IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 24
LUNEDÌ 25 GIUGNO 2007
€ 1,00

PARTITO DEMOCRATICO

LA CORSA A OSTACOLI DI VELTRONI

di Roberto Weber

Mercoledì prossimo dunque - sembra ormai certo - Walter Veltroni si candiderà alla guida del Partito democratico, e quindi indirettamente, alla prossima guida del Paese. L'avvenimento non è di poca portata per una vasta serie di motivi che vanno dalla politica, passano per le modalità di creazione e organizzazione del consenso, toccano la cultura e il costume, investono non marginalmente il futuro di questo nostro Paese. Pregi e difetti (presunti o reali) del personaggio sono noti, come dovrebbe essere noto a tutti "perché" la scelta è caduta su di lui: si è ritenuto - probabilmente a ragione - che fosse l'unico in grado di fermare una crisi di consensi e credibilità di proporzioni devastanti per l'intero centro-sinistra e per il suo gruppo dirigente. Concentriamoci invece sulle prove (terribili a nostro modesto avviso) che il Sindaco di Roma dovrà sostenere per arrivare fino in fondo.

La prima sottile insidia è rappresentata dalle primarie: la dozzina e più di potenziali concorrenti dei giorni scorsi, sembra essersi squagliata e il rischio è che il sindaco di Roma si trovi ai nastri di partenza da solo o quasi. Bene sarebbe invece che i più prestigiosi fra gli ex potenziali concorrenti, si assumessero le responsabilità e lo affrontassero: un Veltroni che vince le primarie con il 51% varrebbe ben più di un Veltroni che sfiora l'ottanta o il novanta.

La seconda tremenda fatica - e ahimè sarà una fatica quotidiana - rinvia alla forzata convivenza con un governo che a molti appare balbettante e contraddittorio, ai più appare antipopolare e oppressivo (questo ci hanno detto le ultime elezioni amministrative, questo ritoccano i sondaggi). Dovrà smarcarsi da questo governo e tuttavia di questo governo e della sua maggioranza avrà bisogno soprattutto perché riesca a confezionare una legge elettorale decente. Un problema davvero complesso.

La terza delle prove veltroniane sarà legata alla necessità di accelerare la costruzione del Partito democratico sul territorio: un'operazione che richiederà la presenza di uomini affidabili, capaci di leggerne le tendenze e di interpretarle, di tessere un reale arco di alleanze e di consensi.

● Segue a pagina 2

Segnali di intesa tra governo e sindacati sulla riforma alla vigilia della settimana decisiva per il Dpef

Pensioni, Epifani: accordo possibile

Cgil: sì a un compromesso intelligente. Letta: a portata di mano

Mastella: «Ici e famiglia o ce ne andiamo dal Consiglio dei ministri»

ROMA C'è chi lo chiama «compromesso avanzato» e chi «accordo». Comunque, sia dal governo che dal sindacato arrivano segnali rassicuranti in vista della trattativa su pensioni e Dpef che partirà domani a Palazzo Chigi. «Serve un compromesso avanzato, intelligente che risponda però alle richieste del sindacato e dei lavoratori» dice il segretario generale della Cgil Epifani. «L'accordo è a portata di mano» rassicura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta.

Intanto «se troviamo ascolto su Ici e sostegno alla famiglia bene, altrimenti è anche possibile che ce ne usciamo dal Consiglio dei ministri», minaccia il leader dell'Udeur Mastella a proposito del Dpef.

● Alle pagine 2 e 3

SCENARI

LA CINA E I MERCATI GLOBALIZZATI

di Franco A. Grassini

È di questi giorni la notizia che la Cina ha ulteriormente accresciuto il suo surplus commerciale che già nel 2006 aveva sfiorato il 10% del reddito nazionale, un record mondiale in tutte le epoche. Il Senato americano discute di interventi protettivi, mentre l'Unione europea spinge per una maggior severità in tema di contraffazioni.

● Segue a pagina 4

Manganelli capo della Polizia al posto di De Gennaro

● A pagina 2

Libano, uccisi sei caschi blu spagnoli dell'Unifil

Esplode un ordigno. Madrid: «Non ci ritireremo dalla missione»

● A pagina 4 La scena dell'attentato contro i caschi blu dell'Onu

Un'indagine Censis-Repubblica
Il rettore: premiata la continuità

Università, Trieste terza in Italia

Il rettore Peroni

TRIESTE Dopo Siena e Pavia l'Università di Trieste è il terzo miglior ateneo d'Italia sui diciassette classificati come «grandi», cioè con un numero di studenti iscritti tra 20mila e 40mila: lo dice l'ultima indagine Censis-La Repubblica, che stila una complessa graduatoria in cui si tien conto della didattica, della più o meno giovane età dei docenti, della ricerca, di aspetti logistici e di aperture internazionali. Preceduta solo da due università di antichissima e nobile tradizione, Trieste veleggia dunque nella pattuglia di testa, salendo di una postazione rispetto allo scorso anno. Accoglie il successo con enorme soddisfazione il rettore Francesco Peroni: «È la continuità che dà valore, non si sale in classifica per un picco di genio improvviso».

● Gabriella Ziani a pagina 14

REPORTAGE *Montenegro*

Il porto di Bar diventa triestino

Dall'inviato
Silvio Maranzana

BAR «Siete venuti a riscuotere i soldi della torta?». Così a un secolo di distanza dal fatto incriminato si è sentito ironicamente apostrofare Erich Cossutta, triestino, titolare dell'omonima holding di autotrasporti e di logistica che oggi controlla oltre la metà del traffico container di Bar, l'unico porto del Montenegro, che poche settimane fa ha allestito il primo treno-blocco della storia, riservato al trasporto dei contenitori, tra Bar e Belgrado, e che con i suoi 120 Tir muove una fetta dell'autotrasporto tra l'Italia, i Balcani, la Turchia, i Paesi dell'ex Unione sovietica.

Il Montenegro ha festeggiato nei giorni scorsi il primo anniversario dell'indipendenza dopo il referendum che l'ha separato dalla Serbia con la quale formava l'unico nucleo superstite della vecchia Jugoslavia. A fine anno il governo montenegrino avvierà la procedura per la privatizzazione del suo unico scalo marittimo commerciale: terminali, banchine, magazzini e infrastrutture. Il Gruppo Cossutta si è fatto avanti per gestirlo.

● Segue a pagina 5

Il coordinatore di Forza Italia: «Le Autovie sono senza risorse perché sono stati dirottati milioni di euro»

«A4, aprire al traffico la corsia d'emergenza»

Gli industriali: modello Mestre. Gottardo: dividendi Autostrade a Friulia

TRIESTE Aprire al traffico la corsia d'emergenza dell'A4, sul modello di quanto effettuato anni fa per la tangenziale di Mestre, per contrastare l'emergenza ormai quotidiana. Un provvedimento provvisorio per «anticipare» la realizzazione della terza corsia, prevista però non prima del 2014. È questa la proposta che viene lanciata dagli industriali del Fvg e condivisa dagli autotrasportatori. Un'ipotesi su cui non si pronuncia il coordinatore di Forza Italia Isidoro Gottardo, il quale però attacca la Regione denunciando il trasferimento dei dividendi prodotti da Autovie venete (7-8 milioni) alle casse della holding pubblica Friulia. Un fatto che avrebbe tolto risorse alla società sul fronte della sicurezza. Valduga (Industriali): «Impensabile attendere il 2014». Fantoni: «Così almeno rallentiamo la crisi».

● A pagina 6

IL DIBATTITO

FERRIERA, È IN GIOCO LA SALUTE

di Sergio Dressi

Dopo aver visto il piano degli investimenti che la Lucchini - Severstal ha presentato nelle scorse settimane, dove per Trieste su 990 milioni di euro non c'è ne nemmeno uno; e dopo aver constato, anche con i dati forniti dal Ministero dell'Ambiente, l'aggravarsi della situazione sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico, e non più solo sotto quello dell'imbrattamento, rimanere inattivi e diventato impossibile. E non si tratta più di solo di salvaguardare la salute dei lavoratori della Ferriera e dei cittadini di Servola e Valmaura. Qui il problema è di tutta la città.

L'espansione dell'inquinamento avanza di giorno in giorno e qualcuno deve muoversi. Il p.m. Frezza, in un'intervista rilasciata alcuni giorni fa, ha più volte sottolineato che a tutelare la salute dei cittadini ci deve pensare il sindaco, così vuole la legge, e i poteri a lui conferiti sono anche più forti di quelli che, evidentemente, la magistratura può mettere in campo.

● Segue a pagina 3

Un uomo si ricorda di una giovane polacca bionda che da un mese non vede più sui marciapiedi del Borgo Teresiano

Morta sul Carso, pista della prostituzione

Triestina, si tratta col Modena per l'attaccante Colacone

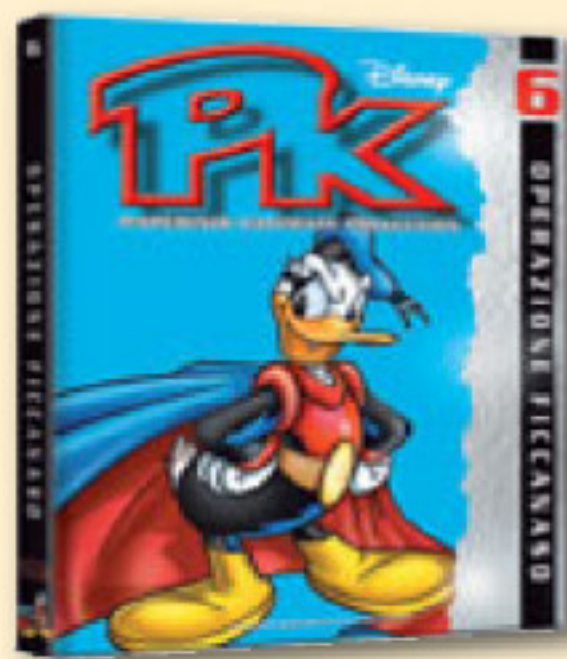
● Nello Sport

Secondo i documenti la vittima avrebbe appena compiuto 26 anni

TRIESTE Piuttosto alta, magra, con una età attorno ai 25-30 anni, i capelli tra il castano chiaro e il biondo, originaria dell'Est, quasi sicuramente polacca. Una ragazza con queste caratteristiche fino a un mese e mezzo fa, ogni sera si offriva sui marciapiedi del Borgo Teresiano. Poi è scomparsa. Ma un uomo di fatica che lavora in un hotel del centro si ricorda di lei: dalle sue parole la polizia sta ricostruendo le tracce della ragazza trovata morta l'altro giorno in Carso: dai documenti (veri?) si chiamerebbe Anna Stanosz, 26 anni.

● A pagina 16
Claudio Ernè

Ponterosso, i senegalesi chiedono: «Fateci restare»

● A pagina 17

Violenze sulle donne: 67 casi in tre mesi, il fenomeno aumenta

TRIESTE Nei primi tre mesi di quest'anno sono state già 67 le donne in difficoltà che hanno trovato la forza di rivolgersi al Centro antiviolenza di Trieste. Nel 2006 la struttura aveva registrato 188 nuovi contatti e offerto un servizio di prima accoglienza ad altre 34 donne. «I dati che forniamo - precisa infatti Tania Grimaldi del Goap, l'associazione che gestisce il Centro - vanno quantomeno triplicati. Le donne che riescono a trovare la forza di rivolgersi a noi ci fanno capire che hanno paura».

● Laura Tonero a pagina 15

OGGI 2 PAGINE
LIBRI E DVD
CINEMA E MUSICA
● Alle pagine 10 e 11

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

L'utilizzo dell'extragettito

600 milioni
Per i giovani.
Previsti interventi per buona occupazione, previdenza e protezione sociale

600 milioni
Per ammortizzatori sociali e interventi per la competitività

2,5 mld
la somma proveniente dall'extragettito destinata alla spesa

1.300 milioni
Per la rivalutazione delle pensioni più basse

circa **2.000.000** i pensionati coinvolti

circa **650 euro** a testa, in media, la cifra disponibile

ANSA-CENTIMETRI

Nuova polemica alla vigilia del Consiglio dei ministri chiamato oggi a discutere del documento di programmazione e del «tesoretto»

Dpef, Mastella minaccia la crisi sull'Ici

«Se l'imposta sugli immobili non sarà abolita o ridotta ce ne andremo dal governo»

ROMA Alla vigilia del Consiglio dei ministri, nel quale oggi per la prima volta si affronterà il nodo del Dpef, non accenna ad abbassarsi la tensione nella maggioranza. Ieri è stato il turno del ministro della Giustizia Clemente Mastella, che ha minacciato di abbandonare il Cdm se le richieste dell'Udeur su Ici e famiglia non saranno ascoltate. Un clima surriscaldato che consente all'opposizione di puntare il dito contro le divisioni del centrosinistra.

Da Palazzo Chigi, tuttavia, trapela fiducia nella possibilità di superare le divisioni trapela anche da Palazzo Chigi. Romano Prodi è infatti convinto che ci sia lo spazio per una «sintesi» non solo sulle pensioni, ma anche sul Dpef e sul cosiddetto «tesoretto».

Romano Prodi

Speranza rimasta intatta, nonostante le odierne tensioni nel centrosinistra. Dopo gli altolà all' ala sinistra di Franco Marini e Francesco Rutelli, ieri è stato il turno di un altro ministro: «Se troviamo ascolto sull'abolizione dell' Ici e sul sostegno alla famiglia, bene. Altrimenti domani è anche possibile che ci alziamo dal tavolo e ce ne andiamo», ha detto Mastella. Al leader dell'Udeur non è piaciuta la lettera dei quattro ministri della sinistra (Ferrero, Mussi, Bianchi e Pecoraro Scanio) contro Tommaso Padoa-Schioppa. «Non vorrei che il Dpef risultasse una specie di partita tra rigoristi e antigoristi», è stata la premessa del ministro della Giustizia. «Nella vicenda - ha aggiunto Mastella - sosterremo le nostre ragioni che in larga misura riguardano il Paese rispetto al quale si è creata evidentemente una frattura». «Non ci è piaciuto il metro con cui alcuni colleghi ministri hanno posto con forza delle questioni - ha proseguito - riteniamo che bisogna chiudere in maniera seria con il sindacato, chiedendo anche a questo di fare la propria parte in termini di grande responsabilità».

«Nessuno pensi - ha detto ancora il Guardasigilli - che la partita politica della nostra coalizione si risolva tra alcuni soggetti estraniando gli altri».

Anche la Quercia, pur se con toni più concilianti, non lesina critiche. Il segretario Piero Fassino accusa i ministri di Prc, Sd, Pdci e Verdi di «sottovalutare» le decisioni finora prese. Ben più perentori i toni di altri esponenti della maggioranza, anche dei Ds. Il «liberal» Enrico Morando, ad esempio, definisce la missiva una fatto «grave», oltre che «assurdo». Lamberto Dini (Margherita) chiede ad alleati e ministro dell'Economia di non cedere «alla sinistra antagonista» e mettere un freno a «chi conosce solo Marx».

La difesa di Fabio Mussi («chiediamo solo il rispetto del programma») evidentemente non basta. E neanche la controffensiva della Sinistra Democratica che con Cesare Salvi imputa la perdita dei consensi al «tradimento» del programma e con Titti Di Salvo bolla come «irresponsabile chi non rispetta l'accordo di governo». Intanto, però, la sinistra radicale non demorde. Angelo Bonelli (Verdi) chiede una «svolta» visto che il rigore «non basta», mentre Marco Rizzo (Pdci) parla di «momento della verità».

Parole che alimentano le critiche dell'opposizione che scommette sull'imminente implosione dell'Unione. Roberto Maroni (Lega) parla di «spettacolo indecente». Per Renato Schifani (Fi), invece, mentre il centrosinistra litiga i cittadini pagano. E An con Maurizio Gasparri e l'Udc con Francesco Pionati, reputano insanabili le divisioni nella maggioranza.

OPPOSIZIONE

Bagno di folla ad Arconate del Cavaliere con mamma Rosa. Sulla leadership della Cdl? «Non sono argomenti seri»

Berlusconi: «Siamo pronti a tornare al governo»

ARCONATE «Abbiamo un programma, abbiamo il consenso della grande maggioranza dei cittadini, adesso aspettiamo di tornare al governo del Paese». Lo ha detto Silvio Berlusconi. Il leader della Cdl ha fatto un bagno di folla ieri sera ad Arconate, piccolo comune del Milanese, dove è arrivato insieme con la mamma Rosa Bossi, per inaugurare la rinnovata Piazza della Libertà.

Accolto dal sindaco di Arconate, Mario Mantovani, Berlusconi è stato circondato da decine di persone che gli hanno stretto la mano, che hanno invocato il suo nome («Silvio Silvio Silvio!»), e che hanno voluto fare delle foto accanto a lui. Ha accettato di scambiare alcune battute con i giornalisti, evitando di rispondere a qualche domanda di carattere sportivo, sui possibili acquisti del Milan. Poi, preceduto dalla banda del paese, ha raggiunto la piccola piazza, dove è salito su un palchetto e ha tenuto un breve discorso, sottolineando tra l'altro che «le piazze dei paesi sono il simbolo della libertà, perchè qui si svolge la vostra vita di tutti i giorni», e ha poi lodato la sistemazione urbanistica.

«Le porte della Cdl sono aperte per tutti, basta che si condivano i nostri principi, i nostri valori e nostri programmi, e che non siano delle banderuole, che una volta vanno di qui e una volta vanno di lì». Berlusconi ha così risposto alla domanda di un cronista che gli chiedeva cosa risponde a Vittorio Feltri che lo aveva invitato ad ingaggiare Montezemolo nella Cdl.

E la questione della leadership del centrodestra dopo la discesa in campo di Veltroni? «Non sono argomenti seri» ha tagliato corto Berlusconi preferendo disquisire sul concetto di libertà.

«La libertà è il primo di tutti i diritti - ha affermato il Cavaliere - ed è il primo dovere di uno Stato. La libertà è l'essenza dell'uomo, è la nostra intelligenza, il nostro cuore, la nostra capacità di creare e costruire». «La storia ci dimostra - ha aggiunto in un altro passaggio - che la libertà non è una cosa che ci viene tolta in una volta sola».

E poi un accenno economico. «Il fatto che controllino le nostre spese, visto che non si possono fare acquisti per più di 5 mila euro con la carta di credito - ha spiegato Berlusconi - è un modo per togliere la libertà».

POLITICA

Nel 2000 celebrò il congresso Ds

Pd, Veltroni sceglie il Lingotto di Torino per la sua investitura

TORINO La scelta della Sala Gialla del Lingotto per il padre di tutti gli annunci, ovvero quel tanto atteso «sì» di Walter Veltroni alla guida del futuro Partito Democratico, non è certo casuale. Prima di decidere, i fedelissimi del sindaco di Roma e del partito avevano visionato oltre una decina di luoghi. Ma, alla fine, la scelta è caduta sullo stesso edificio che i Ds usarono per un altro grande appuntamento che ha segnato la loro storia, il congresso del gennaio 2000, quello che lanciò lo slogan «I care». Quello che vide il partito della tradizione comunista italiana fare le cose alla grande, all' «americana», si disse.

Vi parteciparono migliaia di dirigenti e militanti e anche 800 vip. Tutti insieme ad ascoltare anche, alla fine del congresso, il concerto di Sting seguito, in prima fila, pure dalle due bambine di Veltroni, Martina e Vittoria che allora avevano 12 e 8 anni, accanto alla mamma Flavia.

Walter Veltroni

Un luogo, il Lingotto, sacro per Torino, per la sua storia politica e sociale, l'ex fabbrica mito italiana, oggi luogo multidisciplinare usato per le gradi Fiere, ma anche sede di un grande centro commerciale. E la Sala Gialla è «uno degli spazi più articolati e versatili - come ha spiegato Stefano Esposito, consigliere provinciale Ds e leader della componente democratici, laici e socialisti - capace di ospitare 1.500 posti a sedere, un luogo facilmente accessibile». La Sala Gialla, tanto per intenderci è la sala dove gli organizzatori della Fiera del Libro programmano gli incontri più seguiti, quelli sold out fin dal primo giorno.

L'incontro di mercoledì alle 17 dovrebbe in realtà essere una conferenza stampa alla quale verranno invitato 150-200 giornalisti, ma alla quale, sicuramente, parteciperanno molte più persone, tra veltroniani dell'ultima ora, amici degli amici, funzionari del partito, curiosi e così via.

Oggi Palazzo Chigi formalizzerà l'incarico al vertice delle forze dell'ordine. Schifani (Fi): «Un ottimo poliziotto». Maroni (Lega): «La soluzione migliore»

Polizia, via libera bipartisan alla nomina di Manganelli

La Cdl favorevole dopo la consultazione di Amato. La sinistra: «È estraneo ai fatti del G8»

ROMA Antonio Manganelli al posto di Gianni De Gennaro. Alla nomina del nuovo capo della Polizia manca ormai solo il sigillo del Consiglio dei ministri che arriverà questo pomeriggio. Ma il via libera bipartisan all'attuale vice di De Gennaro c'è già stato con il giro di consultazioni condotte dal ministro dell'Interno Giuliano Amato e il coro di consensi politici piovuto da destra e da sinistra all'annuncio della nomina.

Dopo aver polemizzato aspramente con l'Unione nei giorni scorsi per «il modo e i tempi» in cui è stato dato l'annuncio della sostituzione di De Gennaro da parte di Prodi, il centrodestra ha dato ieri il suo placet alla candidatura di Manganelli definendolo ora «un ottimo poliziotto», come fa il capogruppo di Fi al Senato Renato Schifani, ora un «segno di continuità» con la gestione precedente, come fa invece il coordinatore della Lega Roberto Calderoli.

Anche la sinistra plaude alla scelta, ma per un motivo completamente opposto: a convincere Prc, Pdci e Verdi è la «totale estraneità» dell'attuale vicecapo della Polizia ai fatti del G8 di Genova. «In quei giorni infatti - ricorda il presidente dei senatori del Prc Giovanni Russo Spena - Manganelli era in vacanza in Puglia. Pertanto non ha nessuna responsabilità per quello che accadde» sia alla Diaz, sia alla caserma di Bolzaneto. Come invece sostiene l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che ipotizza addirittura che stia per arrivare anche al vice di De Gennaro un avviso di garanzia.

Antonio Manganelli

Amato, che ha sentito la Cdl per arrivare a Manganelli come scelta istituzionale condivisa, raccoglie così un coro di consensi. «Abbiamo espresso un giudizio positivo», afferma il presidente del Copaco Claudio Scajola. «È la soluzione migliore», gli fa eco il capogruppo del Carroccio Roberto Maroni. Anche l'Udc, che nei giorni scorsi aveva sollevato il caso con un'interrogazione su De Gennaro alla quale Prodi rispose dando la notizia della scadenza del mandato del capo della Polizia, dà il suo via libera. Mentre il segretario della Dc per le Autonomie Gianfranco Rotondi parla di Manganelli come della «scelta migliore».

Sostegno convinto arriva anche dalla maggioranza, con il leader dell'Idv Antonio Di Pietro che concorda con la decisione del governo di fare presto perchè «si deve riparare all'errore fatto» con la gestione del caso De Gennaro. E con il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio che definisce quella fatta «una scelta di qualità». Mentre il numero due del Pdci Orazio Licandro parla di quello di Manganelli come di «un curriculum di tutto rispetto». Ma nessuno della sinistra radicale vuole parlare di 'improvviso cambio al verticè perchè, si spiega, «era già da mesi che si chiedeva la testa di De Gennaro» per i fatti di Genova e la sua scadenza «dopo 7 anni poteva davvero considerarsi conclusa».

Intanto, i poli si interrogano sul futuro del capo uscente per il quale, soprattutto nella Cdl, ci si augura un «altrettanto prestigioso incarico».

De Gennaro resta al Viminale

ROMA Un ruolo da superprefetto per il superpoliziotto più famoso d'Italia. Per occuparsi, sembra, della più difficile tra le tante missioni che gli sono state affidate: la riorganizzazione del sistema della sicurezza, ovverosia il coordinamento tra le polizie italiane. O, secondo altre fonti, la gestione dei rapporti internazionali del Viminale. Il nuovo ufficio del prefetto Gianni De Gennaro, comunque, dovrebbe essere sempre lì al Viminale, dove lavora dal '94, prima come vice del capo della Polizia Masone, poi come capo della polizia e del dipartimento di pubblica sicurezza, ma dove era di casa già negli anni '80 sin da quando, poco più che trentenne, il prefetto Parisi lo chiamava ogni volta che c'era un caso delicato da risolvere.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 giugno 2007 è stata di 57.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La corsa a ostacoli di Veltroni

Un'operazione quindi che implicherà l'utilizzo dei migliori presenti attualmente e l'individuazione di nuove risorse, nuove personalità. In molti casi dovrà stipulare un patto virtuoso con chi non lo volle a guidare il paese due anni fa (in qualche modo con i nemici di ieri) e contemporaneamente selezionare i migliori fuori dai recinti della politica.

La quarta prova che dovrà superare avrà a che fare con la modellatura del Partito democratico. Dovrà cioè donargli un'identità, dovrà regalargli una narrazione che sia credibile e avvincente, e dovrà presumibilmente farlo sotto le piogge acide dell'azione governativa. Trovato il plot narrativo, dovrà scandirlo nei tempi giusti, trovare cioè la sintassi più opportuna per far sì che l'epifania, la rivelazione coincidano con gli ultimi mesi della campagna elettorale.

La quinta lunghissima prova, consisterà nel resistere al lavoro di destabilizzazione degli avversari: Prodi, D'Alema, Fassino, ne portano tutti i segni e possiamo immaginare che nel futuro prossimo l'offensiva mediatica, politica e non solo, sarà violentissima, su Veltroni stesso ma soprattutto sugli altri attori del centro-sinistra. La casa brucerà - è da un po' che brucia - e lui dovrà scivolare fra le fiamme rimanendo illeso.

La sesta prova avrà come obiettivo la scoperta di quel rarissimo punto di equilibrio - probabilmente cangevole nel tempo - che gli consenta di essere compiutamente 'dentro' - come ogni vero drammaturgo che possiede e condivide i destini di tutti i suoi personaggi - e al tempo stesso fuori dalla rappresentazione che verrà. Dovrà cioè essere "nella politica", ma rimanerne magicamente al di fuori, inconsumato.

Il settimo - non agevole - ostacolo, sarà rappresentato dagli inevitabili e forti elementi di conservazione presenti nel centro sinistra. Veltroni dovrà mischiarli sapientemente con quei contenuti e quelle forze che invece spingono a innovare e a modernizzare il paese. Dovrà quindi rappresentare il vecchio, ma essere anche il nuovo. Dovrà farsi accettare dai conservatori e farsi amare dagli innovatori.

L'ultima decisiva prova è legata ad un clima politico che affonda le sue radici nel passato, in tutto il passato del nostro paese e che per il centrosinistra costituisce un grosso guaio: Veltroni dovrà spegnere l'odio degli avversari e accendere l'amore dei sostenitori, essere ad un tempo pompiere e attizzatore, moderatore e suscitatore.

La meta dunque è prestigiosa e bellissima. Il percorso per arrivarvi è durissimo. Gli avversari sono anch'essi terribili: l'attuale governo in primo luogo, il centro-destra nella sua frantumata interezza, infine un' opinione pubblica depressa e amareggiata. E tuttavia Veltroni potrebbe farcela in virtù di qualcosa di inedito (per il nostro paese) che lo anima: «la politica - sono parole sue - deve avere la mano leggera». Parole apparentemente banali, eppure parole che a mio avviso sintetizzano il tempo che ci aspetta. Se Walter Veltroni sposterà la sfida su questo terreno, è probabile che riesca a raggiungere la meta.

Roberto Weber

Federalismo, definiti gli ultimi ritocchi al decreto del governo

ROMA I tecnici dell'Economia hanno ultimato il lavoro di lima e trasmesso a Regioni, Province e Comuni il testo «corretto» del ddl delega sul federalismo sul quale è in programma oggi, alle 12, un nuovo incontro. Due le novità principali: il nuovo testo prevede il superamento graduale del criterio della spesa storica per il finanziamento delle attività svolte da tutti i livelli istituzionali, mentre per quanto riguarda il finanziamento delle funzioni fondamentali svolte dai Comuni, esse saranno finanziate dalle Regioni, con esclusione delle Città metropolitane.

I segretari di Cgil, Cisl e Uil assieme a Beretta (Confindustria)

Oggi il governo incontra i sindacati per la rivalutazione degli assegni minimi. Alemanno: «Assurdo manomettere ciò che ha fatto Maroni»

Epifani: «Pensioni, compromesso intelligente»

La Cgil possibilista anche se critica l'eccessiva «rigidità» del ministro Padoa-Schioppa

ROMA Una schiarita sul fronte delle pensioni. Guglielmo Epifani, pur criticando la «rigidità» del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, ha sottolineato la volontà della Cgil di raggiungere un «compromesso intelligente».

Apertura che genera l'ottimismo di Enrico Letta, secondo il quale un accordo con i sindacati è «a portata di mano».

E fiducia nella possibilità di superare le divisioni trapela anche da Palazzo Chigi. Romano Prodi è infatti convinto che ci sia lo spazio per una «sintesi» anche sulle pensioni.

Ma le fibrillazioni restano. Prova ne è che Luigi Angeletti (Uil) non solo non condivide l'ottimismo di Epifani, ma torna a minacciare lo sciopero visto che le probabilità di intesa senza un cambiamento di posizione del governo restano «molto basse».

Fassino ammette che il passaggio è «delicato», ma si dice convinto che Padoa-Schioppa troverà il miliardo di euro necessario a passare «dallo scalone agli scalini».

«Sono molto ottimista», dice il sottosegretario Enrico Letta, secondo il quale la settimana che comincia domani sarà «decisiva».

Intanto, però, la sinistra radicale non demorde. Angelo Bonelli (Verdi) chiede una «svolta» visto che il rigore «non basta», mentre Marco Rizzo (Pdci) parla di «momento della verità».

Parole che alimentano le critiche dell'opposizione che scommette sull'imminente implosione dell'Unione. Roberto Maroni (Lega) parla di «spettacolo indecente». Per Renato Schifani (Fi), invece, mentre il centrosinistra litiga i cittadini pagano. E An con Maurizio Gasparri e l'Udc con Francesco Pionati, reputano insanabili le divisioni nella maggioranza.

«Una visione realistica, non ideologica e compatibile con le tendenze future deve portare a dare priorità alla consistenza economica delle pensioni rispetto all'abbassamento dell'età pensionabile». Lo afferma Gianni Alemanno, esponente di Alleanza nazionale, a proposito della trattativa sulla riforma delle pensioni.

«È incredibile sottolinea Alemanno - che ancora oggi esista qualche leader sindacale che vuole manomettere la riforma Maroni semplicemente per ottenere una vittoria di immagine e un pedissequo rispetto di un programma di centrosinistra ormai definitivamente archiviato dopo un anno di fallimenti governativi».

Epifani (Cgil) chiede l'impegno dell'esecutivo sullo «scalone»

«Tornare ad abbassare l'età pensionabile - prosegue - significa agire in controtendenza rispetto agli andamenti demografici e alle necessità del welfare italiano, dilapidando le poche risorse disponibili. Al contrario, queste risorse dovrebbero essere utilizzate per alzare le pensioni minime, migliorare gli assegni pensionistici, applicare finalmente le agevolazioni per i lavori usuranti».

«Tutto questo senza dimenticare la necessità di investire in un'autentica politica della famiglia e per la natalità che è la vera priorità di questo Paese. Su questo fronte conclude l'esponente di An - il governo Prodi può realmente cadere se trova la convergenza e la netta opposizione dei tutele parti sociali e di tutte le forze politiche non schiave di ideologia».

Intanto, nella mattinata di oggi si svolgerà un incontro tra governo e sindacati, a Palazzo Chigi, sulla rivalutazione delle pensioni più basse.

Secondo quanto si apprende, all'incontro informale parteciperanno oltre i sindacati confederali anche i rappresentanti dei sindacati dei pensionati. Al centro dell'incontro le entità delle rivalutazioni e il perimetro della platea interessata alle misure.

C'è insomma il tentativo da parte del governo di muovere il volano delle pensioni per uscire dall'impasse di queste settimane.

INDUSTRIALI

«Mantenere la legge Biagi»

LEVICO TERME Un accordo sul tema delle pensioni è possibile ma non deve «ridimensionare gli spazi di flessibilità attuali, a cominciare dai contratti a termine e dalla legge Biagi». È quanto afferma il direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta.

«Per noi - ha detto infatti Beretta - ci sono due proposte precise: incrementare gli strumenti esistenti per poter pagare meglio chi lavora di più, attraverso la decontribuzione degli straordinari e possibilmente la detassazione per i lavoratori.

«Parallelamente per noi è evidente che non devono essere ridimensionati gli spazi di flessibilità».

RISPARMIO

Incremento dell'8,9% in un anno

Tra prestiti e mutui famiglie indebitate per oltre 300 miliardi

ROMA Le famiglie italiane sono sempre più indebitate. Tra mutui e prestiti hanno accumulato debiti per 300 miliardi, circa 13mila euro a famiglia, con una crescita di oltre 24 miliardi in soli 12 mesi. L'aumento dei tassi di interesse sta però mettendo in ginocchio molte famiglie: un fenomeno internazionale tanto che ad accorgersi della crescita di chi non riesce a pagare è la Bri, la banca dei regolamenti internazionali. Il nodo è anche all'esame del ministero dell'Economia.

Nei giorni scorsi il Tesoro ha avviato i lavori per modificare la disciplina del credito al consumo: saranno previste più tutele, ma anche la possibilità di chiedere prestiti senza ipoteca fino a 100mila euro, superando l'attuale soglia dei 31mila euro. A fotografare la situazione delle famiglie italiani sono gli ultimi dati della Banca d'Italia. A fine aprile 2007 i debiti dei cittadini residenti hanno raggiunto la vetta di 299,2 miliardi di euro. Un importo che diviso per i 23 milioni di famiglie italiane è pari a 13.000 euro a nucleo. L'incremento in soli 12 mesi è stato dell' 8,9%, di circa 24,4 miliardi. Crescono i mutui immobiliari - hanno raggiunto i 247,7 miliardi di euro contro i 228,5 miliardi un anno prima - mentre fanno un balzo dell' 11,2% i piccoli prestiti, quelli del credito al consumo: hanno toccato quota 51,5 miliardi con una crescita che in soldoni vale 5,2 miliardi in 12 mesi.

Per la Banca d'Italia il Taeg applicato sui mutui è in media del 5,44%, quello sui prestiti è dell'9,44%. Così, fatti i conti, per le famiglie italiane il pagamento dei soli interessi di una rata annuale rappresenta una tegola da circa 18,4 miliardi. E non tutti ce la fanno.

A lanciare l'allarme sulle famiglie che non riescono a pagare è invece la Banca dei Regolamenti Internazionali che descrive un fenomeno internazionale. Le parole sono quelle «tecniche» di un rapporto economico, ma è facile comprendere i drammi che possono nascondere. Con gli alti tassi di interesse - dice la Bri - «sono aumentati i casi di morosità».

Ora la previsione è quella di un ulteriore aumento dei tassi. E questi - spiega la Bri - «influenzeranno il costo del servizio dei mutui esistenti e la domanda di nuovi prestiti, mentre la situazione economica avrà un impatto sui redditi delle famiglie. Le vendite forzate potrebbero accrescere lo stock di abitazioni offerte sul mercato, esercitando ulteriori pressioni al ribasso sui prezzi». In pratica pagare i mutui sarà più difficile, questo avrà un impatto sui conti delle famiglie ed è facile che immaginare che molti appartamenti finiranno ad ingrossare l'elenco delle aste giudiziarie.

Da Basilea la Bri chiede anche al nostro Paese di riformare il sistema pensionistico. Crescita mondiale al 4%

Il deficit diminuisce, ma il debito rimane alto

La Banca dei regolamenti internazionali invita l'Italia a controllare la spesa

BASILEA La crescita economica mondiale si attesterà quest'anno sopra il 4%, un risultato positivo che segue quelli già molto buoni messi a segno negli anni precedenti. L'inflazione dovrebbe rimanere sotto controllo. Lo ha detto il direttore generale della Bri, la Banca dei regolamenti internazionali, Malcolm Knight, durante la conferenza stampa organizzata dalla Banca in occasione dell'assemblea annuale. Fra i rischi che pesano su questo scenario ci sono: «Un rallentamento più accentuato del previsto dell'economia statunitense, le pressioni inflazionistiche e lo squilibrio dei conti correnti», ha osservato invitando le banche centrali ad adottare una politica monetaria «che non sia ostacolata da freni riguardanti l'apprezzamento dei tassi di cambi». Il processo di consolidamento del settore bancario nell'Unione europea «andrà avanti ed è positivo che avvenga anche con operazioni Cross-Border».

Il Capo dello Stato stringe la mano al ministro Padoa-Schioppa

«In Europa c'è stato un primo traguardo e cioè la creazione della moneta unica. Ora è necessario procedere verso un mercato finanziario unico - ha spiegato Knight - il processo di consolidamento del settore bancario in Europa andrà avanti, ed è bene che avvenga anche Cross-Border, anche se operazioni di questo tipo per ora ne abbiamo viste poche a causa delle resistenze dei singoli Paesi».

Il deficit italiano rientrerà quest'anno sotto il 3%, attestandosi al 2,5%, sopra le stime del 2,3% previste dal governo, ma ben due punti percentuali in meno rispetto al 4,5% del 2006.

A preoccupare è invece, il debito che si mantiene «ostinatamente alto». La diagnosi sullo stato della finanza pubblica italiana è contenuta nella relazione annuale della stessa Banca dei regolamenti internazionali, dove si invitano gli Stati, quindi anche l'Italia, a riformare i sistemi pensionistici al fine di non mettere a rischio il risanamento dei conti pubblici, che «rimane un traguardo distante per la maggior parte dei paesi industriali avanzati».

Le minori imposte di cui hanno giovato le famiglie e l'aumento degli esborsi della previdenza sociale infatti, secondo la Bri, sono un mix che non può durare alla luce dell'invecchiamento della popolazione.

Il rischio - avverte la banca che individua nell'Italia e nel Giappone due dei paesi in cui la spesa per la previdenza è aumentata considerevolmente - è che «l'incidenza del debito pubblico possa seguire una spirale al rialzo».

Bene, sempre per quanto riguarda l'Italia, l'evoluzione del sistema bancario, il cui consolidamento è stato favorito «dalla rimozione di ostacoli effettivi e presunti alle fusioni societarie», contribuendo così anche alla «performance delle azioni bancarie». In tutta Europa il settore bancario si è dimostrato vivace con diverse operazioni transfrontaliere.

L'Europa si è dimostrata attiva sul fronte del merger and acquisition non solo nel settore bancario: complessivamente nel 2006 le attività di fusione ed acquisizione hanno totalizzato 4,1 trilioni di dollari di operazioni (il valore più alto dal 2000), di cui 1,2 trilioni in Europa (+52%).

Nel 2007, in base alle prime indicazioni, l'economia mondiale continuerà ad espandersi in modo vigoroso, anche se inferiore all'anno precedente.

DALLA PRIMA PAGINA

Ferriera, è in gioco la salute

Abbiamo l'impressione che in questo momento alla Lucchini - Severstal serva una bella spinta per uscire dall'ambiguità, dalle promesse non mantenute, dal passo in avanti e da due passi indietro che sono stati il metodo scelto nei rapporti con le istituzioni e soprattutto con una Regione che si è fatta prendere in giro e che non si è mai liberata del peccato originale, cioè della personale opinione del suo presidente Illy che avendo, dice lui, salvato la Ferriera quando era sindaco, vuole vedere i fumi della cokeria uscire dalle ciminiere sino alla fine dei suoi giorni.

Questa spinta la può dare solo Dipiazza, la smetta con le parole e con le promesse di chiudere della Ferriera ai cittadini sfiduciati. Faccia una bella ordinanza di chiusura di tutte le attività, comprese quelle di carico e scarico di materiale sulle banchine. Prenda in mano la situazione e non faccia come la Regione, ossequiosa fino alla nausea nei confronti della proprietà. Se lo farà saremo tutti al suo fianco, pronti a sostenere la reazione della Lucchini-Severstal, ma anche quella dei sindacati che su questa vicenda hanno avuto lo stesso atteggiamento ambiguo e rinunciatario dell'ente regionale. I posti di lavoro si possono ricreare, e anche qui la Regione ha i mezzi per intervenire, ma la vita, una volta persa, non si recupera più. E in gioco la salute di decine di migliaia di persone, compresi i 500 lavoratori della Ferriera.

Sergio Dressi

BANCHE

Il Consiglio dei ministri si appresta a varare una stretta che riguarderà anche l'uso del denaro contante

Un «bollo» sugli assegni che non siano «non trasferibili»

ROMA Una soglia più bassa per i trasferimenti in contanti e pagamento di un mini-bollo sugli assegni «liberi» che sono destinati a lasciare il passo a quelli «non trasferibili». Sono queste le novità di una bozza di decreto legislativo che il ministero dell'Economia starebbe mettendo a punto per introdurre limiti più stringenti all'utilizzo di assegni e denaro contante.

Il testo è stato trasmesso nei giorni scorsi agli altri dicasteri competenti ed è atteso a breve al Consiglio dei ministri.

Prevede che banche e poste rilascino assegni non trasferibili, mentre quelli «liberi» si potranno ottenere solo presentando una richiesta scritta e versando una imposta di bollo di 1,5 euro.

Il provvedimento abbasserebbe anche la soglia dei trasferimenti in contanti: oggi sono ammessi fino a 12.500 euro, ma il tetto è destinato a scendere a 5 mila. È fissato un limite ancora più basso (a 2mila euro, 5 mila solo in particolari condizioni) per le operazioni veicolate dai money transfer. È previsto un tetto di 5 mila euro anche per il saldo dei libretti di deposito postali e bancari al portatore.

Intanto, sul tema della riforma del credito, interviene l'Adusbef. «Se ci deve essere la riforma del credito al consumo non deve essere quella di dare licenza di istigazione al debito. Non c'è n'è bisogno perchè le famiglie non ce la fanno più». È quanto afferma il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti che del progetto all'esame del Tesoro critica la soglia troppo alta e la creazione di un albo che non sarebbe tenuto dalla Banca d'Italia. «Qualcosa di buono c'è - ammette comunque Lannutti - Ad esempio c'è una maggiore attenzione e tutela del cittadino. Ad esempio è buona la maggiore trasparenza che è prevista sul Taeg, il tasso annuo effettivo globale che indica quanto i cliente paga davvero».

Per Lannutti però il tetto di 100.000 euro previsto per il credito al consumo «è elevato ed è funzionale alle banche. Se prendi 100.000 euro di credito al consumo lo paghi quasi due volte il tasso di un mutuo. Gli ultimi mutui hanno tassi fissi del 5,6-5,7% mentre il credito al consumo arriva attorno all' 11%. Il governo italiano non faccia una riforma sui desiderata delle banche e delle società finanziarie».

Un altro punto critico - secondo l' Adusbef - è l'elenco delle società intermediarie. «C'è una giungla selvaggia degli intermediari - afferma Lannutti - Sono oltre 120-130 mila. Vanno regolamentati e sfoltiti e devono essere le autorità di vigilanza come la Banca d'Italia a gestire gli albi».

Hezbollah prende subito le distanse dall'attentato: «Danneggia tutto il Paese»

I primi soccorsi ai militari spagnoli subito dopo l'attentato con l'autobomba nel Sud del Libano. Fra i soccorritori si nota anche un soldato italiano

Altri tre sono rimasti gravemente feriti. Madrid conferma: «Non ci ritireremo dalla missione di pace»

Libano, uccisi 6 caschi blu spagnoli

Un'autobomba contro i militari dell'Unifil. Nessun italiano coinvolto

BEIRUT Un ordigno piazzato ai bordi della strada è esploso al passaggio di una pattuglia del contingente spagnolo dell'Unifil, la forza dell'Onu in Libano, nella zona di Khiam, nel settore Est del teatro di operazione dei caschi blu. Sei soldati spagnoli sono morti e almeno due sono rimasti gravemente feriti. Potrebbe essere stata un'autobomba.

L'esplosione è avvenuta vicino al villaggio di Dardara, nella valle di Khiam, che è sotto il comando del contingente spagnolo, basato nella cittadina di Marjayun.

Il contingente italiano, il cui comando è basato nella cittadina di Tibnin, ha invece la responsabilità del settore ovest del teatro operativo della forza Onu schierata nel sud del Libano. Dunque, nessun soldato italiano è rimasto coinvolo nella violenta esplosione.

Malgrado il sanguinoso attentato la Spagna «continuerà a sostenere la missione dell'Unifil», ha detto ieri in una conferenza stampa teletrasmessa il ministro della Difesa di Madrid Jos, Antonio Alonso.

Il ministro ha definito un «attacco deliberato» quello in cui sei militari spagnoli dell'Unifil, di cui tre di origine colombiana, tutti di età compresa fra 18 e 21 anni, sono rimasti uccisi e altri due feriti.

Alonso, che è già arrivato in Libano accompagnato da agenti della Guardia Civil, ha detto che l'ipotesi più probabile è quella di un'autobomba o di un ordigno radiocomandato, mentre si tende ad escludere che si sia trattato di una mina.

Secondo l'agenzia Efe la carica esplosiva si sarebbe trovata su un veicolo Renault Rapid con targhe false esploso al passaggio della pattuglia.

Sono 2.800 i militari spagnoli impegnati in missioni all'estero e i cinque morti di oggi sono le prime vittime spagnole della missione Onu in Libano. Salgono invece a 134 i militari spagnoli morti dal 1989 in missioni all'estero.

Oltre che all'Unifil, alla quale contribuisce con 1.100 uomini dispiegati nel settore est del Libano meridionale, la Spagna partecipa all'Isaf, la forza di Assistenza alla sicurezza della Nato in Afghanistan con 690 militari, all'Eufor, la missione dell'Ue in Bosnia (dove sta diminuendo il suo impegno) e alla Kfor, la missione della Nato in Kosovo, con 550 uomini.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, nel corso di una conversazione con il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos, ha espresso la più viva solidarietà al governo spagnolo per il grave attentato.

Il ministro D'Alema, nel manifestare il profondo cordoglio ai familiari delle vittime, ha fermamente condannato tale atto di ingiustificata violenza che colpisce forze di pace che operano sotto mandato delle Nazioni Unite con spirito di servizio, encomiabile impegno e consapevolezza dell'importante missione loro affidata dalla comunità internazionale.

Il movimento sciita libanese Hezbollah ha condannato l'attentato. In un comunicato diffuso da Al-Manar, Hezbollah ha definito «sospetta» l'esplosione nella valle di Khiam.

«Quest'attacco danneggia la gente del Sud e tutto il Libano e alimenta l'insicurezza e l'instabilità», ha affermato nel comunicato Hezbollah.

Intanto è da registrare che è di tre morti e una decina di feriti il bilancio degli scontri avvenuti nel pomeriggio di ieri nel campo profughi palestinesi di Nahr al-Bared (circa 100 km a nord di Beirut) tra miliziani integralisti di Fatah al-Islam e quelli di Fatah-Abu Ammar, ala armata del partito del presidente palestinese Mahmud Abbas. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale libanese Nna, citando fonti della sicurezza locali.

Sono intanto proseguiti anche ieri i combattimenti tra l'esercito libanese e miliziani di Fatah al-Islam, asserragliati nel settore meridionale del vecchio campo profughi, ai margini di quello tradizionalmente controllato dai guerriglieri di Fatah-Abu Ammar.

Sono più di 70 i soldati libanesi uccisi negli scontri dal 20 maggio scorso, mentre sarebbero decine i miliziani integralisti uccisi.

IRAQ

Condannato a morte Alì il Chimico per il genocidio curdo

BAGHDAD Finirà impiccato Alì il Chimico, il famigerato esponente di spicco dell'ex regime iracheno, cugino e genero dello scomparso presidente Saddam Hussein, condannato ieri a morte a Baghdad dal Tribunale speciale iracheno (Tsi) assieme altri due imputati, perchè ritenuto colpevole di aver ordinato l'utilizzo di gas nervini durante la campagna Anfal di sterminio dei curdi che, nel 1987-88, provocò decine di migliaia di morti nella regione nord-orientale del paese. Il Tsi ha emesso altre due condanne alla pena capitale per Hussein Rashid al-Tikriti, ex alto generale dell'esercito e membro dello stesso clan di Saddam Hussein, e per Sultan Hashem Ahmad al-Tai, ex ministro della Difesa e comandante sul campo dell'operazione Anfal. L'ergastolo è stato invece inflitto a Saber al-Duri, ex capo dei servizi di sicurezza militari e riconosciuto colpevole di esser stato uno dei principali pianificatori del genocidio dei curdi; e a Farhan al-Jabbur, responsabile dell'intelligence militare nelle province orientali dell'Iraq all'epoca dello sterminio. Assolto per «insufficienza di prove» è stato il sesto imputato, Taher al-Aani, ex governatore di Mossul. Alì il Chimico, all'anagrafe registrato come Ali Kamil Hassan al-Majid, si è presentato in aula a Baghdad vestito con la sua usuale jalabiyya grigia. Impassibile al-Majid ha atteso con calma la lettura della sentenza che ha commentato con un sarcastico sorriso e l'invocazione «grazie a Dio».

IN BREVE

Stragi del sabato sera: raffica di incidenti con sei morti

ROMA Sei giovani vite stroncate in una raffica di incidenti nella strage del sabato sera; nel complesso è un vero bollettino di guerra quello che si registra sulle strade italiane nel weekend: il più grave sulla superstrada campana Benevento-Caianello, quattro ventenni sono rimasti uccisi sul colpo e tre sono stati gravemente feriti seppure ora fuori pericolo di vita, in uno spaventoso incidente fra una Bmw Station Wagon ed una Seat Ibiza, all'altezza di San Salvatore Telesino. E a Macerata, due ragazzi hanno perso la vita e uno è rimasto ferito nell'incidente avvenuto poco dopo la mezzanotte lungo la strada provinciale 361 a Rocchetta di San Severino Marche. I tre giovani viaggiavano a bordo di una Mini Cooper cabrio, che è finita fuori strada, ribaltandosi più volte.

Manager lucchese ucciso in Brasile

SAN PAOLO Lo hanno ucciso a sangue freddo, poche ore dopo averlo rapito, e questo nonostante il padre avesse pagato il riscatto ai sequestratori. Matteo Lorenzetti, 27 anni, di Fornaci di Barga (Lucca), giovane manager, e morto cosi , in Brasile, con un unico colpo di pistola alla nuca, per mano di banditi che lo hanno colto di sorpresa, nella serata di giovedì scorso, al cancello della fabbrica in cui lavorava con il padre Alessandro, la Intercarta, ditta specializzata in imballaggi.

L' azienda è considerata una delle maggiori del settore nella Vale do Paraiba, regione compresa tra gli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, sede di un distretto industriale tra i più evoluti del Brasile.

Sgozzata dalla figlia un'anziana a Latina

LATINA Aquilina Pacifici, una donna di 83 anni, trovata morta con la gola tagliata nella tarda mattinata di sabato a Roccagorga, presso Latina, sarebbe stata uccisa dalla figlia.

La donna, Filomena Fogliettta, di 60 anni, secondo le prime informazioni fornite dai carabinieri, avrebbe confessato il delitto legato, a quanto sembra, a dissidi familiari. La clamorosa svolta è arrivata al termine di un lungo interrogatorio proseguito fino a tarda notte.

Inizialmente, si era pensato anche all'ipotesi di un suicidio perchè in passato l'anziana donna aveva già tentato il suicidio e perchè, sempre l'altroieri, era stato trovato un biglietto nel quale la Pacifici esprimeva le sue ultime volontà.

Oltre 5 milioni di italiani al mare. Mai così caldo il Mediterraneo negli ultimi 22 anni

Temperature africane: 42° a Catania Tre vittime dell'afa in Sicilia e Calabria

Ma una grandinata rovina il raccolto di mele a Bolzano
Oggi in arrivo la pioggia nelle regioni del Nord
Da domani le temperature in leggero abbassamento

ROMA Continua il caldo africano, soprattutto al Sud, dove i termometri superano i 40 gradi. Un allarme caldo che ha provocato anche delle vittime: due anziani sono morti per l'afa nel Ragusano e un bagnante di 62 anni è stato stroncato dall'eccessiva temperatura su una spiaggia calabrese. A Catania ieri termometro è salito a 42 gradi ma domani potrebbe raggiungere quota 45.

In sei città - Bari, Palermo, Pescara, Campobasso, Cagliari e Catania - la Protezione civile segnala «allarme rosso»: a rischio soprattutto gli anziani, i bambini e i cardiopatici. Appena sotto i 40 gradi le città del Centro Italia. Almeno cinque milioni di italiani hanno cercato di trovare sollievo con un tuffo in mare, ma la morsa del caldo si allenterà al Sud solo martedì; oggi l'aria fresca proveniente dall'Atlantico porterà invece nuvole e forse temporali al Nord.

Due morti per l'afa nel Ragusano L'afa è probabilmente la causa della morte di due anziani nel Ragusano. Si tratta di Carmelo Giallongo, 76 anni, colto da malore ieri a Modica mentre lavorava nel suo terreno in contrada Fiumara, e di Salvatore Cucchia, anche lui 76enne, trovato dopo due giorni privo di vita nella sua abitazione a Vittoria. In Calabria, una delle regioni più assolate, un uomo di 62 anni è morto per un malore mentre si trovava sulla spiaggia.

Catania record: 42 gradi Il non invidiabile record del caldo spetta a Catania, dove a mezzogiorno il sole ha fatto salire la temperatura fino a 42 gradi centigradi, secondo i rilevamenti dell'ufficio meteo dell'Aeronautica militare italiana di Sigonella. Il dato si riferisce a rilevazioni fatte in zone aperte e gli esperti ritengono che, per il tasso di umidità e lo smog, in città la temperatura in realtà abbia toccato i 45 gradi. Molti gli anziani costretti a rivolgersi ai medici del pronto soccorso per avere un po' di sollievo dai malesseri provocati dall'afa. Per oggi gli esperti prevedono un rialzo della temperatura con dati in crescendo: nella zona di Sigonella sono previsti 45 gradi.

Allarme rosso in sei città La Protezione civile prevede «allarme rosso» nelle città di Bari, Palermo, Pescara, Campobasso, Cagliari e Catania. Temperature record si sono registrate a Bari, dove la colonnina di mercurio ha toccato 41 gradi. E non è andata meglio a Palermo, dove la temperatura massima percepita si è assestata sui 39 gradi. Livello «arancione» di allarme a Firenze dove oggi la colonnina di mercurio arriverà ai 39 gradi. Trentotto gradi a Bologna, Roma e Napoli. Più fresco invece a Milano dove il termometro non dovrebbe segnare più di 36 gradi.

Alcune ragazze si rinfrescano dentro una fontana di Cosenza

Da oggi piogge al Nord Bisognerà aspettare domani per avere un leggero abbassamento delle temperature al Sud. Secondo le previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, solo il Nord d'Italia potrà godere dell'aria fresca proveniente dall'Atlantico già da oggi. Domani le nuvole si sposteranno anche sul Centro-Sud e le temperature cominceranno ad abbassarsi per assumere valori in linea con le medie stagionali.

Grandine sulle colture a Bolzano Il maltempo al Nord ha già raggiunto Bolzano dove ieri una violenta grandinata ha rovinato il raccolto di mele e di uva nella zona di Caldaro. Secondo la Coldiretti, i danni provocati dalla grandine avrebbero condannato l'intero raccolto della zona. «La situazione è particolarmente preoccupante al Nord - spiega l'associazione di categoria - dove è in pieno svolgimento la raccolta di pesche, albicocche, meloni e angurie, e si prevedono nuovi temporali a macchia di leopardo».

Mediterraneo mai così caldo da 22 anni Mare sempre più bollente, non solo d'estate. «La temperatura media superficiale del Mar Mediterraneo nei mesi di aprile e maggio 2007 è la più elevata mai registrata negli ultimi 22 anni: in particolare nel Tirreno il picco è stato di 3 gradi sopra la norma ad aprile, mentre nell'Adriatico ha raggiunto un massimo di quasi 4 gradi di anomalia a metà maggio».

DALLA PRIMA PAGINA

La Cina e i mercati globalizzati

In breve crescono le preoccupazioni. Da un lato c'è chi teme per l'occupazione nei Paesi industrializzati ove un crescente numero di posti di lavoro viene ad essere trasferito all'estero, anche in ambiti - come quello dei servizi - in precedenza impossibili a trasferire. Da un altro lato vi è chi sottolinea che un surplus commerciale implica l'accumulazione di riserve che in un modo o nell'altro devono essere investite. Sino ad ora i titoli di Stato statunitensi avevano rappresentato per la Cina l'impiego quasi totalitario, avendo un duplice effetto. E cioè sostenere il dollaro su livelli più elevati di quelli che la bilancia dei pagamenti americana avrebbe consentito e di dare un contributo non trascurabile alla grande liquidità che caratterizza i mercati finanziari tenendo bassi i tassi e disponibile il credito. Ora, per altro, la Cina ha appena appena iniziato a diversificare i suoi investimenti, non solo in termini di valute ma anche di qualità. Oltre a investire in Africa per le materie prime, comincia a comprare azioni e società, con gioia di chi vede possibilità di rialzi in borsa e allarme di chi teme sia la perdita di indipendenza, sia che la politica divenga un fattore dominante nelle decisioni strategiche delle imprese sotto controllo cinese.

Al primo di questi timori è agevole controbattere che l'esperienza insegna come il ritorno al protezionismo sarebbe un passo verso la stagnazione. Per giunta i pericoli di un ritorno alla guerra fredda, ove l'Occidente scegliesse una strada del genere sono evidenti. Per non dire che, passo dopo passo, non è facile prevedere lo sbocco.

Molto più complessa è la questione degli investimenti. È chiaro che è difficile pensare che la Cina continui ad acquistare titoli americani solo perché è interessata ad evitare le perdite che, avendo riserve enormi, le procurerebbe una forte svalutazione del dollaro. Ma certo il gradualismo è nel suo,oltre nel nostro, interesse e questo dovrebbe tranquillizzare. Per gli investimenti in imprese prima che possano arrivare ad assumere il controllo di una quota rilevante chi sa quanti mutamenti avranno avuto luogo. Non si deve dimenticare che c'è stato un periodo in cui i giapponesi acquistarono un simbolo dell'America come lo Empire State Building e le preoccupazioni ed i timori di allora si sono mostrati del tutto infondati. In un mondo aperto la nazionalità degli investitori non dovrebbe preoccupare,ma anche qui ci sono problemi di limiti e soprattutto di disomogeneità politica. Il problema vero è che il mondo si trova, per non parlare degli investimenti dei produttori di petrolio arabi di cui poco si conosce, con due profondi squilibri. Quello degli americani che, tra pubblici e privati, consumano più di quello che producono e quello dei cinesi che praticano esattamente il contrario. Basti pensare che in Cina i consumi delle famiglie rappresentano meno del 40% del reddito nazionale, il risparmio circa il 50% e il surplus con l'estero quel che resta. I risparmi delle famiglie non sono solo il prodotto di una tradizionale parsimonia, ma anche il risultato di pensioni assenti o miserevoli e di mancanza di un welfare che garantisca le spese sanitarie. C'è, quindi, un vastissimo spettro di cose da modificare nella politica cinese,come in quella americana. Gli uni e gli altri dovrebbero muoversi verso una riduzione non solo degli squilibri economici, ma anche di quelli sociali. Non sono strade facili, ma sono le uniche che possono ridurre i pericoli di crisi per tutto il mondo, non solo per loro.

Franco A. Grassini

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Operazioni in un terminal di Bar, l'unico porto commerciale del Montenegro

A Perasto Marko Martinovic (busto a sn.) fondò il primo Nautico del mondo

La holding Cossutta, nata da un nucleo di imprese dell'autotrasporto, punta a gestire tutte le attività dello scalo

Una società triestina controlla i traffici nell'unico porto del Montenegro

Segue dalla prima

dall'inviato
Silvio Maranzana

Il gruppo Cossutta, attivo fin dal 1947 e ora ramificato con le sue associate Dragon Maritime, Interlog e Adriatic cosmor shipping, con sedi a Trieste, Capodistria, Bar, Belgrado, Banja Luka e Istanbul e joint venture a Hong Kong e Shangai, ha già avanzato una manifestazione d'interesse per poter gestire lo scalo montenegrino. Se la concessione gli verrà affidata, l'impronta triestina sul porto montenegrino sarà completa

Agli inizi del Novecento a pasticceri triestini venne commissionata una gigantesca torta che allietò i palati degli invitati a un ricevimento dato a Cettigne, la vecchia capitale, da re Nicola. Quella torta però, come rivela un aneddoto evidentemente diffuso ancora oggi, non fu mai pagata e il fatto è stato scherzosamente ricordato ai triestini che nel frattempo sono passati dalle torte ai container. Erich Cossutta sta riannodando un filo che in passato è stato piuttosto spesso tanto che una triestina è stata addititura, come si legge sotto, principessa regnante del Montenegro.

«Il miglioramento infrastrutturale e logistico dei terminal balcanici - commenta Andrija Radusinovic, direttore commerciale del porto di Bar - ci permetterà di integrarci con i corridoi strategici del traffico europeo. Il Montenegro fa affidamento su Gioia Tauro e Taranto i due principali porti di transhipment del Mediterraneo ai quali vuole collegarsi sempre più assiduamente con servizi feeder, ma punta anche, per quanto concerne i traghetti ro-ro, a far fare una deviazione all'autostrada del mare Trieste-Istanbul e a crearne a Bar una tappa intermedia fissa lungo la rotta».

Anche lo scalo triestino diverrebbe così in qualche misura basilare per il lancio dei traffici montenegrini oltre che, in modo particolarmente incisivo, gli stessi operatori e imprenditori giuliani. Direttore dello shipping del Gruppo Cossutta, e di conseguenza uno dei principali attori dell'affermazione di Bar in Adriatico è Claudio Grimm, anch'egli triestino, al quale il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli starebbe per affidare un incarico di vertice di una nuova consociata dell'Autohority triestina. L'Adriatic Cosmor shipping, di cui Grimm era responsabile verrà infatti ora incorporata nella Interlog perché il suo ruolo principale è finito: la società era infatti agente nei Balcani del Lloyd Triestino prima e di Italia Marittima poi, ruolo che ora è stato centralizzato da Evergreen. Anche Grimm di conseguenza considera in via di esaurimento il suo compito in quell'area.

«Grazie ai triestini del Gruppo Cossuta, alla dirigenza del porto e delle ferrovie montenegrine, il nostro scalo è diventato concorrenziale - aggiunge Radusinovic - nel 2002 abbiamo movimentato 9 mila teu, quest'anno ne faremo 35 mila (volumi comunque ancora modesti considerato che Trieste ne movimenta 220 mila, ndr.). Ma contiamo di arrivare a 500 mila nel 2015. Dal primo settembre poi il collegamento con Belgrado raddoppierà diventando bisettimanale. Puntiamo molto anche sulle crociere e abbiamo già avuto contatti con Costa, Msc e Royal Caribbean».

Aleksandra Pesic, giovane funzionaria dello scalo montenegrino, illustra in buon italiano i settori portuali: il Terminal general cargo, il Terminal cereali dove si sta scaricando una nave, il Terminal container con il molo lungo 330 metri. I fondali sono di 16 metri, si sta completando un piano di investimenti delle infrastrutture e vi sono state visite recenti di funzionari dell'Unione europea e di operatori tedeschi di logistica.

Il Montenegro sta in realtà diventando terreno di colonizzazione non solo per imprenditori intraprendenti, ma anche per vari potentati economici. Tabelloni giganteschi sparsi in varie zone del Paese annunciano il concerto dei Rolling Stones che si terrà il 9 luglio, l'evento di maggior spessore mondiale che si sia mai svolto sul suolo montenegrino. E i Rolling Stones, suoneranno sulla più bella spiaggia montenegrina, la Velika Plaza lunga 13 chilometri che il principale oligarca russo, Roman Abramovic, patron anche del Chelsea, ha intenzione di trasformare in una sorta di Dubai dedicata al turismo di lusso. Abramovic nell'asta di vendita deve fronteggiare la concorrenza della società ungherese Tigranit e di un fondo di investimenti degli Emirati arabi uniti.

Un altro magnate russo, Oleg Deripaska, zar dell'alluminio, si è intanto già assicurato il 65 per cento di Kombinat Aluminjuma che tratta la metà della produzione montenegrina. Si è messo in tasca così il 15 per cento del prodotto interno lordo montenegrino e l'80 per cento dell'export del Paese. È tra questi giganti che si sta facendo largo il triestino Cossutta.

Nella città dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità il passato ha lasciato tracce importanti

Nel museo di Cattaro i simboli storici dell'antico emporio commerciale triestino

Dall'inviato

CATTARO (MONTENEGRO) A terra, nell'atrio principale, come se fosse stato appena gettato lì, c'è il frontone di marmo con il Leone di San Marco che Tito fece togliere dall'antica porta. La Storia ha fatto il suo corso e il Consiglio municipale sta oggi discutendo se è il caso di rimetterlo al proprio posto dove invece fino a qualche anno fa c'era anche la stella rossa che è sparita, ma dove tuttora c'è l'iscrizione con l'anno 1944 che ricorda l'ingresso delle truppe titine.

Il Museo di Cattaro, città dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità, non è solo pieno di reminiscenze di Venezia, ma anche di rimandi a Trieste. Su una parete spicca una grande riproduzione del porto di Trieste dipinta nel 1871 da Vassilije Ivankovic. In un'altra stanza c'è il ritratto di Spiridion Gopcevic il cui palazzo a Trieste sul Canale di Ponterosso ospita ora musei e sale per esposizioni.

Cettigne, l'antica e affascinante anche se modesta capitale, ospita nel museo un ritratto della triestina Donatella (Darinka) Kvekic che fu principessa del Montenegro. Lasciata Trieste a 19 anni con un sontuoso seguito, Darinka sposò l'11 gennaio 1855 a Cettigne Danilo I Petrovic-Njegos, principe regnante del Montenegro portando in dote 150 mila fiorini. Fu un matrimonio felice ma finito in modo tragico perché nel 1860 il principe Danilo venne assassinato da un sicario al soldo della Sublime porta. Davanti alla folla in subbuglio Darinka trovò la forza per imporre la corona e le insegne regali al nipote Nicola, oggi nuovamente venerato in Montenegro.

«L'80 per cento dei ragazzi alle elementari e alle medie studia l'italiano come lingua straniera», racconta Andriela Vitic, docente alla facoltà turistico-alberghiera dell'università di Cattaro. Ma i turisti, un milione all'anno in un settore oggi in grande crescita, sono soprattutto tedeschi, francesi e russi. A Cattaro c'è l'Istituto di Biologia marina e la Facoltà marittima che in una terra di marinai non poteva mancare: gli studenti vengono anche dalla Serbia e dalla Bosnia.

Una studentessa figlia di diplomatici che per cinque anni è vissuta a Roma guida l'auto verso Nord. Poco prima del confine croato c'è Perasto dal passato ricchissimo con il busto di Marko Martinovic navigatore che fondò nel 1697 la prima Scuola nautica del mondo e che ebbe molti allievi russi. La Dalmazia montenegrina fece parte per quattro secoli della Repubblica veneta finché questa nel 1797 si arrese a Napoleone. Allora il conte Giuseppe Viscovich, capitano della Guardia, seppellì il Gonfalone della Serenissima Repubblica sotto l'altare del Duomo di Perasto pronunciando le seguenti parole: «Sapranno da noi i nostri figli, e la storia farà sapere a tutta l'Europa, che Perasto ha degnamente sostenuto sino all'ultimo l'onore del veneto Gonfalone... Per 337 anni i nostri beni, il nostro sangue, le nostre vite sono state sempre per te, o San Marco... Tu con noi, noi con Te». L'impronta su questa parte della costa è talmente riconoscibile che l'odierna località di Lepetani deriva il proprio nome dal fatto che qui qualche secolo fa si trovavano le puttane.

Uno scorcio di Cattaro

Cettigne, l'affascinante capitale della Repubblica, ospita un ritratto della triestina Donatella (Darinka) Kvekic, principessa molto amata

Più recentemente a collegare Montenegro e Italia sono stati i contrabbandieri di sigarette, sorta di pirati moderni, e lo stesso Milo Djukanovic tuttora leader del partito al potere anche se ha lasciato la carica di presidente della Repubblica, è colpito da due mandati di cattura di procure italiane.

Nella parte meridionale della costa però, man mano che ci si avvicina all'Albania, il panorama cambia totalmente e nel cielo di Ulcinje si stagliano tre minareti. le donne sono velate, la popolazione è al 90 per cento musulmana e i kosovari vengono a trascorrervi le vacanze al mare. Secondo gli osservatori internazionali sarà proprio questo uno dei prossimi punti a rischio esplosione nel calderone etnico-religioso dei Balcani.

s.m.

SCHEDA

Il governo del Montenegro spenderà quest'anno circa 7,5 milioni di euro per lavori pubblici, ha annunciato Zarko Zivkovic, responsabile della Direzione dei Lavori Pubblici, in una conferenza stampa illustrativa del programma per il 2007 e del rapporto annuale del 2006. Si prevede che circa 5,6 mln di euro saranno destinati alla costruzione di infrastrutture locali e nazionali, mentre altri 2 mln di euro saranno stanziati per la costruzione di edifici scolastici, sanitari ed amministrativi. L'anno scorso la Direzione ha realizzato 52 progetti infrastrutturali per un valore complessivo di 26 mln di euro

MERCATI

La moneta unica nella settimana passata ha riguadagnato terreno sul dollaro viaggiando sopra quota 1,34 e segnando un nuovo record sullo yen

Cala la fiducia delle imprese in Germania ma l'euro continua la corsa

ROMA Riflettori ancora accesi sull'euro sui mercati. La moneta unica nella settimana passata ha riguadagnato terreno sul dollaro viaggiando sopra quota 1,34, e segnando l'ennesimo record sullo yen.

La moneta europea non sembra aver risentito del calo più forte del previsto dell'indice Ifo tedesco. L'indicatore che in Germania misura la fiducia delle imprese, a giugno è sceso a 107 punti, dai 108,6 di maggio, mentre gli analisti avevano messo in conto una flessione più contenuta, a 108,4 punti. La moneta europea ha oscillato intorno a quota 1,3425 dollari a New York, dopo che il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha sottolineato - nel corso di una intervista a Zurigo - che i rialzi dei tassi di interesse sono «giustificati» e che la stabilità dei prezzi è la chiave per la crescita dell'economia e dell'occupazione.

Continua la discesa dello yen penalizzato dalle massicce operazioni di *carry trade*. La divisa giapponese è scesa al nuovo minimo storico contro l'euro a 166,58 e rispetto al biglietto verde ha toccato i valori più bassi da quattro anni e mezzo a 124,13 per poi assestarsi attorno a quota 124,0.

Il presidente della Fed di Cleveland, Sandra Pianalto, ha messo nuovamente l'accento sul rischio inflazione alla luce dei segnali di accelerazione della crescita economica Usa.

L'euro nei confronti della valuta nipponica ha continuato ad aggiornare il suo record. Il nuovo top è stato raggiunto a 166,75 yen.

Intanto secondo la Bri (la Banca dei regolamenti internazionali) «le condizioni monetarie e finanziarie complessive nei paesi industriali, sono rimaste decisamente accomodanti». La Bri nella relazione annuale constata come «sulla scia dei timori sia per l'inflazione complessiva a livello mondiale, sia per i segnali di crescenti squilibri in molte aree, sembrerebbe necessario intensificare la sorveglianza e inasprire le condizioni finanziarie».

«La politica dell'area euro, ha subito un sensibile inasprimento» fra l'aprile 2006 e il marzo 2007: «con cinque manovre di 25 punti base ciascuna, la Bce ha portato il tasso di riferimento al 3,75%, proseguendo nel processo di normalizzazione dei tassi di interesse iniziato alla fine del 2005».

SPORTELLO PENSIONI

Il trattamento di fine rapporto

Previdenza complementare: i vantaggi del regime fiscale per i fondi pensione

di **Franco Latti***

Il regime fiscale dei fondi pensione comporta dei vantaggi, assenti negli altri tipi di risparmio. Tali incentivi sono presenti nei tre momenti della partecipazione a un fondo pensione: *fase della contribuzione*: grazie ad una deduzione del reddito complessivo dei contributi versati alle forme pensionistiche complementari, l'aderente non pagherà l'Irpef sui contributi destinati alla previdenza complementare. La deduzione non rappresenta un'esenzione definitiva dall'imposizione fiscale, ma solo un rinvio della stessa a quando si richiederanno le prestazioni. Si possono dedurre contributi fino al limite di 5.164,57 all'anno.

fase dei rendimenti: i rendimenti che si maturano anno per anno sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, più bassa rispetto alle altre forme di risparmio.

fase delle prestazioni: le prestazioni, per la parte che non è stata già tassata durante la fase di accumulo, sono soggette a un' imposizione sostitutiva con differenti aliquote a seconda dei casi

Anticipazione per far fronte a spese sanitarie: è assoggettata ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi a titolo definitivo) con aliquota del 15%. Tale aliquota si riduce di una quota pari a 0,30% per ogni anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari eccedente il quindicesimo. La riduzione massima è comunque del 6% per cui dopo il 36° anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari comunque si applica una aliquota di imposizione del 9%. L'aliquota del 15% (eventualmente ridotta in ragione all'anzianità di partecipazione superiore a 15 anni) si applica non su tutta la somma erogata, ma solo sulla parte imponibile di essa vale a dire sull'importo al netto dei contributi eventualmente non dedotti e degli interessi maturati durante la fase di accumulazione.

Anticipazione per far fronte all'acquisto o alla ristrutturazione della prima casa: è assoggettata ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi a titolo definitivo) con aliquota del 23% che si applica non su tutta la somma erogata, ma solo sulla parte imponibile di essa vale a dire sull'importo erogato al netto dei contributi eventualmente non dedotti e degli interessi maturati durante la fase di accumulazione.

Pensione complementare: è assoggettata ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi a titolo definitivo) con aliquota del 15%. Tale aliquota si riduce di una quota pari a 0,30% per ogni anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari eccedente il quindicesimo. La riduzione massima è comunque del 6% per cui dopo il 36° anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari comunque si applica l'aliquota di imposizione del 9%. L'aliquota del 15% (eventualmente ridotta in ragione all'anzianità di partecipazione superiore a 15 anni) si applica non su tutta la pensione complementare erogata, ma solo sulla parte imponibile di essa, vale a dire sull'importo della pensione complementare ridotto dei contributi eventualmente non dedotti, degli interessi maturati durante la fase di accumulazione nonché della rivalutazione annua della rendita medesima.

Rivalutazione della rendita: in caso di rendita rivalutabile, il rendimento finanziario verrà tassato con una aliquota del 12,5%.

Capitale erogato al momento del pensionamento: è assoggettato ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi a titolo definitivo) con aliquota del 15%. Tale aliquota si riduce di una quota pari a 0,30% per ogni anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari eccedente il quindicesimo. La riduzione massima è comunque del 6% per cui dopo il 36° anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari comunque si applica l'aliquota di imposizione del 9%. L'aliquota del 15% (eventualmente ridotta in ragione all'anzianità di partecipazione superiore a 15 anni) si applica non su tutto il capitale erogato, ma solo sulla parte imponibile di esso, vale a dire sull'importo del capitale al netto dei contributi eventualmente non dedotti e degli interessi maturati durante la fase di accumulazione.

Riscatto erogato prima del pensionamento per effetto della perdita dei requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare: è assoggettato ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi a titolo definitivo) con aliquota del 23% che si applica non su tutta la somma erogata, ma solo sulla parte imponibile di essa, vale a dire sull'importo erogato al netto dei contributi eventualmente non dedotti e degli interessi maturati durante la fase di accumulazione.

Riscatto per morte dell'aderente prima della maturazione del diritto a prestazione pensionistica: è assoggettato ad una ritenuta a titolo di imposta (quindi a titolo definitivo) con aliquota del 15%. Tale aliquota si riduce di una quota pari a 0,30% per ogni anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari eccedente il quindicesimo. La riduzione massima è comunque del 6% per cui dopo il 36° anno di partecipazione alle forme pensionistiche complementari comunque si applica l'aliquota di imposizione del 9%. L'aliquota del 15% (eventualmente ridotta in ragione all'anzianità di partecipazione superiore a 15 anni) si applica non su tutta la somma erogata, ma solo sulla parte imponibile di essa, vale a dire sull'importo erogato al netto dei contributi eventualmente non dedotti e degli interessi maturati durante la fase di accumulazione.

Trasferimento della posizione previdenziale ad altra forma previdenziale: è un'operazione non soggetta ad alcuna imposizione fiscale.

**Direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Autoveicoli in coda sull'A4

AUTOSTRADA La proposta degli industriali si ispira al modello della tangenziale di Mestre. Nuovi limiti di velocità da domenica prossima

«A4, aprire al traffico la corsia d'emergenza»

Gottardo: Autovie senza risorse per la sicurezza, dirottati milioni di dividendi a Friulia

TRIESTE Aprire al traffico la corsia d'emergenza dell'A4, sul modello di quanto effettuato anni fa per la tangenziale di Mestre, per contrastare l'emergenza ormai quotidiana. Un provvedimento provvisorio per «anticipare» la realizzazione della terza corsia, prevista però non prima del 2014. E' la proposta che viene lanciata dagli industriali del Fvg e condivisa dagli autotrasportatori. Un'ipotesi su cui non si pronuncia il coordinatore di Forza Italia Isidoro Gottardo, il quale però attacca la Regione denunciando il trasferimento dei dividendi prodotti da Autovie venete (7-8 milioni) alle casse della holding pubblica Friulia. Un fatto che avrebbe tolto risorse alla società sul fronte della sicurezza.

DIVIDENDI DIROTTATI «Ci si dovrebbe preoccupare - sottolinea Gottardo - dei 7-8 milioni di euro sottratti ad Autovie Venete per spartire di dividendi di Friulia holding. Un fatto di grave irresponsabilità di Friulia che la giunta Illy ha seguito o di cui forse ne è stata la causa». Per Gottardo è questo uno dei nodi principali da sciogliere: «Autovie non ha le risorse per il piano della sicurezza – sostiene – e il presidente Fantoni dovrebbe preoccuparsi prima di questo che di utilizzare la corsia di emergenza». I soldi a cui si riferisce il capogruppo forzista derivavano dai pedaggi ed erano stati oggetto, nel giugno del 2006, di una interrogazione in Consiglio: «Quel giorno Sonego assicurò che quei milioni sarebbero stati utilizzati in investimenti sulla rete stradale ma poi la giunta ha dovuto cedere, contro il parere della stessa Autovie Venete, sotto la pressione delle lobby finanziarie».

SOLUZIONE PROVVISORIA Intanto, la terza corsia lungo la A4 può già essere realtà: riabilitando la corsia di emergenza come è stato fatto lungo la tangenziale di Mestre. Una soluzione che in quel caso è servita a ritardare la paralisi del traffico in attesa che venisse costruito il passante. La proposta arriva direttamente dagli Industriali del Friuli Venezia Giulia che intendono sottoporla all'attenzione di Autovie Venete e Regione. «Si tratterebbe di adottare una soluzione provvisoria - precisa Adalberto Valduga, presidente Confindustria del Fvg - in attesa che venga realizzata la terza corsia. E' impensabile andare avanti in queste condizioni fino al 2014. I flussi di traffico sono elevatissimi, e le condizioni di sicurezza non sono sufficienti». Autovie Venete ha varato un piano sicurezza da 70 milioni di euro che dovrebbe migliorare la gestione delle situazioni critiche, ma il vero problema non è tanto intervenire nelle emergenze quanto prevenirle. E per fare questo è necessario rendere più scorrevole la circolazione. Serve almeno una corsia in più». «L'idea di adottare la corsia di emergenza come corsia ordinaria vede tutti gli imprenditori favorevoli - aggiunge Giovanni Fantoni - anche perché nel caso della tangenziale di Mestre ha dato risultati importanti. Da quando è entrata in funzione i problemi sono diminuiti. Diciamo che quanto meno si è rallentata la crisi».

Valduga: è impensabile attendere il 2014
Fantoni: così almeno rallentiamo la crisi

AUTOTRASPORTO «Basta ormai una scintilla perché si verifichi un tamponamento e si paralizzi l'autostrada - dice Pierino Chiandussi, capo categoria degli autotrasportatori che aderiscono a Confartigianato -. Dobbiamo metterci in testa che il blocco della A4 vuol dire il blocco del sistema economico italiano, non solo di quello locale. Noi siamo favorevoli a tutte le soluzioni che possono migliorare le cose. Per cui se l'ipotesi della corsia di emergenza è fattibile sperimentiamola».

IL NODO SOCCORSI Naturalmente non è una strada semplice perché in caso di un'emergenza vera, l'assenza di una via preferenziale per far intervenire i mezzi di soccorso creerebbe danni enormi. L'idea degli industriali, però, parte dal fatto che l'autostrada corre per molti chilometri in mezzo alla campagna per cui sarebbe pensabile creare - presumibilmente in tempi rapidi e con risorse contenute - delle aree di emergenza laterali che suppliscano la funzione della corsia.

AUTORIZZAZIONI Fin qui le proposte, che si devono scontrare con chi prende le decisioni. In primo luogo Autovie Venete che però non sarebbe sorda all'ipotesi. Si tratta però di verificare prima di tutto se la strada ha i requisiti tecnici per sostenere una modifica di questo tipo (la larghezza in primis che deve rispettare i parametri di legge). Pensare all'utilizzo della corsia di emergenza per l'intero percorso dell'autostrada diventa difficile, però la soluzione potrebbe essere adottare la terza via nei tratti più congestionati. «Il punto di partenza per noi sarebbe sicuramente Palmanova - dice Fantoni - che è il nodo in cui si registrano sempre i maggiori disagi». Ma ammesso che Autovie e Regione dessero parere favorevole, il via libera dovrebbe arrivare dall'Anas, dalla polizia stradale e anche dalle Prefetture. Intanto, domenica prossima parte la sperimentazione sulla riduzione dei limiti di velocità (vedere il grafico, *ndr*). Un primo passo, ma importante.

Il coordinatore di Forza Italia Isidoro Gottardo

LA POLEMICA

Giovedì si discute la mozione. Forza Italia attacca l'assessore Sonego: finora ha fatto solo annunci

Cdl: subito un voto in Consiglio regionale

TRIESTE L'utilizzo della corsia di emergenza come provvisoria terza corsia? «Meglio non avventurarsi in temi che non ci competono». Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo, punta piuttosto il dito contro le situazioni che hanno portato all'emergenza. Il centro-destra porterà giovedì in aula una mozione sul tema della sicurezza sulla A4 e della terza corsia, «per sollecitare la giunta a prendere l'iniziativa e per mantenere un ruolo del Consiglio» come sottolinea Gottardo che rivendica il ruolo dell'opposizione nel mantenere alta l'attenzione sul tema. In aprile un'altra mozione analoga era stata votata in aula con un accordo Intesa Democratica e Cdl. «La nostra iniziativa ha fatto sì che il presidente Santuz uscisse allo scoperto riguardo i problemi reali del traffico autostradale dopo quattro anni di politica da parte dell'assessore Sonego fatta di arroganza e presunzione». Gottardo usa parole di fuoco nei confronti del responsabile dei trasporti nell'esecutivo regionale, «capace – secondo il coordinatore azzurro – solo di annunci e proclami ma senza alcun risultato, salvo poi riversare le responsabilità su altri. Sonego è consapevole di questo ma sa soltanto attaccare, anche sindacati e Comuni si sono accorti di questo e lamentano la totale assenza di dialogo». Gottardo fa «nomi e cognomi» di quelli che ritiene i responsabili dei ritardi per la realizzazione della terza corsia («Di Pietro ha aggiunto ulteriori ritardi») e della situazione di rischio per quanto concerne la sicurezza sulla A4: «Abbiamo solo le linee guida del piano per la sicurezza ma nessuno ci ha spiegato tempistica e risorse. Eppure l'aumento del traffico derivante dall'entrata di Romania e Bulgaria nell'Ue era previsto ma c'è stata un'assoluta assenza di lungimiranza e consapevolezza. Va bene scrivere le lettere al ministro ma la vicenda dimostra la totale inadeguatezza di una classe di governo».

r.u.

Oggi il commissario Dal Lago torna in regione. Il Carroccio potrebbe correre senza il centrodestra

Elezioni 2008, manovre sulla Lega Nord Spunta l'ipotesi di candidature autonome

UDINE Manuela Dal Lago, da una settimana, studia la Lega Nord del Friuli Venezia Giulia. E' un'operazione necessaria a conoscere il movimento in regione prima di rappresentarlo al tavolo politico della Cdl, quello che dovrà decidere entro fine estate l'anti-Illy. Ma, proprio mentre il commissario vicentino si è messo al lavoro, è ripartito il tam-tam che racconta di un'Alessandra Guerra «in movimento». Intenzionata a non escludere a priori la corsa solitaria e sempre attenta, come la scorsa estate, a quanto accade dall'altra parte della barricata. «Impossibile», dice qualcuno. «Non è invece da escludere», ribatte qualche altro padano a proposito di una Guerra vicina alle posizioni del centrosinistra, a quelle del Pd in particolare. Lo dicono a microfoni spenti, i leghisti, secondo ormai consolidata tradizione da alcuni mesi, in un partito diviso in varie anime, e non sono più solo distanze territoriali. La battaglia per le liste alle regionali 2008 è ampiamente iniziata. C'è addirittura chi parla, a proposito della Guerra – ricordando i presunti "flirt" della leghista, un anno fa, con il centrosinistra, e non dimenticando di evidenziare il buon rapporto con il capogruppo diessino Mauro Travanut – di un clamoroso "accordo segreto" con Riccardo Illy. Un accordo legato a un'ipotesi di corsa solitaria della Lega alle regionali. Con la Cdl, evidentemente, messa in grave difficoltà. Fantapolitica commentano i leghisti convinti. Eppure chi ci crede pensa a un impegno della Guerra in Consiglio regionale «che non sempre ha riguardato le partite storiche della Lega» e segnala «il buon rapporto con personaggi della prima Repubblica» e «una sempre crescente voglia di autonomia personale». Verità, falsità, sgarbi, veleni? Se ne parla comunque. E si sottolinea che, si andasse alla conta, «per la Guerra sarebbe praticamente impossibile ripetere il bagno di voti del 1998, quando entrò in Consiglio a vele spiegate». Sempre nel pianeta del Carroccio, dopo il recupero di Francesco Moro e Pietro Fontanini, ci si chiede se, sotto il commissariamento Dal Lago, si tenterà pure di richiamare all'ordine Marco Pottino e Albertino Gabana. Ma, subito dopo, si chiarisce che la base non capirebbe. Non dopo aver di fatto convinto il federale al siluramento di Pottino, l'«epuratore» di Moro e Fontanini. Quanto a Gabana, si racconta, finché in Senato il suo voto sarà comunque allineato e, dunque, dalla parte dell'opposizione, Milano si asterrà dall'espulsione dal partito. Sono equilibri delicati e in un Senato sempre in bilico la diplomazia conta in qualche caso più delle regole. Oggi, intanto, la Dal Lago ritorna in regione. A studiare, a capire. Lo farà due-tre volte alla settimana.

Alessandra Guerra

Federsanità-Anci, Saltari eletto vicepresidente

UDINE Paolo Saltari, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pordenone, è il nuovo vice presidente di Federsanità-Anci del Friuli Venezia Giulia. Lo ha eletto all'unanimità il direttivo dell'organismo, che riunisce sindaci e direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere. Il direttivo - informa una nota - ha anche approvato all'unanimità le proposte di modifica dello statuto regionale di Federsanità-Anci che prevedono, oltre all'ulteriore rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria, la possibilità di adesione per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) Cro di Aviano (Pordenone), Burlo Garofolo di Trieste e Nostra famiglia di San Vito al Tagliamento (Pordenone) e per le Aziende per i servizi alla persona-Asp (ex Ipab).

Federsanità-Anci terrà a fine luglio la propria Assemblea regionale statutaria, mentre per venerdì 29 giugno organizza, a Sacile (Pordenone), il convegno su «Riforma Aziende sanitarie, Distretti e integrazione: modello Sacile. Più salute e servizi sul territorio», insieme con la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Sacile. «Si tratterà - ha evidenziato il presidente dell'organismo, Giuseppe Napoli - di un'occasione molto importante per approfondire con anticipo la realtà attuale e le prospettive della nuova legge che ridisegna le Aziende sanitarie in Friuli Venezia Giulia».

Verrà presentato domani il volume «I numeri dei bambini». La Regione punta anche al potenziamento degli asili nido

Dossier infanzia, sono l'8,7% i minori stranieri in Fvg

L'assessore Ezio Beltrame

TRIESTE Sono 176 mila i minori in Friuli Venezia Giulia. Di questi, l'8,7 per cento sono stranieri. E' quanto emerge del «Dossier infanzia» che verrà presentato domani dal presidente della giunta Riccardo Illy e dall'assessore Ezio Beltrame. Il volume intitolato "I numeri dei bambini" rappresenta primo rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione è stata redatta dal Centro regionale documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza (Crda), in collaborazione con Paolo Molinari ed Anna Zenarolla, dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia (Ires Fvg). Il rapporto si inserisce nelle funzioni di osservatorio che il Crda svolge nei confronti dei minori e si propone di fornire la base conoscitiva utile per individuare le scelte programmatorie e pianificatorie più efficaci rispetto ai bisogni ed alle esigenze dei minori. Vuole poi offrire spunti di riflessione ed aprire interrogativi sulle modalità e sulle strategie da adottare per affrontare le tematiche e le problematiche relative al mondo dei più giovani. I minori residenti in Friuli Venezia Giulia, al 31 dicembre 2006, erano complessivamente 176.140 (90.550 maschi e 85.590 femmine), in crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2001 erano 163.698). Nel 2001 rappresentavano il 13,7 per cento della popolazione regionale, oggi il 14,5 per cento. La presenza degli stranieri, come in tutto il Nord-Est, ha influito su questa crescita. I minori stranieri rappresentano oggi l'8,7 per cento della popolazione minorile: erano 6.210 nel 2001, al 31 dicembre scorso raggiungevano le 15.396 unità. L'aumento della scolarizzazione ha prodotto un innalzamento del livello di istruzione, l'offerta di servizi alla prima infanzia è in costante crescita dall'anno 2000, il fenomeno dei minori stranieri si è stabilizzato, non ci sono più istituti per minori; è invece in aumento il numero dei minori a carico del servizio sociale dei Comuni, a testimonianza delle sempre maggiori difficoltà con le quali si trova a fare i conti oggi la famiglia.

Fra gli obiettivi della Regione, quindi, c'è quello di continuare a potenziare i posti negli asili nido. Per l'anno in corso si punta ad arrivare a 4.500 posti nei nido del Friuli Venezia Giulia, grazie ai finanziamenti erogati negli ultimi mesi e a quelli che saranno impegnati entro la fine dell'anno. E nel 2008 si aggiungeranno ulteriori 500 posti per sfiorare le 5 mila unità.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La moratoria in vigore fino alla primavera 2008 per gli stabilimenti di Spalato, Traù, Tre Maggio, Portoré e Scoglio Olivi

Zagabria soccorre 5 cantieri in difficoltà

Congelata la restituzione dei crediti statali a breve. A rilento i piani di ristrutturazione

Un'immagine del cantiere Scoglio Olivi di Pola

FIUME Il governo croato ha deciso di concedere una nuova boccata d'ossigeno ai cinque principali cantieri navali: quelli di Spalato e Traù (Trogir), in Dalmazia, il Tre Maggio e quello di Portoré, nel Quarnero, e infine lo Scoglio Olivi di Pola. Fino alla primavera dell'anno prossimo i cinque stabilimenti non saranno in obbligo di rimborsare alle casse statali quanto hanno ricevuto sotto forma di crediti a breve scadenza per proseguire normalmente l'attività. L'ammontare delle rate di rimborso potrà così essere impiegato per far fronte agli acquisti legati alle nuove commesse.

Il «congelamento» delle rate di rimborso avrà una durata di 12 mesi e scadrà nella primavera 2008. Dopodichè, molto probabilmente, nei cinque cantieri tornerà a suonare l'allarme per asfissia finanziaria. La mini-moratoria accordata dai ministeri dell'Economia e delle Finanze sembra tuttavia ben poca cosa: una scappatoia temporanea per «compensare» almeno parzialmente il blocco degli incentivi alla cantieristica decretato dalla Aztn (Agenzia proposta alla libera concorrenza di mercato) in attesa che i programmi di ristrutturazione dei cinque stabilimenti ottengano il «placet» dei competenti organismi dell'Unione Europea. Programmi di ristrutturazione che sono stati già presentati all'Aztn, ma che questa ha praticamente respinto ai mittenti, ritenendoli lacunosi, approssimativi o comunque inadeguati. Da qui lo stop ai sovvenzionamenti e le conseguenti difficoltà nel far fronte ai nuovi ordinativi e perfino al pagamento regolare degli stipendi.

L'ultima grossa «tranche» di incentivi versati ai cinque principali cantieri navali risale all'autunno scorso, quando dalle casse statali erano usciti circa 570 milioni di euro. Al cantiere di Spalato e al fiumano Tre Maggio erano stati così erogati per superare i problemi di liquidità sui 218 milioni, a quello di Traù sugli 85 e agli altri importi minori. La cospicua iniezione finanziaria avrebbe dovuto consentire il superamento del «periodo di vuoto» fino all'approvazione definitiva dei piani di ristrutturazione: in tutto – come ottimisticamente ritenuto – un intervallo di circa un anno.

L'intervallo è però trascorso, ma i piani di ristrutturazione bocciati in prima istanza dall'Aztn sono ancora in alto mare e non hanno avuto neppure il benestare preliminare a Bruxelles. Anzi è stata di nuovo l'Aztn a richiedere altri aggiustamenti e informazioni supplementari.

Da qui, perdurando il blocco delle sovvenzioni, la necessità di un palliativo come quello di posporre il pagamento delle rate di rimborso crediti. Nel breve periodo è stata così evitata la paralisi degli stabilimenti, che rischiava seriamente di bloccare i lavori alle nuove commesse e l'acquisizione di nuovi ordinativi (al Tre Maggio sarebbe così andato in fumo uno da 88 milioni di euro). Da aggiungere, infine, che secondo uno studio firmato da esperti e consulenti della Banca mondiale, i piani di ritrutturazione e risanamento imporrebbero allo Stato un costo valutato intorno al miliardo e passa di euro. La loro attuazione dovrebbe avvenire in un arco di 5-7 anni. L'obiettivo indicato è di riportare i bilanci dei cantieri in attivo entro il 2012, tollerando un margine di sovvenzioni non superiore a quello praticato nei paesi Ue.

F. R.

Lamentele sull'asporto dei rifiuti e sulla sicurezza per chi scende in acqua: corrimano arrugginiti e gradinate da sistemare

Abbazia, polemica sulle «bandiere blu»

Tre stabilimenti sotto accusa. I bagnanti: mare limpido ma spiagge poco pulite

Una suggestiva veduta della costa abbaziana

ABBAZIA In Istria sventolano ben 53 bandiere blu (su 50 spiagge e 3 marina), quale riconoscimento internazionale per la bellezza dell'ambiente e la qualità dei servizi. Il Quarnero ne può vantare a decine, come pure la Dalmazia, a conferma che il litorale croato è una delle destinazioni turistiche preferite nel Mediterraneo. Ma ad Abbazia non tutti sono d'accordo con il conferimento dell'attestato a tre stabilimenti balneari, Lido, Tomasevac e Slatina. La polemica si è sviluppata anche sulla stampa locale e almeno per il momento non ha visto reagire ufficialmente le autorità cittadine e i responsabili dell'azienda che gestisce le spiagge, la Riviera.

Le bandiere blu erano state issate una decina di giorni fa, cerimonie alle quali aveva partecipato lo stesso sindaco di Abbazia, Amir Muzur, anch'egli chiamato in causa dai bagnanti delle tre spiagge che denunciano disservizi e un ambiente non propriamente pulito, nè stimolante per fare una nuotatina. Intervistati dai giornalisti locali, tutti i bagnanti hanno dichiarato che rispetto agli anni scorsi il mare è sicuramente più limpido, ma ci sono altre cose che non quadrano. Al Tomasevac ci si lamenta soprattutto per i mucchi di rifiuti presenti attorno ai cestini delle immondizie. Al bagno Lido fanno «bella mostra di sè» barattoli e bottiglie di plastica, sparpagliati fra gli scogli.

Lo Slatina, precisamente la zona denominata Pancera, sembra un ricettacolo per resti di sandwich, cartaccia, pezzi di polistirolo e altre meraviglie del genere. Ma non basta. I vari accessi al mare allo Slatina sono pieni zeppi di «pedoci» e c'è il rischio di ferirsi ai piedi o alle mani al momento di entrare in acqua. Al Tomasevac e al Lido gli scalini che portano al mare sono viscidi (ricoperti da un sottile strato di alghe) o anche spezzati.

Purtroppo non è tutto, con la gente che si lamenta anche per alcuni corrimano, arrugginiti dalla salinità e dunque a rischio per i bagnanti che li afferrano e gradinate che potrbbero essere sistemate. Stando ai frequentatori più assidui dei tre popolari stabilimenti, la situazione era addirittura migliore nelle stagioni passate e dunque alla stampa è stato chiesto quali criteri abbiano contribuito all'assegnazione dei prestigiosi attestati internazionali. Non pochi degli abbaziani che hanno ammesso che la situazione nelle spiagge di Icici, Laurana e Draga di Moschiena è nettamente migliore. Si attendono ora le reazioni delle massime autorità cittadine, come pure dei dirigenti dell'azienda Riviera poiché la Perla del Quarnero, a prescindere da bandiere blu e dal suo fascino tutto asburgico, non può permettersi di mettere in discussione la propria immagine.

A. M.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,007
SUPERPLUS	euro 1,015
PRIMADIESEL	euro 0,923

IL CARTELLONE

Festival del cinema all'Arena: quest'anno 6 le pellicole in gara

POLA Definito nei dettagli il cartellone «Cinema in arena», il festival polesano giunto quest'anno alla sua 54.ma edizione. La rassegna si svolgerà dal 15 al 21 luglio con la proiezione di 6 pellicole in gara. In seconda serata verranno presentati film di produzione internazionale. Tra questi,per la prima volta in Croazia, «Next» dal romanzo di Philip Dick, quindi «Harry Potter» e «L'Ordine della Fenice». Come precisato dal direttore artistico del festival Zlatko Vidackovic, quest'anno la kermesse avrà un prologo il 12 luglio al Castelo polese dove saranno presentati i film del programma «Europolis-Meridiani», ossia pellicole non di produzione hollywoodiana per il largo pubblico. Aprirà la serie il dramma «Catherine Breillat, l'ex amante». Anche quest'anno nei contenuti festivalieri sarà coinvolta la Comunità degli italiani che ospiterà le proiezioni della sezione «art film» inaugurata da «Edith Piaf-la vien an rose».E la terrazza della Comunità sarà anche l'abituale ritrovo serale e notturno degli addetti ai lavori.

IN BREVE

Stanziati 5 milioni di euro

Pola: allo studio due sopraelevate per l'entrata in città

Nuova viabilità per l'entrata a Pola

POLA Con l'inizio dell'alta stagione turistica puntualmente si fa sentire il problema del traffico molto intenso e a tratti caotico specie all'entrata in città e lungo la circonvallazione. Per migliorare la situazione sono stati definiti importanti progetti e già è stata fatta richiesta di intervenire sul piano regolatore. Innanzitutto si intende costruire dei raccordi sopraelevati alle due entrate a Pola. Quella di Montegrande per chi arriva dalla vecchia strada per Buie e l'entrata nel rione di Siana ora sono sotto grande pressione perchè qui sbocca l'Ipsilon stradale. E poi si pianifica di raddoppiare le corsie della circonvallazione cittadina dalla quale si dipartono le diramazioni che portano nei centri balneari di Medolino, Promontore e Pomer. Con grande ottimismo qualcuno prevede che i lavori del valore pari a 5 milioni e mezzo di euro stanziati dall'azienda stradale di stato, potrebbero venir ultimati entro l' estate 2008. Entusiasmi raffreddati invece per il progetto di prolungamento dell'Ipsilon stradale fino a Pomer,una specie di bypass per i turisti intenzionati a raggiungere l'estremo sud dell'Istria senza toccare Pola. In questo caso gli intoppi, come spiegano gli esperti, vanno attribuiti alla definizione dello studio di impatto ambientale che comporta tempi più lunghi.

Rimossa la stella rossa dall'obelisco dei Caduti

POLA Ancora senza esito le indagini per far luce sull' atto vandalico commesso dai soliti ignoti ai danni dell'obelisco eretto all'interno dell'ospedale civile, alla memoria dei medici e del personale ospedaliero Caduti durante la Seconda guerra mondiale. Qualcuno si è arrampicato sull'obelisco alto 4,30 metri rimuovendo la vistosa stella rossa a cinque punte collocata sulla cima. Il fatto è stato subito condannato dall'Associazione dei combattenti antifascisti e dall'Ufficio del presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic. Con una nota ufficiale la polizia è stata sollecitata al massimo impegno onde dare un nome ai colpevoli. Inoltre si fa presente che il vandalismo contro il monumento è un'offesa ai sentimenti degli istriani che hanno dato un notevole contributo alla lotta contro il fascismo. Va detto che da qualche anno a questa parte i monumenti antifascisti sono spesso nel mirino dei vandali, specialmente quelli collocati lontani dai luoghi abitati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde di comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ABITARE a Trieste. Severo. Soggiorno-cucinino, due camere, bagno, due ripostigli, poggiolo, terrazzo. Buone condizioni. Cantina. Giardinetto e parcheggio condominiale. 040371361. (A00)

A veri lupi di mare, attaccato porto Aprilia/Lignano, attichetto climatizzato, terrazza panoramica, piscina caraibica, parco. Possibilità attracco barca. Euro 95.000. 0309140277.

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi (adiacenze) splendido rinnovato/arredato cucina-soggiorno due stanze bagno due poggioli euro 129.000. www.calcara.it.

CALCARA 040634690 via dei Porta (bassa) soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo. 215.000. www.calcara.it.

CALCARA 040634690 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 85.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. www.calcara.it

GHIRLANDAIO piano alto, ascensore: soggiorno, poggioli, cucinino, tre matrimoniali, bagno, cantina, buon condizioni. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Teromoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508.

ISTRIA piano alto, ascensore, ottime condizioni: tinello, cucinotto, due stanze, poggiolo, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MORARO casa accostata bicamere con mansarda. Buone condizioni. Euro 130.000. Cod. 33/P Gallery 0481969508. (A00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P Gallery 0481969508. (A99)

PERUGINO piano alto, ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, saloncino, terrazzi, bagno, rip. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SAGRADO villetta tricamere accostata da un lato composta da soggiorno, cucina abitabile e zona notte al primo livello. Cod. 8/P Gallery 0481969508. (A00)

SOCIETÀ immobiliare di Staranzano vende terreno edificabile urbanizzato di m.c. 11750 in zona Staranzano. Pagamento anche con una parte inpermuta. Per informazioni telefonare 0481710980-335526292. Esente mediazione. (C00)

SOCIETÀ immobiliare di Staranzano vende terreno edificabile urbanizzato di mc 11750 in zona Staranzano. Pagamento anche con una parte in permuta. Per informazioni telefonare 0481710980, 335526292. Esente mediazione. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCHIAMO in zona semiperiferica urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00)

SINGLE cerca camera, cucina, bagno o monolocale anche da ristrutturare, in zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Elleci 040635222.

GRADISCA appartamenti varie tipologie ammobiliati e non a partire da euro 450. Cod. 13/P Gallery 0481969508. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LARREDOPIÙ Gemona assume personale con conoscenza lingua slovena per vendita mobili. Chiamare 0432971400.

A.A. AGENZIA Editel assume personale part time facile lavoro ufficio Trieste 040367771, Monfalcone 0481410012.

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore su tornio c.n.c. ed 1 operatore da inserire nel reparto rettifiche ed elettroerosioni tel. 0481909592.

AZIENDA ITALIANA seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, prenota colloquio allo 040308398. (A00)

CALL-CENTER ricerca operatori telefonici. Chiamare 0409869861. (A00)

CERCASI carrellisti con esperienza e bollettatore per magazzino in Villesse telefono 3460358637 e 0323586894. (B00)

CERCASI personale per pulizie zona Gradisca - Monfalcone. Tel. 0481/62283 - 630070. (A00)

MAP Italia leader mondiale dei prodotti Maharishi Ayurveda ricerca per Trieste-Udine-Gorizia informatore medico/agente offresi fisso+premio+incentivi. Richiedesi serietà e professionalità inviare fax 0458980769.

RISTORANTE Primo via S. Caterina Trieste cerca cuoco età 20/25 anni con esperienza.

UFFICIO A Trieste seleziona 3 addetti alle consegne, 1 al magazzino e all'amministrazione. Età dai 18-35 anni con disponibilità immediata. Tel. 040774753. (A00)

IGIENISTA dentale diplomata con esperienza ventennale valuta proposte di lavoro autonomo 3477930704. (A00)

NEOLAUREATA in lingue per la comunicazione internazionale, madrelingua russa-ucraina, inglese, uso Pc, affidabile, valuta serie opportunità Trieste-dintorni. 3407703438. (A3924)

SALDOCARPENTIERE valuterebbe serie proposte di lavoro, esperienza ventennale, eventuale lavoro come turnista. Cell. 3402443080.

BELLE coupè Hyundai 1600 clima/abs accessoriatissima; Mercedes 200 coupè prossima storica clima/abs; rate da euro 55 oppure senza anticipo. Alpina 040231905.

BMW 320 CI 2.2 170 cv 2000 blu met. cerchi 17, Cd H. Kardon Cruise, pelle/tessuto Concinnitas 040307710. (A00)

BMW moto R 1150 R 2005 gr. met. sella nera e beige Abs manopole risc. borse Concinnitas 040307710. (A00)

CLIMATIZZATE Citroen C3 2003; Nubira wagon 1998; 106 1998 accessoriatissime; pochissimi chilometri; rate dicembre da euro 59. Oppure senza anticipo. Automaxima 048145503 pomeriggi.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso 5.000 km Concinnitas 040307710. (A00)

GARANZIA 7 anni + tasso zero Hyundai sonica berlina; turbodiesel; tiptronic; pelle, superaccessoriata; oppure rate gennaio da euro 109; permute/rottamazione Alpina 040231905. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. Bose alcantara Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v El. Blu 2001 azz. met. s. sterzo clima Concinnitas 040307710.

MERCEDES 200 CLK Elegance cabrio 2000 accurro met. no clima Concinnitas 040307710.

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas 040307710.

MERCEDES coupè CLK 200kompressor; accessoriatissima; pelle/cerchi; anno 2000, pochi chilometri; tasso zero oppure rate senza anticipo. Alpina 040231905.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas 040307710.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas 040307710. (A00)

SAAB 9.3 cabrio 2.O t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas 040307710.

SCENIC Privilege turbodiesel 120CV 10/2003; accessoriatissima/pelle; tasso zero; oppure rate agevolate dicembre. Prezzo Quattroruote. Alpina 040231905. (A00)

SPLENDIDA Opel 1600 Meriva 2003; Hyundai Matrix 2003; accessoriatissima clima/abs; uniproprietario; minirate dicembre da euro 59 oppure senza anticipo. Alpina 040231905. (A00)

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera Concinnitas 040307710.

TASSO zero BMW 330XDI Touring splendida turbodiesel 2003. Ultraccessoriata. Oppure rate dicembre euro 109; oppure senza anticipo. Esaminiamo permute. Alpina 040231905. (A00)

TASSO zero Daewoo Kalos 1200SX pentaporte; unipropietario; clima/Abs, accessoriatissima; garanzia casa; oppure rate dicembre euro 59; oppure senza anticipo Alpina 040231905.

TASSO zero euro4 bellissima Ford KA climatizzatore accessoriatissima; pochissimi chilometri; da euro 59 mensili; oppure senza anticipo da dicembre Alpina 040231905.

TASSO zero Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima/abs/cd; accessoriatissimo; garanzia fino 6 anni; oppure rate da gennaio, oppure senza anticipo. Alpina 040231905.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro Concinnitas 040307710. (A00)

ZERO interessi Volvo station wagon V70 turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; pelle/accessoriatissima; prezzo Quattroruote trattabile. Rate dicembre euro 99; opppure senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (A00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri finora 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE made in Hungary 3493325103. (A00)

A.A.A.A.A. 3204608950 Nicole indimenticabile massaggiatrice disponibilissima 6.a Trieste.

A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima dolce sensuale bambolina 20 anni 3349334635. (A00)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa sconvolgente 5.a completissima 3286921241. (A4031)

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese molto bella massaggi. 3342535913. (A4130)

A.A.A.A. Gorizia appena arrivata bambolina 23enne completissima disponibilissima 3385337266.

A.A.A.A. ABBAGLIANTE biondissima 5.a novità a Trieste grosso giocattolo imperdibile. 3402289657. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre 3342190173. (A00)

A.A.A. RONCHI bella venezuelana 24enne 8.a naturale compiacente riservata 3388117823. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222. (A4044)

A.A.A. TRIESTE prima volta giovanissima 5.a, bella bambolina sensuale. 3803637282.

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040.

A.A.A. TRIESTE supernovità cilena affascinante disinibita bellissima disponibile caldissima. 3387228828.

A.A. TOP model da urlo! 23 anni 5 m trasgressiva focosa disponibilissima. Phone 3479909779. (A00)

A.A. TRIESTE affascinante ragazza 21enne sexy vogliosa disponibilissima 3479909554. (A4046)

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica 6 naturale formosa coccolona tutti giorni. 3205735185. (A4035)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne disponibile 3209520548. (A4045)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne corpo di sballo climatizzato 3493496775. (C00)

A. TRIESTE nuovissima Vittoria bionda femminile 4ª grossa sorpresa completissima dotatissima 3884730659. (A00)

A. TRIESTE primissima volta Samantha travolgente grossa sorpresa pazientissima giocherellona completissima. 3286008239. (A4132)

ANCARANO ragazza bionda alta con tacchi a spillo schiava/padrona ti aspetta. 0038641548695. (A4029)

24ENNE italianissima novità Trieste 3 m. sensuale mora femminile dotatissima realmente. Chiamami 3208525915. (A3702)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A4030)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A4135)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A00)

GRADO PINETA novità bellissima giovanissima prorompente porcellina, super sexy disponibilissima, tutti i giochi. 3400927365.

MASSAGGI! Tutti tipi 8-20 0038631533827.

MONELLA supersexy 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minoreni. (FIL63)

MONFALCONE, AFFASCINANTE, caldissima mora 22enne 5.a misura, fondoschiena da sballo 3467816799. (A00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (A00).

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi. 3483470640. (C00)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6 m piccantissima anche coccolona 3484819405. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima. 24 su 24. 3899945052. (A4038)

TRIESTE ragazza 20 anni orientale per massaggi 3897968212. (A00)

CHIARA 33 anni, mora, longilinea, casa propria, laureata in medicina, socievole e solare relazionerebbe con un uomo max 42enne, realizzato professionalmente, affidabile, dolce e sportivo. Felice incontro: 0404528457. (A3623)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

ESTRATTO AVVISO DI ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

L'Amministrazione Provinciale di Udine intende procedere all'assunzione presso la Direzione d'Area Ambiente, **con contratto a tempo determinato e a tempo pieno per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabile**, ai sensi della lett. f) dell'art. 7 CCRL 25/07/01 delle seguenti unità di personale:

- n. 2 categoria D tecnico e tec.man. posiz. econ. D1 CCRL 7/12/06 ;

I requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di selezione nonché le materie oggetto dell'eventuale colloquio sono contenute nell'avviso integrale disponibile sul sito www.provincia.udine.it sezione "Avvisi, bandi e concorsi" o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione indirizzate alla Direzione d'Area Personale, Provincia di Udine, Piazza Patriarcato n. 3 – 33100 UDINE è fissata **entro e non oltre il 02/07/2007**.

Per informazioni: Tel. 0432/279500 - 279502.

IL DIRIGENTE
DIREZIONE D'AREA PERSONALE
d.ssa Anna D'Angelo

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
PROCEDURA GE 07-07

Insiel S.p.A. con unico socio, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, ha indetto una gara a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, per servizi di allestimento e aggiornamento dei dati catastali relativi alle province di Udine e Pordenone.

L'importo a base d'asta è fissato in Euro 450.000,00 al netto di IVA.

Il termine inderogabile per il ricevimento delle offerte è il 25 luglio 2007 alle ore 12.00.

Il bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 16 giugno 2007; la documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul sito http://www.insiel.it (sezione "Gare", sottosezione "Gare in corso").

Insiel S.p.A. Direzione Generale
dott. Matteo Bonfanti responsabile del procedimento

CULTURA & SPETTACOLI

Filippo Giorgi, responsabile del settore di Fisica del clima all'Ictp. Sopra, i ghiacci cominciano a sciogliersi per il caldo

SCIENZA *Studio del gruppo coordinato da Filippo Giorgi pubblicato in America*

Anche dal Centro di fisica di Trieste un allarme per il clima della Terra

TRIESTE Nuovo scoop internazionale per il mondo scientifico triestino. Grazie a una ricerca sul clima, Trieste - conosciuta come «città italiana della scienza»- si trova un'altra volta al centro dell'attenzione della stampa estera ed è entrata nelle rassegne dei potenti del mondo, che negli ultimi tempi si mostrano più preoccupati che mai del costante peggioramento delle condizioni climatiche.

Questa volta in primo piano sono un gruppo con base al Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» di Miramare e l'Università di Purdue negli Stati Uniti, che ogni giorno ricostruisce con cura il puzzle climatico, per capire il perché della «Terra che scotta» e il ruolo delle temperature, delle piogge, delle correnti marine, dei venti. Un loro studio sul Mediterraneo è stato pubblicato nel numero di giugno della rivista americana «Geophysical Research Letters».

Il lavoro è stato coordinato a Trieste da un giovane abruzzese, Filippo Giorgi, 48 anni, responsabile del settore di Fisica del clima all'Ictp, famoso all'estero soprattutto per le varie nomine nei board Ipcc (Intergovernmanetal Panel for Climate Change), l'istituzione delle Nazioni Unite incaricata di monitorare i cambiamenti climatici. Lo studio prende in considerazione «una simulazione a scala ad alta precisione sul Mediterraneo, con una risoluzione di circa 20 km». È un traguardo mai raggiunto finora anche perchè «non si tratta di previsioni meteorologiche – spiega Giorgi -, ma di previsioni del clima, che fondamentalmente cambiano da decade a decade, da stagione a stagione, da anno ad anno, fino a variazioni su periodi molto più lunghi, come nel caso delle ere glaciali».

Dalla ricerca «made in Trieste» emerge un quadro preoccupante per il futuro, visto i profondi mutamenti che anche il clima della zona ha subito nel corso degli ultimi anni in sintonia con quanto avvenuto sul resto del pianeta. Secondo gli studi, nel futuro ci confronteremo con meno piogge in media d'estate, ma più intense, riscaldamento accentuato e aumento della frequenza di eventi siccitosi. In altre parole, secondo gli scienziati di Trieste, entro fine secolo le ondate di calore del Mediterraneo (come quelle che si sono verificate nel 2003) potrebbero diventare la norma, fino ad aumentare di cinque volte il numero di giorni con temperature massime superiori ai 35 gradi.

«Per la ricerca abbiamo preso in considerazione un modello matematico del clima e due possibili scenari di come in futuro si evolverà la società, scelti tra quelli sviluppati dal Intergovernmanetal Panel for Climate Change» spiega Filippo Giorgi. Il futuro ipotizzato è uno dove le emissioni di gas serra aumenteranno per tutti il secolo. «Il primo scenario chiamato "B2" prevede un livello più moderato di gas serra, mentre l'altro denominato "A2" è un livello quasi catastrofico perché esclude l'esistenza del protocollo di Kyoto, con cui anche l'Italia si impegna a ridurre le emissioni di anidride carbonica. In entrambi i casi le ondate di calore crescono, in una misura che varia da un minimo del 200 per cento a un massimo del 500. La mappa dei 21 Paesi esaminati vede tra le zona più a rischio la Francia occidentale, seguita dalle aree costiere di Spagna e Libia».

«Anche l'Italia sarà colpita duramente, e a soffrire saranno soprattutto le coste - spiega Filippo Giorgi - perchè al caldo si sommerà l'umidità». Nelle nostre previsioni, in alcune aree si potrebbe arrivare addirittura a 40 giorni torridi per ogni estate, rispetto agli 8-10 registrati adesso. Quindi entro qualche decina d'anni le temperature che al momento registriamo nelle due settimane più calde dell'estate diventeranno quelle delle due più fredde».

La ricerca conferma, inoltre, alcuni studi che indicano il Mediterraneo come la zona che sarà più colpita dai cambiamenti climatici nei prossimi anni. Il tutto «perché è una regione che risponde più di altre ai cambiamenti climatici - spiega Giorgi -. Qui siamo anche più vulnerabili perché è una zona di transizione, non si sa se vuole essere un clima temperato oppure un clima arido e non basta molto per farlo modificare notevolmente. Oltre all'aumento della temperatura nel Sud Europa si ha anche una riduzione di precipitazioni fino al 40 per cento che peggiora la situazione».

E per quanto riguarda le cause dei cambiamenti? Secondo il coordinatore triestino del gruppo che ha curato lo studio pubblicato da «Geophysical Research Letters», le cause sono in parte comuni a quelli a scala planetaria ma anche legate ad una modifica della circolazione atmosferica, specie a livello euro-atlantico, e a un surriscaldamento delle acque del Mediterraneo. Sembrano però, avere la stessa matrice: il forte incremento dell'effetto serra avvenuto negli ultimi 20-30 anni.

Ma che fare? L'unico rimedio, anche se parziale - una drastica diminuzione delle emissioni di gas serra, che secondo lo studio potrebbe diminuire del 50 per cento gli effetti del riscaldamento. «Il problema dei nostri anni è l'eccessiva presenza di gas serra nell'atmosfera», afferma Giorgi, secondo il quale lo scopo dello studio è infatti anche quello di risvegliare l'interesse sul costante peggioramento delle condizioni climatiche a causa delle emissioni di gas ad effetto serra da parte dei politici e degli economisti, solitamente piuttosto miopi nei confronti dei fenomeni di lungo periodo. «È un nostro dovere morale verso le generazioni future», aggiunge lo scienziato.

L'idea è, quindi, innanzitutto di elaborare dei modelli informatici in grado di ottenere previsioni sempre più precise e dettagliate dei cambiamenti climatici. Poi tradurre queste informazioni in dati utili ed in piani di battaglia con l'aiuto delle autorità e dei politici per rispondere agli stati di emergenza in ogni regione del mondo, quindi anche nel Mediterraneo, in Italia o nel golfo di Trieste. «Finora ci sono state molte incertezze in generale sulle previsioni climatiche specialmente a scala regionale – conclude il coordinatore della ricerca -. Questo perché tutti i modelli sviluppati al mondo confermano che la terra si scalderà ma tendono a dare diagnostiche differenti in varie regioni».

Secondo il gruppo di ricerca di Giorgi, il Mediterraneo invece è una di quelle poche zone dove quasi tutti modelli danno una risposta che praticamente è molto simile alla loro simulazione, secondo la quale la regione vedrà una grossa diminuzione di precipitazioni e di conseguenza un aumento d' inaridimento.

«L'attendibilità è quindi molto alta nel Mediterraneo – conclude lo scienziato - anche perché sembra che gli eventi degli ultimi 25 anni siano molto simili alle previsioni».

Gabriela Preda

A Miramare gli inventori del metodo che consente la simulazione di fenomeni atomici e molecolari

Car e Parrinello: il Nobel? Incrociamo le dita...

Uno prosegue le sue ricerche alla Princeton University l'altro al Politecnico di Zurigo

di **Fabio Pagan**

TRIESTE Se provate a chieder loro quando si aspettano la telefonata da Stoccolma, si schermiscono e dicono di non volerci pensare. Un po' sul serio e un po' per scaramanzia. Perché, se un altro Nobel dovesse arrivare da queste parti (dopo quello al pakistano Abdus Salam nel '79 e quello al goriziano Carlo Rubbia nell'84), sarà per merito di una coppia di scienziati della materia che poco più di vent'anni or sono – proprio qui a Trieste – posero le basi di un metodo che consente la simulazione di fenomeni atomici e molecolari e che da loro prende il nome: Car-Parrinello Molecular Dynamics.

Roberto Car (triestino, oggi alla Princeton University) e Michele Parrinello (messinese, oggi al Politecnico di Zurigo) si sono ritrovati in questi giorni al Centro di fisica teorica assieme a tanti colleghi e amici italiani e stranieri. L'occasione: il simposio organizzato per festeggiare i 60 anni di Car. Tre giorni densissimi di relazioni e discussioni hanno dato la misura del successo di un metodo che ha aperto una terza via alla ricerca: dopo la teoria e l'esperimento, ecco la simulazione numerica al computer, che permette di utilizzare i dati reali per esplorare situazioni impossibili da verificare in loco o da realizzare in laboratorio.

L'algoritmo di Car e Parrinello è oggi largamente usato per studiare la struttura di materiali solidi e liquidi, nell'analisi di problemi chimici, biologici, farmacologici. Qualche esempio? Si possono ricreare al computer condizioni estreme di temperatura e pressione, accertando che al centro della Terra si sfiorano i 6000 gradi e che il cuore dei pianeti Urano e Nettuno è ricco di diamanti. E poi tutto quanto concerne la nuova frontiera delle nanotecnologie: nanotubi di carbonio, fullereni, nanoattrito...

«Tutto cominciò nell'inverno del 1984», ricorda Roberto Car. «Fu allora che conobbi Michele e tra noi due ci fu una risonanza immediata. Io mi occupavo di struttura elettronica dei cristalli, lui di meccanica statistica e dinamica molecolare. Così mettemmo insieme le rispettive competenze».

All'epoca i due erano sulla soglia della quarantina. Car (di origine fiumana) si era laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano, aveva lavorato in Svizzera e poi negli Stati Uniti ai laboratori Ibm di Yorktown Heights ed era appena tornato a Trieste, alla Sissa. Parrinello, laureato in fisica a Bologna, era invece professore associato al Dipartimento di fisica teorica dell'ateneo triestino, che ha tuttora sede nel «main building» dell'Ictp.

Fu così che lavorando soprattutto di sera, quando i computer erano più liberi, Car e Parrinello si dedicarono a un problema che all'epoca rappresentava una sfida affascinante per chi si occupava di fisica dello stato solido: il silicio liquido. «Si sapeva per via sperimentale che il silicio, fondendo, passa da semiconduttore a metallo», spiega Roberto Car. «Ma non c'era alcuna teoria soddisfacente per descrivere la transizione di fase».

Testimoni raccontano che furono notti di bora tempestosa quelle in cui Car e Parrinello scrissero a Miramare l'articolo più importante della loro carriera. Lo inviarono a Physical Review Letters, rivista prestigiosissima e selettiva, che lo pubblicò nel novembre del 1985. Il titolo: «Unified Approach for Molecular Dynamics and Density-Functional Theory».

L'effetto fu subito dirompente e da allora quell'articolo ha avuto migliaia di citazioni. Una recente statistica dell'American Physical Society lo pone al quinto posto tra gli articoli della rivista più citati. E l'importanza del loro algoritmo è confermata dai riconoscimenti che i due – in coppia o da soli – hanno ricevuto a livello internazionale. ///

Roberto Car e Michele Parrinello al Centro di fisica teorica di Trieste (foto di Massimo Silvano)

Da quell'inverno del 1984 la dinamica della vita li ha separati. Roberto Car è rimasto alla Sissa fino al 1991, diventando professore ordinario. Poi è andato in Svizzera a insegnare all'Università di Ginevra e a dirigere il centro di fisica computazionale dei materiali al Politecnico di Losanna. Fino al 1999, quando ha accettato l'incarico di professore alla Princeton University.

Parrinello, dopo una parentesi alla Sissa, si è trasferito in Svizzera, prima all'Ibm di Zurigo, poi a Stoccarda e infine al Politecnico di Zurigo (il celebre Eth), dove è professore di scienze computazionali.

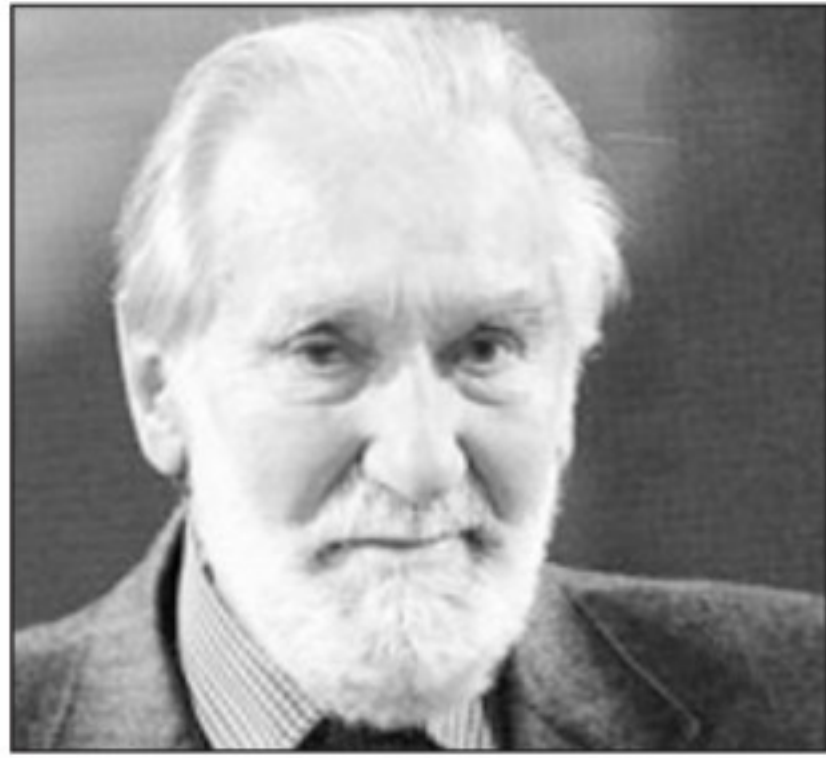
Ma la «danza» degli atomi e delle molecole resta al centro dei loro interessi. Spiega Roberto Car: «A Princeton, col mio gruppo, cerchiamo di applicare il nostro algoritmo per simulare sistemi con l'acqua, all'interfaccia della biologia. E ci occupiamo di materiali compositi che si ispirano a sistemi biologici e di trasporto di elettroni in nanostrutture». Parrinello, invece, è affascinato soprattutto dalla possibilità di progettare al computer nuovi farmaci. E dallo studio delle molecole proteiche: «Funzionano bene quando sono ripiegate su se stesse. Ma quando le proteine si aprono possono diventare pericolose, si aggregano tra loro. E abbiamo l'Alzheimer».

Pur separati, Car e Parrinello continuano a restare in stretto contatto. E periodicamente la «strana coppia» nata nelle notti di bora triestine torna a riunirsi. È successo nel novembre del 2005, quando l'Università di Trieste premiò Roberto Car con la laurea ad honorem. E' successo nei giorni scorsi a Miramare. Succederà – forse – prossimamente a Stoccolma. Auguri.

PREMIO *Ha vinto con il suo libro «Stagioni» pubblicato da Einaudi*

A Mario Rigoni Stern il «Recanati»

RECANATI Mario Rigoni Stern con «Stagioni», edito da Einaudi, ha vinto la seconda edizione del Premio Città di Recanati per la narrativa italiana. Lo scrittore nato ad Asiago, 86 anni, che conquistò la fama con «Il sergente nella neve», un racconto autobiografico sull'esperienza di sergente degli alpini nella disastrosa ritirata di Russia, ha dedicato l'ultima fatica, «Stagioni» appunto, alla natura e al suo equilibrio.

La premiazione si è svolta ieri nell'Aula magna del Municipio di Recanati. La giuria, presieduta da Giancarla Mursia, ha scelto il libro di Rigoni Stern; mentre la giuria dei lettori ha premiato Gaetano Savatteri, per «Gli uomini che non si voltano» (Sellerio). A consegnare il premio (un assegno da 15 mila euro) a Mario Rigoni Stern è stata Anna Leopardi.

Lo scrittore Mario Rigoni Stern

ARTE *L'inaugurazione della mostra al Circolo Fincantieri-Wärtsilä di Trieste*

Premio Caraian, oggi i vincitori

TRIESTE S'inaugura oggi, alle 11, nella Sala espositiva del Circolo Fincantieri-Wärtsilä in Galleria Fenice, 2, primo piano a Trieste, la mostra delle opere dei vincitori del XXI Concorso per le arti figurative indetto dalla Fondazione Lilian Caraian e riservato ai giovani artisti della regione Friuli Venezia Giulia, che ancora non hanno compiuto 35 anni.

La giuria, composta dalla presidente della Fondazione Anna Rosa Rugliano, dal critico Marianna Accerboni, dagli artisti Adriano Bon e Franco Vecchiet e presieduta dal presidente del Sindacato Artisti Paolo Marani, ha attribuito il primo premio, consistente in 500 euro, al ventunenne pittore triestino Enea Chersicola; una borsa di studio per frequentare un corso all'Accademia Estiva di Salisburgo, dove fu attiva come allieva anche la Caraian, al ventunenne artista italo-argentino Martin Romeo; il terzo premio ex aequo di 250 euro a testa ai triestini Davide Agapito, 22 anni, e Michele Fattor, 32 anni.

Al ventisettenne artista triestino Marco Ghersinich è andata, invece, una segnalazione e la coppa offerta dal Circolo Fincantieri-Wärtsilä.

La manifestazione cade nel 25.o anniversario della morte di Lilian Caravan (1914-1982), poliedrica artista triestina, che operò nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, ottenendo significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, e che volle che, grazie a un lascito testamentario, si costituisse una fondazione avente lo scopo di incoraggiare e premiare in maniera tangibile i giovani particolarmente meritevoli nelle arti figurative e nella musica.

FILM IN DVD Dolmen propone anche una Collector's Edition

L'arte del sogno di Gondry è una storia d'amore che si inabissa nell'onirico

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. BLOOD DIAMOND di Zwick
2. APOCALYPTO di Gibson
3. THE DEPARTED di Scorsese
4. LA RICERCA DELLA FELICITA' di Muccino
5. UN'OTTIMA ANNATA di Ridley Scott

FILM PER RAGAZZI

1. GIU' PER IL TUBO di Bowers
2. BANYARD IL CORTILE di Oedekerk
3. LA GANG DEL BOSCO di Johnson
4. BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI di Allers
5. CIP & CIOP-AGENTI SPECIALI vol. 1 di Kimball

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Valentina Cordelli**

Michel Gondry, tuttora attivissimo come regista di video musicali e spot (si attende in questi giorni la sua nuova collaborazione, dopo 10 anni, con Björk per cui ha realizzato in passato capolavori come «Bachelorette» e «Army of Me»), è giunto con «L'arte del sogno» al suo terzo lungometraggio cinematografico. Il film è uscito ora sul mercato home video italiano (Dolmen) in una duplice edizione: quella «regolare» e quella da collezionisti. Data la piccola variante di prezzo e gli extra molto più ricchi, la Collector's Edition è sicuramente da preferire anche perché, considerando la complessità del film (sia per la scrittura che per la realizzazione), permette allo spettatore di entrare nei meccanismi profondi del film de regista di Versailles.

«L'arte del sogno», dopo «Human Nature» (2001) e «Eternal Sunshine of the Spotless Mind - Se mi lasci ti cancello» (2004) scritti dal genio americano della sceneggiatura Charlie Kaufman, è il primo film che si possa definire di Gondry al 100 per cento: sognato (letteralmente), scritto, diretto e anche parzialmente costruito, suonato (da giovanissimo Gondry era batterista in un gruppo francese) e «arredato» da lui.

La trama è semplice: Stéphane (Gael García Bernal) arriva dal Messico a Parigi, dove vive sua madre che gli ha trovato un noioso lavoro in una tipografia. Conosce e forse si innamora della sua vicina Stéphanie (Charlotte Gainsbourg) con cui non mancano stravaganti affinità elettive. La loro relazione, però, non decolla e Stéphane si perde nel suo universo onirico che non riesce più a distinguere dalla realtà.

In realtà dietro a una storia d'amore come tante si nasconde una riflessione giocosa sulla scienza dei sogni (il titolo francese è «La Science des rêves», mentre quello americano si riferisce al sonno, «The Science of Sleep» - l'intero film è poliglotta) e su come nascano - lo stupefacente inizio ci mostra il protagonista, conduttore in sogno della sua Stéphane Tv, intento a preparare sogni mescolando in un pentolone ingredienti improbabili. Ma il tema affrontato non dice nulla dell' universo ludico creato da Gondry che continua a ideare gli effetti speciali dei propri film aiutato da una troupe ristretta di collaboratori, amici e parenti pronti a tutto.

Pare che l'intera famiglia Gondry abbia raccolto per 3 anni rotoli di cartone poi assemblati dal cugino architetto di Michel per riprodurre la meravigliosa metropoli animata che vediamo nei sogni di Stéphane. Tutte le incantevoli animazioni (l'acqua realizzata con il cellophane; la fabbrica di automobili; la pista da sci) sono realizzate ancora a passo uno (riprese fotogramma per fotogramma senza computer graphics) e poi all'occorrenza sono retroproiettate sul set dove gli attori possono interagire con loro.

Imperdibili nel dvd italiano: lo speciale sulla mostra dedicata alla scenografia del film approdata lo scorso gennaio a Milano; il colloquio tra Gondry e tre neuroscienziati a proposito del mondo dei sogni; e il commento al film del regista e dei due protagonisti. Agli appassionati di Gondry consiglio anche la superba Collector's Edition francese (Gaumont) che nel disco 2 offre una versione totalmente diversa del film con sequenze tagliate e invisibili altrove. Costava troppo inserirla anche nel doppio dvd italiano?

Gael García Bernal e Charlotte Gainsbourg nel film «L'arte del sogno» di Michel Gondry

Ritorno al West con Hill

Dopo «Deadwood» il regista ha firmato «Broken Trail»

Tra i vari generi cinematografici che si danno di tanto in tanto per morti, il western è sempre il più compianto, eppure non si fa in tempo a gridare vendetta per la mancanza di un bel film di cowboy duro e puro al cinema che il western rientra dalla finestra del piccolo schermo.

Walter Hill (già regista de «I cavalieri dalle lunghe ombre», «Geronimo» e «Ancora vivo»), ci aveva recentemente riscaldato gli animi polverosi girando la serie tv «Deadwood», giunta alla terza stagione e poi sospesa.

Apprezzata anche in Italia (trasmessa da LA7 e ora in dvd per la Paramount), è ambientata tra il 1876 e 1877 nell'omonima cittadina del South Dakota dove si muovono Calamity Jane, Wyatt Earp e altri personaggi realmente esistiti o di finzione.

Dopo questo successo, Hill, per il canale via cavo American Movie Classics, ha realizzato lo stupendo «Broken Trail». Un film di tre ore che, dopo essere stato proiettato lo scorso anno in uno stupefacente formato video ad alta definizione al Torino Film Festival, ora esce direttamente in dvd (Sony Pictures). Siamo ancora una volta alla fine del 1800 e la storia mescola due avvenimenti dell'epoca: gli inglesi che commerciavano in cavalli nel far west e la prostituzione e schiavitù di donne cinesi. Un incontro casuale on the road tra cinque ragazze cinesi e due cowboy (eccezionale Robert Duvall) segna l'inizio di una storia compatta, dura e, trattando di un incontro-scontro tra due culture diverse, modernissima.

Memorabili i meravigliosi scenari ripresi in campo lunghissimo con amore e maestria da Hill.

SCAFFALE

DOPO IL MATRIMONIO

GENERE: DRAMMATICO — CECCHI GORI
Regia: SUSANNE BIER — Durata: 119'
Interpreti: Mads Mikkelsen, Sidse Babett Knudsen.

Jacob, dopo una gioventù disordinata, è ora a capo di un orfanotrofio in India, ma è costretto a tornare in Danimarca per ottenere dei fondi necessari per la sua attività. Ad attenderlo una rivelazione legata al suo passato. Uno dei film più intensi della stagione. Meravigliosa la scelta della musica dei Sigur Ros per alcune scene.

IL GRANDE CAPO

GENERE: COMMEDIA — LUCKY RED
Regia: LARS VON TRIER — Durata: 77'
Interpreti: Iben Hjejle, Jens Albinus, Peter Gantzler.

Un'importante azienda informatica sta per essere venduta e il grande capo rimasto finora invisibile deve prendere forma. Per un'identità in prestito si affida a un attore disoccupato. Allontanandosi dalla cupa trilogia americana, Von Trier gioca con la commedia tingendola di grottesco. Si ride a denti stretti.

ALPHA DOG

GENERE: THRILLER — MOVIEMAX
Regia: NICK CASSAVETES — Durata: 113'
Interpreti: Bruce Willis, Harry Dean Stanton, Justin Timberlake.

Un action-thriller che intrattiene e cerca di raccontare una Los Angeles bianca e disperata, lontana da stereotipi razziali. La sconvolgente storia è ispirata a Jesse James Hollywood che con la sua banda nel 1999 uccise un quindicenne per un debito di droga. Premiato come miglior film al Noir in Festival di Courmayeur 2006.

GITMO

GENERE: DOCUMENTARIO — FANDANGO
Regia: ERIK GANDINI e TARIK SALEK — Durata: 82'

Recentemente proiettato al Nodo-DocFest di Trieste, «Gitmo» è un film inchiesta che, prendendo spunto dall'incarcerazione di un cittadino svedese di origine araba, indaga sulla base americana di Guantanamo, situata nella baia cubana, diventata tristemente famosa come centro di detenzione e tortura per sospetti terroristi.

MUSICA LEGGERA

Nuovo album per il gruppo salentino, dopo il grande successo del disco e del tour «Mentre tutto scorre»

Negramaro, una finestra aperta sull'estate 2007

Mischiano rock ed elettronica, pop ed elementi etnici, senza dimenticare la melodia

di **Carlo Muscatello**

Preparatevi. Questo sarà il disco italiano dell'estate 2007. Quello che sentirete ovunque. Alla radio, sulla spiaggia, nei locali, da quell'auto che passa con i finestrini abbassati e il volume a palla... Stiamo parlando del nuovo album dei Negramaro, «La finestra» (Sugar), appena uscito e già primo in classifica. Ricordate? A Sanremo Giovani 2005 vinsero il Premio della Critica ma vennero eliminati senza troppi complimenti. Pochi mesi dopo, sull'onda del clamoroso successo riscosso nel frattempo da «Mentre tutto scorre» (album e tour), il Festivalbar li incoronò «rivelazione dell'anno». Loro, i salentini che hanno rubato il nome a un buon vino delle loro terre, dopo la consacrazione e nuovo gruppo di culto dei giovani hanno lasciato il Sud per avere una base operativa in un casale di campagna vicino Parma.

Lì è nata la metà del loro nuovo disco, il terzo, mentre l'altra metà ha visto la luce nientemeno che negli Stati Uniti, vicino San Francisco, negli studi del napoletano ormai americano d'adozione Corrado Rustici, con successiva masterizzazione in quel di New York. Dalla loro «finestra» i sei Negramaro - che sono Giuliano Sangiorgi voce e chitarre, Emanuele Spedicato chitarre, Ermanno Carlà basso, Danilo Tasco batteria, Andrea Mariano pianoforte e sintetizzatori, Andrea De Rocco campionatore - continuano a mischiare rock ed elettronica, pop ed elementi etnici, senza mai dimenticare la melodia. Anche nella lontana «west coast» statunitense.

L'idea di recarsi in America è nata dopo che il gruppo ha deciso di affidarsi a Rustici. «Abbiamo lavorato per quattro mesi - spiega Sangiorgi - in un posto fantastico. Avevamo una casa che dava sulla Bay Area, a pochi passi dal Golden Bridge di San Francisco. Giravamo in macchina, stavamo in mezzo alla gente. Ci siamo comprati anche un bel po' di strumenti vintage e quando è stato il momento di doverli spedire in Italia ci siamo accorti, visti i prezzi, che non era proprio il massimo della convenienza».

Sinead O'Connor

L'album - la cui uscita è stata anticipata dal singolo «Parlami d'amore», già candidata a prossimo tormentone dell'estate... - comprende quattordici canzoni inedite (fra cui una «traccia fantasma») e vede la partecipazione di Lorenzo «Jovanotti» Cherubini nel brano «Cade la pioggia», del Coro dell'Accademia del Teatro di Santa Cecilia di Roma e del Solis String Quartet. La registrazione è stata fatta in versione analogica, come avveniva nelle produzioni degli anni Settanta.

«Abbiamo fatto tutto su bobina soprattutto per sottolineare e catturare il nostro approccio spontaneo e immediato alla musica - spiega Sangiorgi -. Avevamo ogni volta a disposizione solo tre possibilità. Così, obbligati a suonare con dei vincoli, cercando sempre di catturare ogni brano come se fosse "buona la prima e via", ci abbiamo dato dentro con il massimo della nostra energia e vitalità. Ne è venuto fuori un disco fatto tutto di pancia, carico di emozioni e buone vibrazioni».

Il disco si apre con «La distrazione», che risente un po' (troppo...) del clima americano in cui è nato il lavoro, ma per fortuna non rinuncia nel suo prosieguo al marchio di fabbrica che ha fatto grandi i Negramaro. Ed episodi come «Un passo indietro» e «Quel posto che non c'è» (più ancora de «L'immenso», che richiama fin troppo da vicino «Mentre tutto scorre»...) ci riportano ai fasti del disco precedente, tanto amato dal pubblico.

Da segnalare infine che è appena uscito «Storia di 6 ragazzi», libro di Lucio Palazzo (Aliberti Editore) dedicato ai Negramaro.

I Negramaro a Trieste nell'ottobre 2005 alla Barcolana

ALTRE NOTE

«W IVAN»

autore: IVAN GRAZIANI — (cd + dvd SonyBmg)

«W Ivan» è un ritratto di Ivan Graziani a dieci anni dalla morte, firmato da Maria Laura Giulietti e nato dalla collaborazione di Rai Trade con SonyBmg. C'è la prima apparizione televisiva del cantautore e gran chitarrista abruzzese, giovanissimo, con i suoi Anonima Sound al Cantagiro del '68 e con la canzone «Parla tu» (ultimo posto in classifica...). E poi altri sedici momenti per altrettante canzoni, in ordine cronologico, nell'arco di circa quindici anni: «E sei così bella», «Agnese», «Pigro», «Monna Lisa», «Firenze», «Lugano addio»... Ma anche le interviste, la galleria fotografica, i testi, i contenuti extra... Nel cd, oltre ai brani del dvd, l'aggiunta di un diciottesimo brano, «Cleo», dall'album «Seni e coseni» dell'81.

«SCHOOL IS BORING»

autore: DANIELE LUTTAZZI — (cd Edel)

La scuola è noiosa, dice Daniele Luttazzi, che di questa convinzione ha fatto il titolo del suo secondo cd, dopo il «Money for dope» di tre anni fa. E spiega: «I giovani oggi fanno molte cose contemporaneamente e risulta difficile ottenere la loro attenzione. Si tratta di un problema educativo. E poi la scuola italiana è ferma all'Ottocento. Dà l'idea della fabbrica con gli studenti che entrano come gli operai in un edificio...». Le sue canzoni sono ironiche, dissacranti e sarcastiche come i suoi spettacoli. Canta (in inglese, e neanche male) di disagio esistenziale e di aborto, della fine di una storia d'amore e del tentato suicidio di un'amica, della perdita dell'innocenza e di sesso estremo... Sorprendente.

Giua, la nuova canzone d'autore al femminile
Sinead O'Connor cerca un posto di pace

Lei si chiama Maria Pierantoni Giua, ha ventiquattro anni, ed è una delle migliori nuove cantautrici italiane. Negli ultimi anni ha fatto incetta di premi in tutte le manifestazioni a cui ha partecipato (da Castrocaro a Recanati), tanto da far lievitare l'attesa per la sua prima prova discografica. Che è arrivata e conferma quanto di buono si era sentito su colei che, in arte, si fa chiamare semplicemente **Giua**. L'album omonimo (Camion Records/Sony Bmg) propone dieci canzoni con le musiche scritte da lei e i testi realizzati in collaborazione con Gianluca Martinelli (Mina, Vanoni, Carlo Fava...). Arrangiamenti acustici, chitarra, percussioni, la voce della cantante sono i protagonisti di un disco ben scritto, ben cantato e ben suonato. Fra gli ospiti anche Fausto Mesolella degli Avion Travel, la cui chitarra impreziosisce il brano di apertura «Si abbassa la luna» («Conosco il tempo della memoria e l'amore, l'ironia dei pensieri scombinati e leggeri quando siamo lontano...») e «Ortiche». Ma sono «Streghe» e «Terra e rivoluzione» gli episodi che sembrano meglio riusciti.

Da un'esordiente a una star. L'irlandese **Sinead O'Connor**, detta «la cantautrice calva», che fece scandalo nel '92 per aver bruciato una foto del papa in diretta tv, esce con un nuovo album doppio dal titolo «Theology» (Radiofandango). Nel primo disco, «Dublin Session» (prodotto da Steve Cooney), propone i brani in versione acustica; nel secondo, «London Session» (prodotto da Ron Tom), arrangiamento con la band al completo. I brani sono otto inediti e tre cover: una versione soul di «We people who are darker than blue» di Curtis Mayfield, il tradizionale spiritual reggae «Rivers of Babylon» con il testo riscritto da Sinead e un'interpretazione feroce di «I don't know how to love him» (da «Jesus Christ Superstar», 1970).

«"Theology" è un tentativo di creare un posto di pace in tempo di guerra - afferma Sinead - ed è la mia risposta personale a quello che è successo e che influenza la vita di tutti in tutto il mondo dall'11 settembre 2001».

LIBRI Saggio denuncia dei due giornalisti pubblicato da Rizzoli

Rizzo e Stella: l'Italia dei politici intoccabili raccontata nella «Casta»

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI, **LA PISTA DI SABBIA** Sellerio
2. ROVEREDO, **CARACREATURA** Bompiani
3. DE CATALDO, **NELLE MANI GIUSTE** Einaudi
4. CAMILLERI, **LE PECORE E IL PASTORE** Sellerio
5. MOCCIA, **CERCASI NIKE DISPERATAMENTE** Rizzoli

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI, **MILLE SPLENDIDI SOLI** Piemme
2. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme
3. COELHO, **LA STREGA DI PORTOBELLO** Bompiani
4. PAMUK, **LA CASA DEL SILENZIO** Einaudi
5. NEMIROVSKY, **JEZABEL** Adelphi

SAGGISTICA

1. RIZZO-STELLA, **LA CASTA** Rizzoli
2. WEBER, **PERCHE' CORRIAMO?** Einaudi
3. HITCHENS, **DIO NON E' GRANDE COME LA RELIGIONE** Einaudi
4. SAVIANO, **GOMORRA** Mondadori
5. CALABRESI, **SPINGENDO LA NOTTE PIÙ IN LÀ** Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

La questione è semplice: da una parte ci sono dei dati di vendita mostruosi. Convincere i lettori a comprare quasi 500 mila copie di un libro che non è un thriller, non è un romanzo d'amore, ma un saggio che racconta lo sfascio economico dell'Italia operato dalla classe politica, è una sorta di miracolo editoriale. Dall'altra ci sono i commenti irritati. Le accuse di qualunquismo, di «sfascismo». O, ancora peggio, la classica alzata di spalle.

La si guardi dall'una o dall'altra parte, la questione è semplicissima. **Sergio Rizzo**, responsabile della redazione economica romana del «Corriere della Sera», e **Gian Antonio Stella**, inviato ed editorialista del quotidiano milanese, oltre che autore di libri belli come «Il maestro magro», con **«La casta» (Rizzoli, pagg. 290, euro 18)** hanno colpito nel segno. Sono riusciti a costringere gli italiani (anche chi, si sa, leggono molto poco) a scoprire in un libro come la classe politica del Belpaese si sia trasformata, anno dopo anno, inesorabilmente, in un'oligarchia di insaziabili bramini.

Non sempre è stato così. Rizzo e Stella ricordano che Enrico De Nicola, quando venne eletto capo provvisorio dello Stato il 28 giugno del 1946, decise di non utilizzare gli 11 milioni annui che gli spettavano, e fece il presidente pagando di testa sua. E Giorgio La Pira, futuro sindaco di Firenze, era così indifferente alle cose materiali che infilava il primo cappotto che gli capitava a tiro. Tornando spesso a casa con un abito bisunto e rattoppato, perchè il suo lo aveva ceduto a qualche «poveretto più infreddolito di me».

La Pira, Lazzati, Dossetti, De Gasperi: personaggi di un tempo che sembra lontano milioni di anni luce. La situazione è cambiata da un pezzo. Oggi gli aerei di Stato volano 37 ore al giorno, e sono pronti in qualsiasi momento a portare il politico di turno a qualche «importantissima» festa a Parigi, a New York, o chissà dove. Di macchine blu in giro ce ne sono, ormai, una falange. Aumentano in continuazione, e anche il più scalcinato degli assessori la pretende. Per non parlare dei finanziamenti pubblici ai partiti che sono quadruplicati rispetto agli anni in cui furono aboliti da un preciso referendum popolare. E che dire dei «rimborsi elettorali», 180 volte maggiori dei soldi realmente spesi dai candidati?

A volte, leggendo il libro di Rizzo e Stella, vien da pensare che certe diavolerie inventate dalla classe politica (destra e sinistra unite come non mai in un «proteggiamo la casta fino in fondo») non sfigurerebbero affatto in un romanzo di fantapolitica. Ma come può sopravvivere un Paese dove vengono create delle comunità montane al livello del mare, foraggiate da quantità impressionanti di soldi pubblici? E com'è possibile che le province aumentino in continuazione di numero, anche se tutti, ma proprio tutti, le dichiarano da tempo inutili?

La «casta» è riuscita a moltiplicare le spese, negli ultimi dieci anni, del 61 per cento. E allora? José Saramago, Premio Nobel per la letteratura, nel suo «Saggio sulla lucidità» raccontava un Paese che, il giorno delle elezioni, diserta i seggi in massa. Per togliere ogni credibilità a una classe politica impresentabile. Dovremo arrivare a tanto?

Il giornalista del «Corriere della Sera» Gian Antonio Stella è autore di saggi e di un romanzo

Quel detective che corre

È il commissario Luciani nel romanzo di Claudio Paglieri

Di detective, ormai, sono piene le librerie. Ognuno ha i suoi tic, le sue passioni, le preferenze gastronomiche e sessuali. C'è il tipo intellettuale, il duro stile «hard boiled». Ma un anoressico che, in più, si prepara per correre una maratona non lo si era ancora visto in giro.

A inventare Marco Luciani, anoressico e incorruttibile commissario della polizia di Genova, ci ha pensato un giornalista scrittore: **Claudio Paglieri**, che lavora al «Secolo XIX». E che dopo aver raccolto un buon successo con il romanzo «Domenica nera», vincitore del Premio Bancarella Sport nel 2006, si è lanciato a scrivere un voluminoso thriller intitolato **«Vicolo delle cause perse» (Piemme, pagg. 430, euro 16,90)**.

Luciani, in realtà, sarebbe ormai un ex poliziotto. Perchè ha scritto una lettera di dimissioni e sta provando a rimettere insieme i frammenti della sua vita. Tra una serie di pasti saltati e una sequenza di allenamenti di corsa che diventano via via più faticosi. Ma il passato, per lui, sembra non passare mai. E quando nello studio di un broker decisamente losco, ma molto ben coperto dai notabili della città. viene trovato il cadavere della giovane impiegata Barbara Ameri, i suoi colleghi della Questura non possono fare a meno di provare a coinvolgerlo nelle indagini. Anche perchè non tutti si fidano del suo vice, Giampieri. Un tipo che piace molto alle donne e che nasconde un segreto decisamente imbarazzante, non solo per chi porta addosso una divisa.

Paglieri dispone, una dietro l'altra, tutte le tessere del suo romanzo-mosaico, con grande lentezza e meticolosità. Fino ad arrivare a un finale a sorpresa, come in ogni giallo che si rispetti. Dove la figura del commissario runner giganteggia decisamente.

SCAFFALE

ABBRACCIAMI ANCORA

AUTORE: SILVIA BRENA
Casa editrice: SALANI — euro 16,50

Storie di coppia e altre disgrazie ovvero come sopravvivere insieme quando l'amore non finisce. Non una ricetta per la coppia perfetta, bensì un ritratto corale della coppia di oggi attraverso le interviste a ventidue personaggi di spicco della scena culturale, politica e sociale italiana. Storie simili o molto diverse, che dimostrano come riscoprirsi, e ritrovarsi, in due oggi è possibile.

SPADA

AUTORE: GIUSEPPE FERRANDINO
Casa editrice: MONDADORI — euro 22,00

Il Settecento come secolo sfolgrante di avventure, di amori, di feste, di salotti, di dispute filosofiche e diplomatiche. Nel nuovo romanzo di Ferrandino la storia del protagonista, lo spadaccino Filippo Bornardone, nasce sulla scia dei Tre Moschettieri - per lui mitici - e unisce Napoli a Parigi, sulla scia di tanti teatranti, sin dai tempi della Commedia dell'arte.

L'UOMO CHE APPARTENEVA ALLA TERRA

AUTORE: AYN RAND
Casa editrice: CORBACCIO — euro 18,60

«L'uomo che apparteneva alla terra», seconda parte della «Rivolta di Atlante», è un romanzo di azione e di suspense con un eroe intelligente, indipendente, tgenace, alla ricerca della felicità attraverso il lavoro e la vita affettiva, che entra inevitabilmente in conflitto con gli uomini gretti, che limitano il fiorire delle menti indipendenti in nome di una rigida difesa del collettivismo.

STORIE DI UOMINI E ANIMALI

AUTORE: SHOLEM ALEYKHEM
Casa editrice: ADELPHI — euro 9,00

Polli in rivolta contro un intollerabile rito di espiazione, un cane docile e malmenato in fuga dalla ferocia dei suoi simili e degli uomini, un ronzino stremato da una vita di fatiche e bastonate... È un bestiario paradossale, quello creato da Sholem Aleykhem (1859-1916): un mondo alla rovescia dove gli animali minano antiche usanze e sovvertono l'ordine naturale delle cose.

MUSICA CLASSICA

Composizioni di Maurice Ravel e Hector Berlioz registrate tra gennaio e giugno dell'anno scorso

Nagano e Deutsches Orchester: un addio in musica

La conclusione del rapporto di collaborazione in un cd della Harmonia Mundi

di Stefano Bianchi

È una sorta di meraviglioso saluto tra la Deutsches Symphonie Orchester Berlin e il direttore americano-giapponese Kent Nagano il cd della Harmonia Mundi dedicato a Maurice Ravel e ad Hector Berlioz. Teutonica disciplina d'insieme dell'orchestra, trasparenza degli archi, rassicurante morbidezza dei legni sono qui al servizio di due autori francesi impostisi, rispettivamente a metà Ottocento ed alle soglie del Novecento, per le loro funamboliche abilità di orchestratori.

In questa registrazione - realizzata tra gennaio e giugno dello scorso anno e fresca di stampa - «Shéhérazade» e le «Cinq Mélodies populaires grecques» di Ravel incorniciano le «Nuits d'été» di Berlioz. La voce è quella del mezzosoprano argentino di origini slovene Bernarda Fink.

La berlinese Deutsche Symphonie Orchester è l'erede della Rias Symphonie Orchestrer, l'orchestra radiofonica di Berlino Ovest, fondata nel 1946 ed alla cui guida si sono succeduti Ferenc Fricsay, un giovane Lorin Maazel, un altrettanto giovane Riccardo Chailly e, dopo la caduta del muro, Vladimir Ashkenazy, prima che la bacchetta di direttore stabile passasse, con la stagione 2000-2001, a Kent Nagano. Quest'ultimo ha concluso appunto nel giugno dello scorso anno il suo rapporto con l'Orchestra berlinese, per assumere la direzione della Bayerisches Staatsoper di Monaco e dell'Orchestra Sinfonica di Montréal.

Questo disco segna, dunque, la conclusione di un eccezionale quinquennio di collaborazione, scandito da una serie di registrazioni discografiche dedicate alla «Messa» di Bernstein, alla «Scala di Giacobbe» di Schoenberg, nonché alle Sinfonie di Bruckner e di Brahms. E va al cuore del profumo di mistero tutto francese che emanano queste tre partiture per voce di mezzosoprano e grande orchestra. A partire dalle «Nuits d'été» di Berlioz. Il compositore diede questo enigmatico titolo a sei composizioni su liriche di Théophile Gautier pubblicate nel 1841 nella versione per canto e pianoforte e solo successivamente orchestrate: la quarta lirica, «Absence», già nel 1843; le rimanenti soltanto nel 1856.

Kent Nagano

All'origine delle «Cinq mélodies populaires grecques» non c'è un preciso intento compositivo. Ravel mette infatti mano ad un discreto accompagnamento pianistico a cinque canti tradizionali che intendeva presentare nel corso di una conferenza nel febbraio del 1904. Tre delle cinque elaborazioni sarebbero andate perdute, e sarebbero state rimpiazzate due anni più tardi su richiesta del critico musicale Michel Dimitri Calvocoressi. La silloge così ricostituita sarebbe quindi stata orchestrata solo parzialmente dal compositore: due liriche su cinque. Il compito di completare l'orchestrazione sarebbe stato assolto nel 1935 da Manuel Rosenthal sotto l'occhio di un Ravel ormai malato ed inibito nelle sue facoltà creatrici.

Al 1903, infine, risale la terna di liriche intitolata «Shéhérazade» e realizzata su poesie del poeta Léon Leclère che, in ossequio alla sua infatuazione wagneriana si firmava con lo pseudonimo di Tristan Klingsor.

La voce di Bernarda Fink colora il fascino dolorosamente sensuale ed esotico di questo ideale polittico della lirica francese con straordinaria purezza ed intensità espressiva. Palpiti e trasalimenti vibrano in un'interpretazione sostenuta da una tecnica vocale di prim'ordine e mirabilmente fusa nelle malie timbriche del tessuto orchestrale ordito da Kent Nagano.

La Deutsches Symphonie Orchester Berlin

ALTRE NOTE

SONATE PER PIANOFORTE - Vol. IV

AUTORE: LUDWIG VAN BEETHOVEN (Ecm)

L'appassionante viaggio discografico di András Schiff nel cosmo delle 32 sonate beethoveniane giunge alla quarta tappa con quattro sonate composte una a ridosso dell'altra: n. 12 in la bemolle maggiore op. 26, n. 13 in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1, n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2 (ossia il celebre «Chiaro di luna») e n. 15 in re maggiore op. 28 («Pastorale»).

Il pianista ungherese delinea questo nuovo segmento dell'integrale beethoveniana con la chiarezza analitica, la rigorosa pulizia di tocco e di fraseggio che conosciamo. La frase musicale suona sbalzata a bulino: il disegno strutturale sembra scaturire dalla vibrazione del suono che si fa forma, in un gioco dell'intelletto e dello spirito.

SINFONIA N. 3

AUTORE: GUSTAV MAHLER (Cso Resounf)

Classe 1929, direttore stabile del Concertgebouw di Amsterdam del 1964 al 1988, l'olandese Bernard Haitink dal 2006 è direttore principale della Chicago Symphony Orchestra. Il suo debutto in questo ruolo è avvenuto nell'autunno scorso con una memorabile esecuzione della Terza Sinfonia di Mahler la cui registrazione esce ora nella serie «Chicago Symphony Orchestra Live».

A intonare i versi di Friedrich Nietzsche del quarto movimento e di «Des Knaben Wunderhorn» del quinto è la voce intensa ed espressiva del mezzo-soprano americano Michelle DeYoung. L'Orchestra di Chicago e il suo direttore regalano l'emozione di una lettura icasticamente evocativa e intensamente estenuata.

Noseda con la Bbc Philarmonic rilegge tutti i poemi sinfonici di Franz Liszt

Franz Liszt è l'inventore del poema sinfonico. Si deve al cosmopolita compositore ungherese il conio della definizione «Symphonische Dichtung» a indicare una partitura sinfonica che traduca in espressione sonora contenuti e suggestioni provenienti da altre forme di espressione artistica, ovvero dalla storia o dal mondo della natura. Lo stesso Liszt è poi autore di una dozzina di poemi sinfonici, composti tra il 1848 ed il 1858. Alla guida della Bbc Philarmonic, Gianandrea Noseda sta realizzando una registrazione discografica integrale per l'etichetta Chandos, che si distingue per eleganza di fraseggio e solidità d'insieme.

A un primo volume contenente i primi quattro titoli della serie («Ce qu'on entend sur la montagne», «Tasso. Lamento e trionfo», «Les Préludes» e «Orpheus»), a un secondo volume dedicato a «Ein Faust Symphonie» ed al poema sinfonico «Von der Weige bis zur Grabe» (Dalla culla alla tomba), fa seguito ora la terza uscita di questa collana, con i poemi sinfonici dal quarto all'ottavo.

Ecco dunque «Prometheus», ispirato alla rivisitazione compiuta da Johann Gottfried Herder del mito di Prometeo, del suo furto del fuoco agli dei e della sua eterna punizione. Ecco «Mazeppa», ossia il rinvio ad un leggendario personaggio della storia ungherese, vittorioso dei suoi nemici sul campo di battaglia, che musicalmente si configura come la rielaborazione orchestrale dell'omonimo studio pianistico lisztiano. Ecco quella sorta di tripartita marcia funebre universale che prende il titolo di «Héroïde funèbre» e con la quale Liszt intendeva «erigere in musica un monumento a tutti gli eroi ed alle rivoluzioni in generale». Ecco, infine, il meno programmatico dei poemi sinfonici lisztiani, ovvero quel «Festklänge», suoni di festa, che lo stesso compositore aveva indicato come propria musica di matrimonio (il programmato matrimonio con la principessa Carolyne von Sayn Wittgenstein non avrebbe in realtà mai avuto luogo).

MUSICA I percussionisti triestini e stranieri ospiti a festival importanti

La Banda Berimbau al Sunsplash di Osoppo e all'Exit di Novi Sad

TRIESTE La Banda Berimbau si esibirà, nuovamente, a due festival musicali di livello internazionale: domenica 8 luglio al Rototom Reggae Sunsplash di Osoppo, e sabato 14 luglio all'Exit Fest di Novi Sad, in Serbia.

«Siamo onorati di suonare per la seconda volta al Sunsplash - commentano i triestini Benni Parlante, fondatore e direttore storico della Banda Berimbau, e Massimo Leonzini, attuale presidente dell'associazione -. Apriremo per i brasiliani Olodum, un gruppo mitico, fondato nel '79, che ha portato il samba reggae in giro per il mondo, collaborando con gente del calibro di Michael Jackson, Paul Simon, Paul McCartney e Peter Gabriel».

La stessa sera, nel Parco del Rivellino, anche Zion Train feat. Yt, Raiz, Marlene Johnson, General Degree, Easy Star All Stars.

L'Exit Fest 2007, a Novi Sad dal 12 al 15 luglio, invece vedrà come protagonisti: Basement Jaxx, Beastie Boys, CSS, Groove Armada, Lauryn Hill, Robert Plant, Snoop Dogg, Prodigy, Wu-Tang Clan, Tanya Stephens.

«Si tratta di uno dei più importanti raduni in Europa - spiega il toscano Swami Pellegrini, responsabile dell'ufficio stampa della Banda Berimbau -. Ci sono otto palchi, divisi per generi musicali. Lo scorso anno ci siamo esibiti dopo il concerto di Billy Idol. È stata una serata indimenticabile. Stiamo preparando un dvd proprio con le immagini del nostro show».

Il G.R.E.S. Unidos do Berimbau, noto come Banda Berimbau, è un gruppo di percussioni brasiliane, formato da musicisti di regioni italiane e paesi stranieri. Il progetto, nato nel '99 a Trieste, si avvale della collaborazione di cantanti e gruppi di ballo brasiliani. «Nel '79 Basaglia fece un viaggio in Brasile per una serie di conferenze - dice Parlante -. Risale a lui la prima connection Trieste-Brasile».

«Attualmente siamo in quarantacinque - spiega Leonzini -. La maggior parte sono triestini. Durante le performance siamo in 15-20. Il nostro record è 36 musicisti al Carnevale di Venezia».

Negli spettacoli vengono proposti diversi ritmi di origine afro-brasiliana, dal tipico samba enredo di Rio de Janeiro fino ai ritmi suggestivi dei blocos afro di Bahia e del Nord-Este (samba-reggae, maracatù, ijexà, funky).

I colori «sociali» sono il giallo, il rosso e il verde. Giallo e rosso rappresentano il sole, la gioia della luce e l'energia benefica del fuoco, il verde è un omaggio alla natura. A questi colori iniziali è stato poi aggiunto il bianco, in segno di pace e amicizia.

«Abbiamo fatto centinaia di concerti - racconta Parlante -. Siamo famosi a Napoli: nelle strade vendono i nostri cd pirata e ci chiamano i "gialli", dal colore delle maglie che indossiamo durante i live. Ci siamo esibiti a Salvador de Bahia, in occasione della Festa de Bonfim e di quella di Ribeira, riscuotendo l'attenzione dei media locali. Siamo stati ospiti di una puntata di Trl su Mtv. Abbiamo partecipato al Festival LatinoAmericando di Milano, la più prestigiosa rassegna del genere in Europa, dove la Banda Berimbau si è esibita assieme ai componenti della celebre Scuola di Samba Mangueira di Rio de Janeiro. Siamo stati in Slovenia, Serbia, Croazia, Svizzera e negli Emirati Arabi, al Dubai Shopping Festival, uno degli eventi musicali più importanti del mondo arabo, che attira milioni di persone ogni anno».

Leonzini: «Tra le collaborazioni ci teniamo a ricordare quella con gli Stomp alla Casa della Musica e con il triestino Maurizio Ravalico, che ora suona ed insegna a Londra».

Pellegrini: «La Banda Berimbau devolve in beneficenza il 10% dei propri cachet alla Cidade da Criança (città del bambino) di Salvador de Bahia, un asilo per i bambini di una favela dove siamo stati a suonare e a seguire seminari».

Ricky Russo

La Banda Berimbau conta quarantacinque musicisti, per la maggior parte triestini

APPUNTAMENTI

All'ex Opp Angela & I Piccoli Ketty, I Ripidi, J'Accuse e Gonzales

Finazzer Flory in viaggio con Rilke

TRIESTE Oggi, alle 18.30, in via Fabio Severo angolo Foro Ulpiano, secondo appuntamento con «Manifesti d'artista» ad opera di Myriam Del Bianco e Daniela Frusin.

Oggi, alle 19.30, concerto all'ex Opp di San Giovanni con Angela & I Piccoli Ketty, J'Accuse, Gonzales, I Ripidi.

Oggi, alle 21.30, alla Casa Gialla, proiezione di «Pranzo reale» di Malcom Mowbray.

Oggi e domani, alle 21.30, al Castello di Duino va in scena «L'altro viaggio di Rainer Maria Rilke» di e con Massimiliano Finazzer Flory con la partecipazione di Laura Marinoni.

Domani, alle 21, al Ridotto del Verdi, parte «Operetta in celluloide» con la proiezione del film «Il paese dei campanelli» con Sophia Loren e Carlo Dapporto, regia di Jean Bover, preceduta da una presentazione di Maurizio Nichetti.

Giovedì, alle 21.30, al Teatro Romano va in scena «Antigone» di Anouilh con Antonio Syxty.

GORIZIA Domani, alle 21, nella piazza di Ronchi dei legionari, concerto dei Kosovni Odpadki.

MONFALCONE Il 29 giugno, dalle 21, a Marina Julia, per «Onde road - il teatro di Strada» si esibisce Moudou Guyeye con «Africa racconta - Festa ragazzi!» (sabato 30, Brujerias de papel dal Messico con «Storie del colore della Terra-Teatrino magico» e lo spettacolo clownesco di Urana Marchesini).

CODROIPO Il 10 luglio, alle 21.30, a Villa Manin, concerto di Patti Smith.

CIVIDALE Oggi, alle 20.30, al teatro Ristori, Furio Honsell, Margherita Hack e Stefano Fantoni i confrontano sul «Diritto all'informazione scientifica» nell'ambito dei dibattiti di Mittelfest.

GRADO Domani, alle 21.30, sulla diga, un concerto del musicista Ludovico Einaudi con il suo ensemble apre la prima edizione del Festival «Ospiti d'autore».

PORDENONE Venerdì, alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo (30 giugno Devo; primo luglio Echo and The Bunnymen e Kaiser Chiefs; prevendite www.fieradellamusica.it).

TEATRO *La tragedia diretta da Vito Taufer*

Baccanti in tacchi a spillo e Dioniso in tuta arancio per un Euripide rivisitato

TRIESTE Entrano in corteo, reggendo in mano le coppe con il sacro fuoco. Indossano eleganti tailleur neri, sopra appuntiti tacchi a spillo. Potrebbero essere le collegiali di qualche esclusiva università di studi economici, o le hostess di una linea aerea. Avanzano lente, solenni e impeccabili come monache. Poi, al ritmo di un misterioso richiamo musicale, buttano via tutto. Via le gonne che fasciavano le gambe. Via le giacche austere. Via anche i tacchi a spillo. Restano in succinti abiti «ghepardo». Da quei bozzoli neri si è scatenata una indomita turba di .. baccanti.

Intonate allo spirito che guida quest'anno il festival estivo al Teatro Romano, le «Baccanti» del regista sloveno Vito Taufer hanno riportato venerdì sera all'attenzione del numeroso pubblico una delle più complesse tragedie che ci abbia lasciato l'ultimo dei tragediografi classici, Euripide.

Proviamo a raccontarla con parole semplici. «Baccanti» contrappone due modi, o due mondi. Lo spirito irrazionale che è nel fondo di ciascuno di noi (ed era al fondo dei misteriosi riti religiosi della Grecia arcaica) e lo spirito razionale delle società evolute (che hanno bisogno di divinità limpide per essere guidate, come furono gli dei dell'Olimpo). Nella tragedia questi due mondi sono rappresentati da Dioniso (il dio dell'ebbrezza) e da Penteo (il capo della città).

Il coro delle Baccanti

Si può ridare vita a contemporanea a una tragedia vecchia di duemilaquattrocento anni in molti modi. Uno è scavare dentro i simboli, i valori, le strutture del testo e far sì che parlino la lingua del nostro tempo.

Lo aveva fatto anni fa Luca Ronconi, affidando a una sola voce, quella di Marisa Fabbri, tutti i ruoli delle «Baccanti» e invitando gli spettatori a un viaggio nei meandri oscuri di un ex orfanotrofio.

Ma si può anche – ed è molto più facile e spettacolare – vestire con abiti di oggi i personaggi. Dioniso è il rappresentante di una religione che lo stato non ama e vorrebbe proibire? Mettiamogli addosso la tuta arancione dei prigionieri di Guantanamo. Penteo è il rappresentate dell'ordine municipale? Facciamolo diventare capo della polizia, giovane e decisionista, con un bell'abito Armani e accessori firmati. Un po' Genova 2001.

Helena Blagne e Stojan Colja

Nello spettacolo di Vito Taufer – prodotto dallo Stabile sloveno di Trieste assieme a quello di Nova Gorica - il resto viene di conseguenza: i marines con caschi e tute mimetiche dei servizi televisivi dai Balcani, le teste mozzate e sanguinanti sopra i pali dall'inferno dell'Iraq. Le musiche aiutano l'impasto: queste, di Sasha Losic, hanno radici in una sotterranea base etnica ma ritmi che riportano alla facilità dei prodotti musicali di consumo odierno. Un surplus di spettacolo viene dal fumo che si riversa abbondante in scena e dalle lingue di fuoco che due potenti bruciatori sparano nel cielo stellato di giugno.

Il pubblico del Teatro romano ha apprezzato. Davvero una tuta arancione e una dozzina di tacchi a spillo bastano a far comprendere perché l'esperienza del tragico occupi ancora un posto nella nostra sensibilità odierna?

Roberto Canziani

Amici canta Roma per «Voci dal ghetto»

TRIESTE Domani, alle 21, in Piazza Piccola il festival «Voci dal Ghetto» propone un altro appuntamento «pittoresco» dedicato alla vecchia Roma. Protagonista della serata sarà un tenore che canta «la voce – e le voci – di Roma»: Corrado Amici in duo con il fisarmonicista Riccardo Taddei. Erede di una gloriosa tradizione di cantori popolari (è figlio di Alvaro Amici compianto e amatissimo nella capitale) in un repertorio che va dallo storico stornello romanesco alla canzone d'autore, Corrado Amici - anche accompagnandosi con la chitarra - alterna con successo, in Italia e all'estero, i suoi recital di canzoni alle esperienze nell'opera lirica, nella musica sacra e come solista di concerti.

Per il pubblico del Ghetto, ha impaginato un gustoso canzoniere degli autori anonimi dell'Ottocento alle canzoni di Del Pelo e Balzani: cinque capitoli che sono quasi cinque vedute della vecchia Roma - le serenate, la mamma, le tragedie, il vanto dei romani, la Roma allegra - cui presta lo slancio tenorile più appassionato nello spirito della esuberante vocalità popolare. Un programma che evoca la Roma delle antiche musiche popolari, di Belli e di Trilussa, del cinema di Renato Castellani e di Luigi Magni, della canzone melodica sceneggiata. In caso di maltempo il concerto si terrà nella sala di via del collegio 6 (Parrocchia di Santa Maria Maggiore).

La celebre trombonista in un omaggio a Robert Wyatt con Sarah-Jane Morris e Cristina Donà

Annie Whitehead stasera a «Udin&Jazz»

UDINE Al Palamostre, per «Udin&Jazz», si parte questa sera, alle 21, con un concerto che è in unica data nazionale, «Soupsongs», il grande tributo alla musica e alle canzoni di Robert Wyatt, l'attesissimo appuntamento per i fan dell'autore inglese, artista fra i più puri e considerati della musica creativa di ogni tempo. Protagonista dell'omaggio una formazione a dir poco eccezionale guidata da Annie Whitehead, eccelsa trombonista nonché stretta collaboratrice di Wyatt, assieme a Sarah-Jane Morris, cantante dalle sfumature soul, e in qualità di special guest, Cristina Donà, una delle più belle realtà del rock d'autore italiano. Antipasto del concerto, un reading dello scrittore Davide Sapienza e Annie Whitehead sui testi del musicista, un assaggio del nuovo album di Robert Wyatt che uscirà a ottobre 2007, dal quale Davide leggerà le liriche di un brano, col permesso del musicista, in esclusiva per il pubblico presente in sala.

Trombonista apprezzata a livello internazionale, Annie Whitehead conosce in profondità la musica fuori dagli schemi di Robert Wyatt. Sua è l'idea di «Soupsongs», progetto presentato per la prima volta al Palace Theatre di Newark, nell'ottobre 1999. Le parti vocali sono affidate a Sarah-Jane Morris, cantante dai potenti mezzi e dalle sfumature soul, e, in qualità di special guest, a Cristina Donà.

«Soupsongs» è un excursus appassionato tra alcune delle pagine più intense che hanno scandito il singolare tragitto sonoro di Wyatt. Brani tratti da

Robert Wyatt e Annie Whitehead

dischi epocali come «Rock Bottom» e «Ruth Is Stranger Than Richard», ma anche da lavori più recenti. E benché Annie Whitehead e gli altri musicisti operino soprattutto nell'ambito del jazz, «Soupsongs» non è una semplice rilettura jazzistica della musica di uno dei più coraggiosi artisti inglesi: rappresenta uno dei più riusciti incontri fra musicalità differenti, nel segno della grande sensibilità del Wyatt compositore.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.45, 18.30, 20.20, 22.10
Da giovedì: TRANSFORMERS.

ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: Laura Morante
BIANCA 20.00

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LE REGOLE DEL GIOCO 16.30, 19.45, 22.10
con Drew Barrymore, Eric Bana in esclusiva a Cinecity.

HOSTEL PART II 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di Eli Roth.

TMNT - TARTARUGHE NINJA 16.10, 18.00, 19.45
animazione.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 16.00, 18.50, 21.45
con Viggo Mortensen.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 17.00, 18.10, 19.15, 20.05, 21.30, 22.00
con Jessica Alba.

OCEAN'S 13 19.10, 21.30
con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.00, 21.30
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.

Da giovedì 28 giugno TRANSFORMERS in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 16, 17.30, 18.45, 20.15, 21.30.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
XXY 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Lucia Puenzo. Premiato a Cannes 2007. Programmi alla cassa del cinema.

IL MATRIMONIO DI TUYA 18.20, 20.10, 22.00
di Wang Quanan. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2007. A grande richiesta.

FELLINI

www.triestecinema.it.

IL DESTINO NEL NOME 16.00, 20.10
di Mira Nair.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00, 22.10
Oscar miglior film straniero. 3° mese.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 17.15, 19.40, 22.00
con Viggo Mortensen.

FINCHÉ NOZZE NON CI SEPARINO 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia alla Almodovar. Con le canzoni di Dolcenera.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.15, 21.45
(Alle 21.45 al Nazionale).

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

OCEAN'S 13 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

TMNT - TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES 16.30, 18.30, 20.20

HOSTEL PART II 16.30, 18.30, 20.30, 22.15

I PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.15, 21.45
(Alle 17.15 al Giotto)

IO E BEETHOVEN 16.30, 20.30
di Agnieszka Holland, con il premio Oscar Ed Harris e Diane Kruger.

TI VA DI PAGARE? 18.20, 22.15
con Audrey Tautou. Una commedia romantica ed esilarante.

SUPER

ZINNE ACQUA E SAPONE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

ZODIAC 18.30, 21.15
dal regista di «Seven» e «Fight Club».

ESTIVI

ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: Laura Morante
LA STANZA DEL FIGLIO 21.30.

GIARDINO PUBBLICO

ROCKY BALBOA 21.15
La leggenda del pugilato ritorna sul ring. Una grande interpretazione di Sylvester Stallone.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: «IL PAESE DEI CAMPANELLI» dal 30 giugno al 7 luglio; «PORGY AND BESS» dall'11 al 15 luglio; «LA BELLA GALATEA» dal 20 al 22 luglio; «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio.
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»: prima rappresentazione 30 giugno 2007 ore 20.30. Repliche 1 luglio ore 17.30, 3-4-5-6-7 luglio ore 20.30.
OPERETTA IN CELLULOIDE proiezione del film «Il Paese dei Campanelli»: 26 giugno ore 21 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

GRADO

CINEMA CRISTALLO

300 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

TMNT: TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES (Le giovani tartarughe Ninja mutanti) 17.00, 18.30, 20.00

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 21.30

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.10, 22.20

IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE 17.20, 19.50, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Oggi e domani: «L'AMORE GIOVANE» di Ethan Hawke, 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.00, 18.45, 20.20, 22.15

Sala 2
I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.50, 18.30
SOLE NERO 20.00, 22.00

Sala 3
HOSTEL: PARTE II 17.50, 20.10, 22.10
V.m. 14

CORSO

Sala rossa
IL DESTINO NEL NOME 17.45, 20.00, 22.15

Sala blu
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.45, 20.00, 22.15
Ingresso a 5 €.

Sala gialla
OCEAN'S 13 17.45, 20.00, 22.15

RAI REGIONE

La riscoperta della Parenzana e delle miniere della regione

TRIESTE «A più voci» parla del tempo, del clima e del mare dal punto di vista delle **modificazioni ambientali**. Alle 13.30 diario di viaggio alla riscoperta della **Ferrovia Parenzana**. Alle 14 si parla dell'occupazione italiana della Jugoslavia (1941-1943).

Da luoghi infernali, bui e pericolosi a risorsa turistica: sono **le miniere** del Friuli Venezia Giulia che offrono, ancor oggi, uno spaccato del duro lavoro dei minatori della nostra regione. Da Resiutta a Cave del Predil attraverso esplorazioni nel cuore della roccia e preziose testimonianze, domani alle 11. Cividale capitale dei diritti: è uno degli argomenti proposti nel pomeriggio; il **Mittelfest** è infatti preceduto e accompagnato da una serie di incontri e dibattiti con personaggi noti per il loro impegno civile: dal giudice Borrelli a Matvejevic, da Leoluca Orlando a Gino Strada.

Anche il **vino** si può fare limitando gli interventi e applicando protocolli biologici: è uno dei temi affrontati mercoledì mattina con esperti e produttori. Nel pomeriggio, si parla di **giovani e sport**, quando lo sport è uno strumento di crescita e di partecipazione. A seguire, un bilancio sull'esperienza fatta a Gemona per l'educazione dei bambini delle elementari all'ascolto della musica.

Anche recenti fatti di cronaca ci dicono che non si dovrebbe mai distogliere l'attenzione dalla **violenza sulle donne**. Nella nostra regione se ne occupano, fra gli altri, il Goap di Trieste e Smileagain di Udine. Proprio per promuovere le attività di queste due associazioni domenica prossima verrà presentato lo spettacolo «Via della croce» tratto da La buona novella di Fabrizio de André. Se ne parlerà giovedì a partire dalle 11. Alle 13.30 Periscopio si occupa di incendi boschivi e delle malattie «estive» dei bambini. Alle 14.30 circa per la serie **Jazz & Dintorni** Live la Big Band di Pordenone diretta da Juri Dal Dan.

Venerdì alle 11 ricordo della figura e dell'opera del poeta fiumano **Osvaldo Ramous**. Nel pomeriggio, si parla di **Maremetraggio** e del **Festival dell'Operetta**.

Sabato alle 11.30 visita virtuale al **castello di Villalta** e a Villa Steffaneo a Crauglio.

Domenica, dalle 12.08 circa riascolto della seconda puntata di «**In mia man alfin tu sei**» di Gianni Gori.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.25
CARUSO E BEHA

A Dodicesimo Round ospiti sul ring di Paolo Martini, l'onorevole Francesco Caruso di Rifondazione Comunista e il giornalista Oliviero Beha. Caruso parlerà del movimento dei no global, Beha presenterà il suo ultimo libro «Italiopoli».

RAITRE ORE 21.05
LA SCOMPARSA DI DI NALLO

Chi l'ha visto? tornerà ad occuparsi di Rocco Di Nallo, il tecnico della Telecom che, dopo la pesca, è sparito durante il tragitto da Tor San Lorenzo a Roma. La sua auto sarebbe stata notata per tre o quattro giorni a Castel Fusano, per poi scomparire di nuovo.

RAIUNO ORE 23.55
TOMBA ROMANA

Il programma di Alberto Angela «Passaggio a Nord Ovest» proporrà una puntata speciale per seguire la storia di un ritrovamento avvenuto di recente alle porte di Roma: una tomba mai aperta con all'interno due mummie di età romana.

RAIUNO ORE 6.45
I TEMPI DELLA GIUSTIZIA

A «Unomattina Estate» si parla dei tempi lunghi dei processi penali con il Presidente della Camera Penale di Roma Giandomenico Caiazza. A seguire un'intervista all'architetto Paolo Portoghesi, che ha analizzato l'architettura antica e moderna.

I FILM DI OGGI

CANTAMI: BUONGIORNO TRISTEZZA
Regia di Giorgio Pastina, con Milly Vitale (nella foto) e Giacomo Rondinella.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1956)

RAITRE 9.15

Una giovane incinta sposa un poco di buono. Ma l'uomo morirà in un incidente, permettendo alla ragazza di ritrovare amore e felicità. Dramma un po' superficiale allietato da uno scontato lieto fine.

SAVIOR
Regia di Pete Antonijevic, con Dennis Quaid e Nastassja Kinski (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)

RETEQUATTRO 23.30

Dopo aver vendicato moglie e figli, uccisi dai terroristi islamici, un uomo va in Montenegro a combattere con i Serbi. Grave carico di sofferenza in una pellicola vistosamente pessimista.

BOCCACCIO '70
Regia di Monicelli, Fellini, Visconti, De Sica, con Anita Ekberg (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)

RETEQUATTRO 16.35

Nell'episodio «La riffa», firmato De Sica, un sagrestano vince la compagnia di Zoe, ma questa ha già deciso a chi concedere le proprie grazie. L'occhio acido di quattro maestri sul sesso made in Italy.

SO COSA HAI FATTO
Regia di Jim Gillespie, con J. Love Hewitt (nella foto) e S. M. Gellar.
GENERE: ORRORE (Usa, 1997)

CANALE 5 23.35

Quattro liceali ubriachi investono un uomo e, certi di averlo ucciso, decidono di gettarlo in mare. Un anno dopo si fa vivo un misterioso persecutore. Suspense a misura di teen-ager.

TORO SCATENATO
Regia di Martin Scorsese, con Robert De Niro (nella foto) e Joe Pesci.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1980)

LA 7 23.00

Gigionesco e capace di passare da commediole impalpabili a ruoli ad alta intensità emotiva, De Niro è qui agli apici della sua carriera, in un titolo cult, la biografia di Jack La Motta.

BOCCACCIO '70 (2.a PARTE)
Regia di Monicelli, Fellini, Visconti, De Sica, con A. Ekberg e S. Loren (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)

RETEQUATTRO 2.05

L'episodio firmato Monicelli, «Renzo e Luciana», racconta di due giovani innamorati che, dopo aver preso casa, si ritrovano separati dagli orari di lavoro.

RAIUNO

06.10 **Sottocasa**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.25 **Tg Parlamento**
10.30 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.40 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Un ciclone in convento**
11.30 **Tg 1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora in giallo**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità**
14.50 **Incantesimo 9**
15.20 **Orgoglio "capitolo secondo"**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod**
18.00 **Il commissario Rex**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con F. Frizzi.

21.20 VARIETA'

> Miss Italia nel mondo
Christian De Sica presiede la giuria del concorso.

23.50 **Tg 1**
23.55 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Un mondo a colori - Speciale**
02.30 **Squadra antidroga.** Film (azione '89).
03.55 **Diritto di difesa.** Con Remo Girone, Martina Colombari, Michele Venitucci, Giulio Base.

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.15 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.20 **Alaska, anchorage e in barca nella penisola di Valdez**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.30 **Protestantesimo**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Matinée - La Tv che si ascolta.** Con R. Brescia e G. Ingrassia.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con R. Lanfranchi e M. Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.10 **Streghe**
17.50 **Andata e ritorno**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Soirée - L'altra faccia di Matinée.** Con Nicola Savino e Flavia Cercato.
20.00 **Piloti.** Con E. Bertolino, M. Tortora, G. Burinato.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Close to home
Jennifer Finnigan in «Festa da sballo» e «Genitori alla sbarra».

22.35 **Tg 2**
22.45 **Tribbù.** Con Alessandro Siani e Serena Garitta.
00.25 **12° Round.** Con Paolo Martini.
00.55 **Tg Parlamento**
01.05 **Sorgente di vita**
01.35 **Meteo 2**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **La donna del treno.** Con Antonella Fattori, Alessio Boni e Claudia Della Seta.
02.35 **Eros Salute.** Con Stefania Quattrone.
03.00 **Rainotte Cultura Itinerari**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La storia siamo noi**
09.05 **ApriRai**
09.15 **Cantami: Buongiorno tristezza!** Film (commedia '55). Di Giorgio Pastina.
10.45 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo bene estate**
13.00 **Cominciamo bene estate**
13.10 **Moonlighting**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Trebisonda**
16.05 **La Melevisione**
16.30 **Rai Sport - Pomeriggio sportivo**
16.35 **World League 2007: Francia - Italia Francia - Italia**
17.15 **Squadra speciale Vienna**
18.00 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa del caso di Cristian, trovato strangolato 20 anni fa.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Racconti di vita Sera**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **La grande vallata**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **La strada per Avonlea**
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson, Cheech Marin.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger, Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Poirot.** Con David Suchet e Hugh Fraser.
15.00 **Balko.** Con Jochen Horst e Ludger Pistor.
16.00 **Sentieri**
16.35 **Boccaccio '70.** Film (commedia '61). Di Luchino Visconti, Federico Fellini, Vittorio De Sica e Mario Monicelli (1ª parte). Con Anita Ekberg, Peppino De Filippo, Romy Schneider, Tomas Milian, Sophia Loren, Marisa Solinas e Romolo Valli.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.

21.10 FILM

> Lo straniero che venne dal mare
Con Vincent Perez e Rachel Weisz.

23.10 **I bellissimi di Rete 4**
23.30 **Savior.** Film (drammatico '98). Di Predrag Antonijevic. Con Dennis Quaid, Nastassja Kinski, Natasa Ninkovic e Stellan Skarsgard.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Boccaccio '70.** Film (commedia '61). Di Luchino Visconti, Federico Fellini, Vittorio De Sica e Mario Monicelli (2ª parte).
04.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.20 **Terrenuove....** Film (commedia '91).

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Tre minuti con Mediashopping**
08.35 **Un sogno ad occhi aperti.** Film Tv (commedia '03). Di Paul Morrison.
11.00 **Providence**
12.00 **Giudice Amy**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful**
14.10 **CentoVetrine**
14.45 **Vivere**
15.15 **Un matrimonio quasi perfetto.** Film Tv (commedia '04). Di Steven Robman. Con Adam MacDonald, Joseph Lawrence, Maggie Lawson e Marilu Henner.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Cuori tra le nuvole**
17.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl, Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FILM

> Hollywood homicide
Harrison Ford indaga sull'omicidio di quattro musicisti rap.

23.35 **So cosa hai fatto.** Film (horror '97). Di Jim Gillespie.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Acapulco H.E.A.T.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Baby Bob**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice.** Con Don Johnson, Philip Michael Thomas, Edward James Olmos.

ITALIA 1

08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith.
10.25 **Hercules**
11.20 **Tre minuti con Mediashopping**
11.25 **Xena, principessa guerriera**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Quiz Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210**
15.55 **Blue Water High**
16.25 **15/Love**
16.50 **Transformers Cybertron**
17.20 **Sonic X**
17.35 **L'incantevole Creamy**
18.00 **Raven**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Love Bugs 3**
19.35 **Will & Grace**
20.05 **Tre minuti con Mediashopping**
20.10 **Walker Texas Ranger**

21.00 VARIETA'

> Colorado revolution
Rossella Brescia nel meglio dell'edizione dello show comico.

23.20 **O.C.**
01.10 **Pokermania**
02.10 **Studio Sport**
02.35 **Tre minuti con Mediashopping**
02.40 **Studio Aperto - La giornata**
02.55 **Tre minuti con Mediashopping**
03.00 **Shopping By Night**
03.25 **Buffy**
04.15 **Talk Radio**
04.20 **Il mostro oltre lo schermo.** Film Tv (fantascienza '01). Di George Huang. Con Steven Culp.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Crocodile Hunter**
10.25 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey, Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
14.00 **Totò sexy.** Film (comico '63). Di Mario Amendola. Con Totò, Erminio Macario e Toni Ucci.
16.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan.
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew, Robert Beltran, Roxann Dawson, Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk, Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **La valigia dei sogni.** Con Sabrina Impacciatore.

21.00 FILM

> Doppio delitto
Marcello Mastroianni commissario caduto in disgrazia.

23.00 **Toro scatenato.** Film (biografico '80). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Joe Pesci, Cathy Moriarty e Frank Vincent.
01.25 **Tg La7**
01.50 **La contropartita.** Film Tv (azione '88). Di Jerry Schatzberg. Con Andy Garcia, Ellen Barkin e Morgan Freeman.
03.50 **L'intervista**
04.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.25 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Saint Ange.** Film (fantastico '04). Di Pascal Laugier.
07.40 **Prova a incastrarmi.** Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet.
09.50 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.20 **Salvare la faccia.** Film (drammatico '69). Di Edward Ross. Con Adrienne La Russa, Nino Castelnuovo, Alberto De Mendoza, Paola Pitagora e Rossano Brazzi.
12.00 **The Snow Walker.** Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith.
14.00 **Nanny McPhee.** Film (commedia '05). Di Kirk Jones.
15.50 **Sky Cine News**
16.20 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows.
18.00 **Extra Large**
18.25 **Walkout.** Film Tv (drammatico '06). Di Edward James Olmos. Con Holmes Osborne e Tim DeKay.
18.30 **Speciale: Conversazione con Sergio Castellitto**
20.25 **Extra Large**
20.45 **Hollywood Flash**

21.00 FILM

> La pantera rosa
Steve Martin, Clouseau, indaga su un anello rubato. Indonivato aggiornamento.

22.40 **The Weather Man.** Film (drammatico '05). Di Gore Verbinski. Con Nicolas Cage e Michael Caine.
00.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
00.55 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows.
02.35 **Speciale: Matrix mania**
03.05 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di D. Lundgren.
04.40 **Non bussare alla mia porta.** Film (drammatico '05). Di Wim Wenders. Con Sam Shepard.

SKY 3

07.25 **Extra Large**
07.45 **Schegge di April.** Film (commedia '03).
09.10 **Speciale: Ciak si legge**
10.05 **Happy Campers.** Film (commedia '01).
11.40 **Speciale: Conversazione con Sergio Castellitto**
12.10 **Run for your Life.** Film (drammatico '97).
14.10 **Extra Large**
14.35 **I giorni dell'abbandono.** Film (drammatico '05).
16.15 **Extra Large**
16.40 **Bad News Bears.** Film (commedia '05).
18.35 **Speciale: Notte prima degli esami**
19.05 **Promesse e compromessi.** Film (commedia '94).
20.45 **Una poltrona per due**
21.00 **Tristano & Isotta.** Film (drammatico '06).
23.10 **Kung Fusion.** Film (azione '04). Di Stephen Chow.
00.55 **Hollywood Flash**
01.10 **La legge del desiderio.** Film (drammatico '86).

SKY MAX

06.00 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95).
07.45 **Sky Cine News**
08.15 **Final Move - Gioca o muori.** Film (thriller '06).
09.50 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05).
11.30 **Seven Swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark.
14.05 **Extra Large**
14.30 **L'urlo dell'odio.** Film (avventura '97).
16.30 **Loading Extra**
16.45 **Sky Fighters.** Film (avventura '05). Di Gerard Pires.
18.35 **Extra Large**
19.00 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95).
20.45 **Loading Extra**
21.00 **Face/Off.** Film (azione '97). Di John Woo.
23.25 **Them.** Film (horror '07).
00.50 **Hollywood Flash**
01.05 **L'urlo dell'odio.** Film (avventura '97).

SKY SPORT

08.30 **Games**
09.00 **Campionato italiano di Serie B: Juventus-Bari Juventus-Bari**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Chievo-Roma Chievo-Roma**
13.00 **Deborah 1ª tappa: Montenegro 1ª tappa: Montenegro**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Review Bundesliga**
15.00 **100% Roma: Roma-Palermo Roma-Palermo**
16.00 **100% Juventus: Juventus-Triestina Juventus-Triestina**
17.00 **100% Milan: Milan-Empoli Milan-Empoli**
18.00 **100% Inter: Inter-Fiorentina Inter-Fiorentina**
19.00 **È passata 'a nuttata**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Coppa Italia: Finale Finale**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Siena-Inter Siena-Inter**
23.00 **Speciale Mondo Gol**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Yu Yu**
13.30 **Cheyenne**
14.00 **Laguna Beach**
14.30 **Mtv One Day**
15.00 **TRL on Tour**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour**
20.00 **Flash**
20.05 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue.
21.00 **MTV 10 the Most**
22.00 **MTV Vaults**
22.30 **Flash**
22.35 **World's Hottest Heiresses**
23.30 **Freedom to Move**
00.00 **Heineken Jammin Festival**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club**
14.00 **Inbox 2.0**
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **All Music Show.** Con Pamela Rota.
22.00 **The Club viaggi**
23.00 **RAPture.** Con Rido.
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
00.45 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 **Lunch time**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Bonanza**
11.00 **Marina**
11.30 **Cavalli e cavalieri**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Aria di casa**
13.05 **Lunch time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.40 **Programma di musica**
15.10 **Documentario sulla natura**
16.05 **Don Matteo 2**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.05 **Sport**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Provincia di Trieste**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **6 minuti con il tuo Consiglio**
21.00 **Libero di sera**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.40 **Io, Bruce Lee.** Film

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Navigare**
15.00 **Viaggio in Germania**
15.30 **Slovenia magazine**
16.00 **L'universo è...**
16.30 **Swing in Pic 2007**
17.00 **Lynx Speciale**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione magazine**
20.55 **Mediterraneo**
21.25 **Parliamo di...**
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
00.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Lotto in salotto**
13.55 **Europa News**
14.10 **Magica la notte**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Ciclismo**
21.10 **Pensieri e bamba**
21.40 **Libero di sera**
22.55 **Europa News**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Soldi.tv**
01.25 **Tg Odeon**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Habitat; 8.45: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io estate; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Il baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Baobab - Lunedì mattina; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR Parlamento; 23.14: Spazio Accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radioscrigno: Schezi della memoria; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 musica; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 19.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11.00: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: Turismo; 12: La comunicazione nel tempo; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor: Nel labirinto – sceneggiato in 7 puntate di Aleksander Zorn, regia di Boris Kobal. 4.a puntata; 18: La creatività di Stanko Jericijo - 2.a puntata; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale: 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15 GR - Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori GR); 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate: Rilassatamente lunedì, insalata mista radiofonica; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... personaggi; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Piacere della gola, salute del corpo; 14.00: W l'estate!; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: W l'estate; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Rilassatamente lunedì; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Hot hits; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: Per fortuna è lunedì; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola. All the Best; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Estate.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rettore Francesco Peroni

L'ateneo in cifre

ISCRITTI 20.200
ALLOGGI 840
DOCENTI 950
BORSE DI STUDIO 1.700
ERDISU
Costo mensa: da 1,55 a 4 euro
Costo casa: da 80 a 105 euro (alloggio); da 60 a 120 euro (appartamento)

VALUTAZIONE
strutture → 110
servizi → 87
borse di studio → 79
PUNTEGGIO 93,3

CLASSIFICA
3° posto fra i grandi atenei (da 20 mila a 40 mila iscritti)

MIGLIORI FACOLTÀ
scienze politiche → 2ª
psicologia → 5ª
architettura → 5ª

PATRIMONIO LIBRARIO 1.700.000 volumi

L'Università di Trieste è salita dal quarto al terzo posto nella sua categoria. Udine, fra gli atenei «medi», è al nono.

Segue soltanto Siena e Pavia nella fascia dei «grandi atenei» secondo l'analisi di «Censis-La Repubblica»

L'Università di Trieste terza in Italia

Migliorano strutture e servizi. Ma nel dettaglio perdono quota le facoltà

di **Gabriella Ziani**

Dopo Siena e Pavia l'Università di Trieste è il terzo miglior ateneo d'Italia sui diciassette classificati come «grandi», cioè con un numero di studenti iscritti tra 20 mila e 40 mila: lo dice l'ultima indagine Censis-La Repubblica, che stila una complessa graduatoria in cui si tien conto della didattica, della più o meno giovane età dei docenti, della ricerca, di aspetti logistici e di aperture internazionali. Preceduta solo da due università di antichissima e nobile tradizione, Trieste veleggia dunque nella pattuglia di testa, salendo di una postazione rispetto allo scorso anno, e lasciandosi alle spalle per esempio Roma Tor Vergata e Roma Tre, Genova, Perugia, Verona, Urbino, Parma, Milano Bicocca, Messina, Lecce, Napoli Seconda.

Nelle pieghe di questo scudetto, che premia piazzale Europa e tutte le sue succursali cittadine ed esterne (Gorizia, Pordenone e Portogruaro) se ne annida un altro: Scienze politiche è a un pregevolissimo secondo posto nella classifica per categorie di facoltà. Ben si piazzano anche Architettura e Psicologia, quinta postazione, mentre meno bene va per Ingegneria, che «scende vistosamente» secondo la segnaletica grafica della guida e si ferma al 26.o posto, e anche per Medicina, che pure scende, e si situa - fra le sue pari - al 29.o. In discesa è data anche Lettere e filosofia, che pure difende un 9.o posto assoluto, e così va anche per Giurisprudenza: scende, ma non sotto l'ottava posizione. Scienze matematiche, fisiche e naturali ha il settimo gradino, Scienze della formazione il decimo, Giurisprudenza l'ottavo. Farmacia non va oltre il 23.o posto (Pavia, per questa facoltà, è al primo) ed Economia è segnalata al 18.o.

Il voto complessivo che Trieste ottiene è un punteggio di 93,3 su un minimo di 66 e un massimo di 110. Segnalato fra le peculiarità «internazionali» di Trieste il segretariato generale del Cei University Network, la rete di atenei dell'area centro-europea che ha sede in piazzale Europa. Curiosando poi fra i numeri, eccone alcuni: Scienze della formazione e Psicologia toccano il «top» per la ricerca (punteggio 110) e Architettura e Scienze politiche lo sfiorano; il massimo dei voti per la didattica a Scienze matematiche, fisiche e naturali (110), Economia (109), Ingegneria (105), Lettere (108).

Quanto ai docenti, solo una sufficienza per Ingegneria (66), per la pur quotata Psicologia e per Scienze della formazione (66 e 67). Il massimo voto va ad Architettura (98) e tutte le altre facoltà si fermano ai livelli di 70. Fuori valutazione resta la Scuola per interpreti e traduttori, che non ha pari in Italia per configurazione e dunque non può essere confrontata, mentre la Sissa è descritta a parte tra le scuole di alta specializzazione.

Accoglie il successo con enorme soddisfazione, è ovvio, il rettore Francesco Peroni, che però avverte: «E' la continuità che dà valore, non si sale in classifica per un picco di genio improvviso». Un riconoscimento ai predecessori, ma anche una personale gratificazione: «Siamo saliti dal quarto al terzo posto soprattutto perché è stato notato un netto miglioramento alla voce strutture e servizi, si parla dunque di spazi per gli studenti, aule, laboratori, postazioni computer, ma anche di alloggi e mense, e quindi vuol dire che anche il servizio regionale reso dall'Erdisu è un fattore di qualità crescente».

Poi però si viene al lato meno luccicante della pur felice circostanza, e cioè che fra tutte le facoltà alcune restano stabili in classifica e altre scendono. Per meglio dire, non ce n'è una che si veda in ascesa. «L'ho notato, certo, e guardando meglio ho visto che scende soprattutto l'indicatore relativo al corpo docente - commenta il rettore -, dove si guarda anche all'età media dando preferenza a quella più giovane, e noi quest'anno non abbiamo potuto indire concorsi di ruolo perché sono bloccati in tutta Italia, me nemmeno per ricercatori, e questo è un fatto tutto nostro: abbiamo speso anticipatamente le risorse destinate al triennio che si chiude nel 2007». Un'altra flessione, ma minima, si è rilevata alla voce borse di studio e qualità del sito Internet.

Ma se questa è la fotografia del Censis, quali sono invece le criticità che si vedono dal di dentro? Peroni non ha dubbio alcuno: «La criticità principale resta sempre quella finanziaria, i pochi soldi che ci dà lo Stato non consentono investimenti per servizi e strutture e non ci danno alcuna possibilità sul fronte del personale docente e tecnico-amministrativo, quindi ci si trova in una sofferenza costante, non possiamo neppure coprire il turn-over. Lo Stato trasferisce una cifra - lamenta Peroni - che non ingloba gli aumenti salariali, e parliamo di due-tre milioni di incremento all'anno».

Ma questo è mal comune. E dunque non resta che un'ultima curiosità: come se la cava Udine, la sorella-antagonista? E' fra le università «medie», che sono diciannove, e si piazza al nono posto, dopo Ca' Foscari a Venezia e prima di Reggio Calabria, con un punteggio di 85,8. Ma si ritrova con un primo posto assoluto (confermato) per Lingue e letterature straniere, al primo (confermato) per Medicina, con un punteggio di 98,8, al primo (confermato) per Scienze della formazione che raggiunge i 106,6 punti. Il posto più basso ce l'ha Agraria, che comunque è a un onorevole 11.o. E dunque qualche stelletta Udine se la prende eccome. Quanto ai dati strutturali, Trieste ha 20.200 iscritti e 950 docenti, e Udine 16.600 studenti e 720 professori. Idealmente unite assieme, farebbero una discreta città.

Per l'autunno dovrà essere pronta la fisionomia snellita secondo l'ordinamento previsto dal ministero

Ma i cento corsi dovranno essere ridimensionati

Peroni: «Interculturalità riparte con diverso nome, più docenti e meno esami»

Intanto ha preso corpo l'idea di trasformare il grande scalone di piazzale Europa in un palcoscenico: musica, prosa e danza

L'Università di Trieste si prepara a dimagrire: meno corsi, meno dispersione d'insegnamenti, meno esami. Entro l'autunno dovrà essere allestita e approvata questa fisionomia sottile richiesta dal nuovo ordinamento che partirà nel 2008. In questo quadro è già sedimentata l'indicazione della legge finanziaria 2007 che vieta agli atenei italiani di aprire nuove sedi distaccate. Per catturare studenti e ampliare l'offerta negli ultimi anni si era assistito a una fibrillazione costante, che ha portato anche a dispersione e «invenzioni» di corsi i più disparati e, talora, fragili e perfino difficilmente motivabili.

Il Senato accademico ha già affrontato la questione e in quella stessa seduta ha dato definitiva risposta al «dramma» di Interculturalità sospeso per un anno fra roventi polemiche, ma con la promessa di una rinascita nell'ambito della revisione totale degli insegnamenti targata 2008. E così infatti è. Lo spiega il rettore Peroni: «Il corso diventa interfacoltà, si appoggerà infatti a otto facoltà diverse, si chiamerà "Cooperazione interculturale allo sviluppo", avrà un indirizzo storico, uno antropologico, uno giuridico, uno socio-politico, uno linguistico e uno economico, ogni indirizzo farà perno su una delle otto facoltà».

Silva Monti

Il principale problema del precedente insegnamento voluto e guidato da Silva Monti, che mai ha digerito l'affronto dello «stop» imposto a questa sua speciale creatura, era secondo Peroni «la carenza di risorse in fatto di docenti e in campo monetario, sarebbero infatti venuti a cadere i finanziamenti della Regione con cui venivano pagati i docenti a contratto. Ma - aggiunge il rettore -, in realtà avevamo constatato anche una scarsa penetrazione professionale dei laureati». Tradotto: con quella laurea non era facile trovar lavoro.

L'intento adesso è di sostanziare l'indirizzo e «dargli un taglio più professionale, votato sostanzialmente al campo della cooperazione internazionale». E i docenti? «Saranno quelli delle facoltà coinvolte, ci saranno quindi più professori di ruolo, e contestualmente verrà allestito un percorso più snello di esami». Del resto il ministro Mussi ha regolamentato la materia: non più di 20 esami per la laurea triennale, non più di 12 nelle specialistiche.

Ma se questo dado è tratto, tutti gli altri no. In che percentuale le facoltà dovranno sopprimere e riorganizzare? Chi cederà terreno? Chi perderà il corso? «Quasi tutte le facoltà sono attualmente a cantiere aperto - prosegue Peroni -, tutte hanno qualcosa da modificare, ovviamente conservando lo spazio decisionale che loro compete». Attualmente, a Trieste sono attivi più di cento corsi tra triennali e specialistici. Ma per dare un esempio di che cosa significhi «dimagrire» ecco il caso di Giurisprudenza che ha anticipato la riforma nel momento in cui ha ripreso la fisionomia quinquennale: da sei corsi di studio (due triennali e quattro specialistici) a uno solo. Più avanti ne attiverà un altro, e saranno due.

Studenti universitari: dal 2008 meno corsi e meno esami

Tecnicamente, questa profonda revisione dovrà essere completata per l'autunno, con una marcia veramente veloce per tutti, perché poi dovrà essere approvata dal Senato accademico, e quindi a livello regionale, poi ancora dal Consiglio universitario nazionale (Cun) e infine dal ministero.

Intanto, fra più dilettevoli rivoli di attività, Peroni ha dato impulso anche a una sorta di «dopolavoro» artistico che coinvolge sia gli operatori universitari sia gli studenti, e che ha avuto un debutto di prova nei giorni scorsi, senza clamore: «Vorrei trasformare lo scalone di piazzale Europa in un teatro a gradoni - dice il più giovane rettore d'Italia -, perché uno spettacolo in faccia al mare, su quello spazio immenso che può tener sedute quasi mille persone è una cosa davvero affascinante». Attivo sul progetto è il Circolo ricreativo degli universitari, che fa anche scuola di recitazione: vi si sono iscritti 50 studenti. E il primo spettacolo, prosa e musica, è andato - si dice - benissimo, l'anfiteatro di piazzale Europa «ha perfino un'acustica ottima». Così c'è già un programma per trasformare l'esperimento in consuetudine: «Il 28 luglio - conclude Peroni - ci sarà un nuovo spettacolo a base musicale, e per settembre si sta organizzando una serata di danza».

E chissà che il prossimo rapporto Censis non tenga conto anche di questo, così come per Siena ha valutato positivamente le attività sportive e ricreative organizzate dall'università, come parte non marginale della formazione studentesca.

g. z.

Citazione onorevole nella graduatoria mondiale del «Times». Il rettore: «Un livello scientifico che regge in modo straordinario nonostante le scarse finanze»

Una «stelletta» anche fra Oxford e Cambridge

Premio alla qualità fra i poli nazionali, che comunque all'estero volano molto basso

Graduatoria su graduatoria, e Trieste se la cava bene anche a livello internazionale. L'ateneo di Trieste conquista infatti il suo angolino nella classifica delle prime 520 università al mondo, stilata ogni anno dalla prestigiosa rivista inglese «Times Higher Education Supplement». Se a livello mondiale le posizioni delle sedi italiane sono irrilevanti (la nostra città si piazza al 454° posto, mentre la prima sede del Belpaese a comparire nell'elenco è la Sapienza di Roma, appena 197.a), limitando il confronto alla sfera nazionale, Trieste ne esce decisamente vincente, affermandosi come 13.a università italiana per qualità. Un dato importante, questo, a cui si aggiunge il fatto che sui 77 atenei statali presenti in Italia, solo 19 compaiono nella graduatoria del Thes, la «World University Ranking 2006». Anche il tredicesimo posto dell'ateneo giuliano tra le italiane, dopo i successi ottenuti col Censis, non può non soddisfare il rettore Francesco Peroni: «E' una posizione che conferma un dato già noto, ossia il fatto che Trieste dispone di un patrimonio scientifico e di risorse non consueto e che, nonostante il minor sostegno che riceve dallo Stato, riesce comunque, in modo quasi sorprendente, a mantenere livelli di eccellenza elevati».

Se a livello mondiale a salire sul podio sono le rinomatissime Harvard, Cambridge e Oxford, tra le italiane a fare meglio di Trieste sono tutte sedi di grande prestigio storico: oltre alla Sapienza di Roma, la classifica comprende l'Università di Bologna (al 207° posto), la Bocconi e Il Politecnico di Milano (rispettivamente, 294° e 311°), l'ateneo di Pisa (326°), Firenze (338°) e Padova (370°), la Federico II di Napoli (376.a), la Tor Vergata di Roma (423.a), l'università di Torino (424.a), quella di Pavia (432.a) e il Politecnico di Torino (449°).

A emergere, comunque, è soprattutto la scarsa competitività degli atenei italiani rispetto a quelli americani, giapponesi o inglesi; un dato, questo, che salta all'occhio dalle posizioni estremamente basse occupate in classifica dalle nostre università: «Non si tratta di una novità, ma di una conferma – spiega a questo proposito il rettore Peroni -. All'Italia, infatti, mancano essenzialmente due fattori indispensabili per competere con altre realtà mondiali: da una parte un sostegno pubblico più accentuato: il governo deve investire di più sulla ricerca con finanziamenti che vadano oltre l'attuale 1% del Pil. Dall'altra, invece, manca la capacità di riformare il sistema, sia da parte dello Stato, che dell'università stessa: purtroppo esiste ancora una certa resistenza all'interno del corpo accademico a partecipare a questa riforma».

Studenti seguono una lezione all'ateneo triestino

Per stilare la graduatoria, la Times Higher si avvale degli strumenti di ricerca della Qs – Quacquarelly Symonds – una compagnia di sviluppo dell'impiego e della formazione internazionale: il punteggio alle singole università viene attribuito sulla base di criteri di qualità e quantità, come la valutazione della *performance* da parte di oltre tremila ricercatori accademici, le interviste a compagnie che assumono laureati in tutti i continenti, la qualità della ricerca, la presenza di studenti stranieri nelle facoltà e via dicendo. Dopo aver raccolto i dati, la Thes stila la classifica delle prime 520 università, che quest'anno comprendono atenei di ben 51 Paesi. Nella top 200, invece, rientrano sedi di 30 Stati, Italia compresa grazie alla presenza della sola «Sapienza» di Roma. Entrambe le graduatorie, ora rese note solo su Internet, verranno pubblicate in un libro, il «Top Universities Guide».

Elisa Lenarduzzi

Allarmanti i dati resi noti dal Goap, secondo le cui responsabili ad avere la forza di denunciare la propria situazione è solo un terzo delle vittime

Violenza sulle donne, casi in aumento

Nei primi tre mesi dell'anno in 67 si sono rivolte al Centro, 188 i nuovi contatti nel 2006

Diversi i tipi di offesa subìti: nel 37% dei casi è abuso sessuale, ma il 90% denuncia anche maltrattamenti psicologici. E il fenomeno si rivela trasversale alle classi sociali

Nei primi tre mesi di quest'anno sono state già 67 le donne in difficoltà che hanno trovato la forza di rivolgersi al Centro antiviolenza di Trieste. Nel 2006 la struttura aveva registrato 188 nuovi contatti e offerto un servizio di prima accoglienza a ad altre 34 donne.

Cifre che fanno paura, che lasciano senza fiato, anche tenendo presente che il fenomeno riesce ad essere intercettato solo in minima parte. Spesso le donne decidono di non dar voce a quelle ferite sul corpo e nell'anima, decidono di non parlarne con nessuno, di non denunciare i calci, i pugni, l'umiliazione o quelle «attenzioni» subìte che di tutto sanno tranne che d'amore.

E allora preferiscono non dire. «I dati che forniamo - precisa infatti Tania Grimaldi del Goap, l'associazione che gestisce il Centro - vanno quantomeno triplicati per avere una dimensione reale del fenomeno. Le donne che riescono a trovare la forza di rivolgersi a noi - aggiunge - ci fanno capire che hanno paura, si vergognano, hanno sensi di colpa».

Il Centro antiviolenza, anello importante della catena di servizi forniti dall'Assessorato alla promozione e protezione sociale del Comune di Trieste e dagli altri Comuni della provincia, viene supportato da finanziamenti della Regione e del Comune. La struttura, ubicata tra i viottoli di Città Vecchia, dal 2004 riesce a fornire anche un servizio di residenzialità a indirizzo segreto che può ospitare quattro donne vittime di violenze con i figli minori. Da un anno la struttura è sempre piena.

Un monitoraggio effettuato lo scorso anno su 153 delle donne che per la prima volta si sono rivolte al Centro antiviolenza, e che calcola le percentuali valutando il fatto che una stessa donna può aver subìto più tipi di maltrattamenti, mette in evidenza che il 37% ha subìto violenza sessuale, il 66% violenza fisica, il 90% psicologica e il 54% economica.

Nei 153 casi trattati, in 64 (42%) l'autore della violenza nei confronti della donna è stato il coniuge, in 22 il convivente, in 8 il fidanzato, in 28 l'ex patner, in 5 il padre, in 4 un conoscente e in un caso il figlio. «Stiamo pensando - ha rivelato Licia Barbetta, responsabile dell'Unità minori del Comune - a una presa a carico anche degli autori delle violenze».

Le rilevazioni del Centro hanno messo in evidenza che le persone accolte nel 46% dei casi avevano un reddito sufficiente. Su 153, cento erano occupate lavorativamente, 29 disoccupate, 10 casalinghe, 10 studentesse e 4 pensionate.

L'assessore Carlo Grilli

«Il fenomeno - rileva il direttore del Servizio minori adulti e famiglia del Comune, Elena Roco - è trasversale. Non è affatto vero che nelle famiglie disagiate economicamente avvenga il maggior numero di violenze sulle donne. E lo stesso discorso - precisa - vale per quelle subite dai minori».

«L'intento di questa amministrazione - sottolinea l'assessore comunale alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli - è quello di creare dei servizi affinché la famiglia resti unita ma, se questo non è possibile, la donna deve sapere che può contare su questo tipo di supporti - spiega - che puntano a tutelare la sua dignità di donna e di mamma, lasciando una porta aperta alla speranza».

Su 153 donne che si sono rivolte nel corso dello scorso anno al Centro, 5 manifestavano un disagio psichico, 6 erano tossicodipendenti, 16 avevano problemi con l'alcol e 2 registravano un grave handicap.

Il Centro, che oltre ad un sopporto psicologico offre anche un servizio di consulenza legale, ha stretto una forte collaborazione con le forze dell'ordine, in modo particolare con le squadre volanti di polizia e carabinieri, oltre che con il Pronto soccorso, i consultori, i Servizi sociali e il Centro di igiene mentale.

Laura Tonero

CENTRO ANTIVIOLENZA

DATI GENERALI DELL'ATTIVITÀ gennaio - dicembre 2006

Voce	N.
Donne che hanno contattato il centro	187
Donne già in percorso da anni precedenti	70
Solo prima accoglienza	34
Totale donne accolte	223
Donne ospitate	15
Minori ospitati	4
Segnalazioni (da parte di terzi che segnalano episodi di violenza)	77
Donne che partecipano ai gruppi (gruppi di auto aiuto e gruppi di lettura)	43
Colloqui d'accoglienza	726
Consulenze legali	19
Consulenze genitoriali	65
Consulenze psicologiche	32
Contatti (telefonate, e-mail, fax) da parte delle donne	994
Affiancamenti della donna nella fruizione di servizi pubblici e/o privati	53
Telefonate di terzi (servizi sociali, legali, forze dell'ordine e/o persone vicine alla donna)	502

BANDO

Progetto Microaree nel complesso Ater di via dell'Istria

Il Comune di Trieste intende aprire una nuova sede del programma Habitat microaree al piano ammezzato del complesso «Vaticano» dell'Ater, in via dell'Istria 44, con 160 metri quadri di locali a disposizione. L'uso di questa nuova sede sarà affidato in concessione a un soggetto appartenente del Terzo settore o alla cooperazione che si impegni, in collaborazione con gli enti pubblici promotori del Programma (Ater, Azienda sanitaria e Comune), a svolgervi le proprie attività di carattere sociale e a rendere possibile anche la realizzazione di altre attività in favore dei cittadini residenti nella zona.

Chi fosse interessato alla concessione potrà effettuare un sopralluogo nella sede oggi dalle 9 alle 12, o mercoledì dalle 17 alle 20: in seguito si potrà formulare una proposta organizzativa scritta entro il 27 luglio. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area servizi sociali del Comune, tel. 0406754390. L'avviso pubblico integrale è visibile sul sito www.retecivica.trieste.it.

Grizon: Teatro Romano, il festival costa un'enormità

«Il festival Teatri a teatro costerà più di 700mila euro, un'enormità per un festival di teatro a leggio». Lo sostiene il capogruppo di FI in Provincia Claudio Grizon, ricordando che quello che la presidente Bassa Poropat desfinisce «programma di alto livello, è un festival che costerà quasi il triplo di quanto costava il Teatro Romano Festival» che la precedente giunta di centrodestra «ha promosso per 4 anni con ampi consensi di critica ma in particolare di pubblico». Ricordando il cartellone di qualità citato da Bassa Poropat, Grizon chiede «quanti hanno potuto godere di questo festival dell'élite distante dai gusti popolari dei triestini quasi quanto il consenso degli elettori da questo centrosinistra spendaccione».

Annuncio col cellulare al 112

«Voglio suicidarmi» Ma il carabiniere lo rintraccia

Chiama il 112 per annunciare di voler morire. Ma all'altro capo del filo trova un carabiniere che lo intrattiene al telefono e intanto mette in moto una macchina organizzativa che alla fine riuscirà a rintracciarlo.

È successo venerdì sera. Alle nove, al centralino dei Carabinieri è arrivata sul 112 la telefonata di un uomo che riferiva di essere stanco di vivere. Da più di un anno in cerca di lavoro, deluso e rammaricato che in Italia si presti attenzione al lavoro per i giovani ma che persone come lui (sosteneva di avere 52 anni) sia impossibile trovare un'occupazione, diceva di sentirsi svilito come uomo da quel sussidio di poche centinaia di euro al mese offerto dai servizi sociali, non sufficiente a una vita decorosa.

Il tono dell'uomo ha allertato il carabiniere, che ha cercato di trattenerlo al telefono domandandogli dove si trovasse in quel momento. Ma l'uomo, al telefonino, ha interrotto la conversazione sostenendo che non gli rimaneva ormai che uccidersi.

Il carabiniere attraverso il numero del telefonino è riuscito a rintracciarne il domicilio del proprietario (un varesotto del 1955, da anni a Trieste) in via Damiano Chiesa, dove ha subito inviato un'autoradio. Intanto, dopo decine di tentativi è riuscito a riparlare brevemente al cellulare con l'uomo: «Sono sull'autobus, vado alle Rive, mi butto in mare», le uniche parole che gli sono arrivate.

Il carabiniere ha ricominciato. Questura, vigili urbani per un sopralluogo via terra, e poi la Polizia marittima e la Capitaneria di porto. Nel frattempo l'autoradio del Nucleo radiomobile in via Chiesa ha contattato la convivente, che dopo avere riferito agli agenti di una discussione seguita dalla fuga dell' uomo ne ha descritto l'aspetto e i vestiti.

Ma il militare ha avuto poi un'altra idea, e telefonando alla Trieste trasporti è riuscito a mettersi in contatto via cellulare con il conducente dell'autobus che da via Chiesa porta al centro, e che in quel momento stava percorrendo quella tratta. Immediata la conferma: a bordo c'era stato fino a pochi minuti prima un uomo che corrispondeva alla descrizione, in evidente stato depressivo: aveva attirato l'attenzione dell'autista per alcuni discorsi confusi e lo sguardo assente. Lo aveva da poco fatto scendere nei pressi di strada per Longera. L'autoradio del Nucleo radiomobile a quel punto lo ha rintracciato alla Rotonda del Boschetto. L'uomo è stato portato da un'ambulanza al Maggiore.

Ricorso al Quirinale, l'assessore regionale replica

Zone protette del Carso, Marsilio: «Niente vincoli all'attività agricola, c'è chi strumentalizza la vicenda»

L'assessore regionale alle risorse agricole Enzo Marsilio

«La polemica sollevata sull' estensione della Zona di protezione speciale mi sembra decisamente fuoriluogo. Qualcuno sta strumentalizzando la questione». Così Enzo Marsilio, assessore regionale alle Risorse agricole, replica alla notizia che gli agricoltori presenteranno un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la Regione. Obiettivo: la revoca delle delibere che hanno dato il via all'ampliamento della Zona di protezione speciale (Zps) sul Carso triestino e isontino.

A dare notizia del ricorso era stato Edi Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori, secondo il quale senza un piano di gestione delle aree la trasformazione delle proprietà risulta impossibile: «Così si fa morire un territorio». Dopo le associazioni e i comitati di categoria anche il presidente camerale Antonio Paoletti ha espresso preoccupazione per le sorti di un territorio le cui principali risorse sono l'agricoltura e la zootecnia.

Ma «le regole di conservazione che abbiamo approvato - replica Marsilio - con quella legge non pongono alcun vincolo sull'attività agricola; pongono alcune limitazioni sulla trasformazione d'uso del territorio, garantiscono la possibilità di fare manutenzione. Ovviamente - spiega - se ci dovessero essere delle modifiche, c'è l'obbigo di una valutazione di incidenza e di conseguenza di un iter autorizzativo».

Secondo l'assessore, ai limiti imposti va dato il giusto peso. «La questione non va strumentalizzata - sottolinea - e estremizzata come stanno facendo molti soggetti anche del mondo ambientalista. Quado qualcuno afferma che non si può nemmeno falciare l'erba o tagliare la legna, sta estremizzando. Si parla dei piani di gestione come di un elemento risolutore - conclude Marsilio - ma se da una parte semplifica i problemi burocratici non risolve quelli di trasformazione del territorio».

Sulla questione interviene anche il vicepresidente e assessore provinciale allo sviluppo economico Walter Godina, che prevede di organizzare quanto prima un tavolo di confronto. «Il tempo passa - dice - e il territorio non può attendere. Della questione ho già parlato con Marsilio e con il direttore Cavani. Confido nella sensibilità dell'amministrazione regionale». E anche Godina esprime perplessità: «Il problema è che si è partiti dalla fine», sottolinea, «prima si è perimetrato e poi si sono fatte le regole applicative. Il piano di sviluppo rurale fatto dalla Regione è buono - aggiunge Godina - ma senza piani di gestione, senza regole, non si riesce ad accedere nemmeno ai finanziamenti. Pradossalmente ci troviamo in una situazione dove non c'è un problema di fondi, ma di regole. Bisogna partire da una puntuale ricognizione degli habitat di Zps - conclude - per poi stilare una graduatoria di tutela in base alla quale aprire un tavolo di concertazione tra le varie realtà del territorio».

Arriva oggi nell'aula municipale l'intervento edilizio di Barcola: Cdl incerta, Ds e Dl verso il no

Cedassamare, progetto in bilico

I consiglieri rischiano di dover risarcire l'impresa

La maggioranza valuterà la possibilità di votare contro la variante sulla base di una carenza di documentazione segnalata dagli ambientalisti

Cedassamare, ultimo appello. Dopo anni di polemiche, minacce di ricorsi e proteste di cittadini e ambientalisti, torna stasera in consiglio comunale la delibera valida per l'approvazione definitiva di una variante al piano particolareggiato comunale. Variante che in salita di Cedassamare, a Barcola, prevede la costruzione di cinque villette in un'area boschiva di pregio, destinate ad aggiungersi alle due già realizzate dalla stessa impresa proprietaria dei fondi, la Costruzioni Meranesi srl.

La partita non è di poco conto. Tanto che l'esito a ieri sera era aperto. Perché se Ds e Margherita annunciano un orientamento contrario, la maggioranza farà il punto in una riunione convocata oggi stesso. Qualche settimana fa infatti l'impresa ha inoltrato al Comune una diffida nella quale in sostanza ricorda come l'iter amministrativo sia fin qui proseguito del tutto in regola. Di qui la richiesta di pronunciamento sulla variante, «con ogni riserva di richiesta risarcitoria in via solidale» e riservato il «ricorso alla Magistratura competente». Chi dunque votasse no si accollerebbe il rischio di essere chiamato a far fronte a richieste di risarcimenti milionari. Mentre un sì equivale al via libera a un progetto che - rimarca il presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco (Udc) desta comunque «generale assoluta perplessità».

Una seduta del consiglio comunale

Già dopo una prima bocciatura del consiglio e un annuncio di azione legale da parte dell'impresa, la variante era stata adottata con due soli voti a favore e un'astensione di massa. Stavolta Forza Italia aveva pensato a un meccanismo simile: astensione di tutti, tranne due sì - magari quelli del sindaco e del presidente del consiglio comunale, si ipotizzava - utili a far passare la delibera traendo d'impaccio il consiglio. Wwf e Italia Nostra hanno però consegnato al Comune ulteriori documenti con osservazioni «che merita approfondire», dice il capogruppo forzista Piero Camber: l'una eccepisce su un via libera dato con due soli voti; l'altra addita una carenza di documentazione nei progetti. Su questa supposta carenza Fi sta conducendo nuovi approfondimenti. Perché «per bocciare una delibera servono buone motivazioni tecniche», dice Camber: motivazioni da esibire eventualmente davanti a un giudice.

Anche An, con Claudio Giacomelli, rimanda a stasera una presa di posizione definita, dopo che saranno state valutate nella Cdl le «possibilità» di azione.

E mentre Sasco ricorda come sia difficile stoppare solo a fine iter una variante sin qui riconosciuta in regola, auspicando che «la vicenda non sia utilizzata strumentalmente nel consiglio», il capogruppo della Margherita Sergio Lupieri, pure riservandosi per oggi una parola definitiva, ritiene che «ci siano degli estremi per dire no alla delibera con motivazioni forti di tipo tecnico che crediamo di avere individuato».

Diversa invece la posizione del capogruppo diessino Fabio Omero, orientato assieme agli altri esponenti della Quercia verso il no: «Il mio ruolo in consiglio è politico, e proprio l'urbanistica è uno dei settori-chiave in cui il consiglio esprime i propri giudizi e orientamenti. La questione dunque non è di tipo tecnico ma politico: e politicamente io dico no al progetto». Una posizione che secondo Omero metterebbe al riparo i consiglieri da eventuali strascichi anche di fronte alla Magistratura. Il problema della variante però resta aperto. A stasera la soluzione.

p.b.

LE ALTRE DELIBERE

Burlo a Cattinara, ai voti l'accordo

Il consiglio comunale sarà chiamato oggi ad affrontare varie delibere, tra cui il rendiconto di bilancio. Andrà ai voti anche l'accordo di programma per il polo ospedaliero di Cattinara, e per il trasferimento del Burlo. Il forzista Piero Camber ha preparato un emendamento per precisare che «il Burlo resterà un'entità a sé stante»: il fine - spiega Camber - è di preservare l'ospedale infantile da ogni ipotesi di accorpamento. Il diessino Fabio Omero invece ha già chiesto che il sindaco o l'assessore competente Carlo Grilli relazionino sull'accordo di programma: «L'accordo discende da linee di politica sanitaria della Regione, e voglio risulti chiaro che approvando questa riorganizzazione tutto il consiglio condivide queste scelte». L'obiettivo è chiaro: evitare eventuali future proteste contro il trasferimento del Burlo.

Fortuna Drossi: «Sulla Ferriera dal sindaco sei anni di parole»

«È ora di finirla con la politica dello scaricabarile. Sono sei anni che il sindaco Dipiazza parla: dia una dimostrazione di coraggio e prenda una posizione concreta e non solo a parole». Così il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi interviene sulla Ferriera, ricordando lo sforamento dei dati sul pm10: «Non nego che i problemi siano tanti e passino anche attraverso la tutela» dei lavoratori della Ferriera, «ma ora entra in ballo l'integrità fisica delle persone e il sindaco ha l'obbligo della tutela della salute dei cittadini, vittime di un'incapacità decisionale. Qualora i dati superino i limiti di legge il sindaco deve attivarsi, nessun altro lo può fare al posto suo ai sensi della legge 267 del 2000». Fortuna Drossi ricorda che «la Regione invece si è attivata per redigere l'Autorizzazione integrata ambientale attraverso la Conferenza dei servizi e nel primo incontro il Comune eccepì la procedura richiamando l'accordo del 2003 che prevedeva la chiusura della Ferriera nel 2009. Oggi tale accordo, per volontà della Regione, verrà ricostituito per imprimere tappe forzate che porteranno alla chiusura della Ferriera. Abbiamo tutti bisogno - si rivolge Fortuna Drossi a Dipiazza - di onestà intellettuale».

LE MORTI MISTERIOSE SUL CARSO

12 settembre 1988
A Bristie viene ritrovato il corpo di Rosa Cavalieri; la donna è stata strangolata e violentata da un occasionale cliente.

9 agosto 1999
Il corpo di Fabio Tonchella, da poco uscito dal carcere viene scoperto a Raute, è stato ucciso da un colpo di pistola.

13 ottobre 2000
In una dolina di Banne vengono scoperti i resti dell'ispettore di polizia Arnaldo Franceschino, ucciso con un colpo di martello al capo.

11 ottobre 2001
Nei pressi di Basovizza viene ritrovato il corpo dell'attore Claudio Viviani, scomparso da casa tre mesi prima.

6 agosto 2005
Il tronco di un uomo e due femori femminili avvolti in sacchi di plastica nera vengono scoperti a Medeazza, c'è il sospetto che appartengano ai coniugi Donegani, uccisi dal nipote Guglielmo Chiatti. Ma il dna smentisce questa ipotesi e su quei resti rimane il mistero.

13 febbraio 2007
A Opicina vengono trovati appesi a un albero i resti di Riccardo Listuzzi, un detenuto ammesso al lavoro esterno e ritenuto evaso fin dal 12 maggio 2006, il giorno della sua scomparsa.

L'imbocco del viottolo nei pressi di Fernetti che porta alla boscaglia dove è stato trovato il corpo della giovane morta

Non si riesce ancora a dare un nome al corpo trovato vicino a Fernetti. Nessuna conferma da Varsavia mentre si apre uno spiraglio

Morta sul Carso, pista della prostituzione

Un uomo ricorda una giovane polacca sparita da un mese dal Borgo Teresiano

di **Claudio Ernè**

Piuttosto alta, magra, con una età attorno ai 25-30 anni, i capelli tra il castano chiaro e il biondo, originaria dell'Est, quasi sicuramente polacca.

Una ragazza con queste caratteristiche fino a un mese e mezzo fa, ogni sera si offriva sui marciapiedi del Borgo Teresiano, tra via Filzi, via Trenta Ottobre e via Milano. Poi è scomparsa all'improvviso, senza fare più ritorno.

Il ricordo di questa presenza è ben vivo nella mente di un uomo di fatica che lavora in un hotel del centro città e ogni sera dopo le 22, una volta concluso il proprio turno, percorre a piedi l'itinerario seguito dai bus della linea 17. Quattro giorni fa, quando è divenuta di dominio pubblico la notizia del ritrovamento tra Opicina e Fernetti del cadavere di giovane donna che aveva un passaporto polacco nello zainetto trovatole accanto, l'uomo di fatica ha ricordato la sparizione improvvisa di quella «lucciola» e ne ha parlato con gli amici del bar Doria. La notizia è rimbalzata anche negli uffici degli inquirenti, favorendo l'apertura di un'inedita pista investigativa su un omicidio di cui poco o nulla è stato ancora accertato.

Certo, la ragazza dell'Est che ha frequentato nottetempo i marciapiedi del Borgo Teresiano ed è poi scomparsa all'improvviso, potrebbe aver cambiato per propria scelta località e sede di lavoro. Trieste è una «piazza» che non offre molto al sesso a pagamento all'aria aperta. In altre città, al contrario, interi quartieri si trasformano in lupanari non solo notturni. La ricerca di migliori condizioni economiche potrebbe averla indotta al trasferimento.

Ma non sfugge a nessuno che la scomparsa potrebbe essere collegata a tutt'altra e più tragica realtà. Un cliente di una lucciola che ne diventa l'assassino, non è una novità in questo mondo. Basta pensare ai delitti insoluti di Rosa Cavalieri e Susanna Chicco, la prima strangolata e violentata nel 1988 a Bristie; la seconda strozzata nel 1996 nella sua soffitta-alcova di via del Bosco.

La traccia fornita dall'uomo di fatica che lavora in un hotel, è esile e poco circostanziata ma va comunque verificata per cercare di capire a chi appartiene effettivamente quel povero corpo di donna abbandonato tra gli arbusti senza scarpe e senza biancheria. Un corpo rimasto all'aperto per settimane, in balìa degli animali, del sole cocente, degli acquazzoni.

Il luogo del ritrovamento del corpo

Il nome annotato sul passaporto, rinvenuto nello zainetto dell'uccisa, è quello di Anna Stanosz ma anche su questo fondamentale dettaglio i dubbi non sono ancora sciolti. Il passaporto è vero o è falso? O meglio è stato «ritoccato», in tutto o in parte sostituendo ad esempio l'originaria fototessera con l'immagine della ragazza trovata uccisa?

LA STORIA

Nessuna certezza sul cadavere

Il cadavere della polacca Anna Stanosz è stata trovato nella boscaglia ai margini di un viottolo nei pressi di Fernetti mercoledì sera da due giovani che stavano passeggiando. All'identità gli inquirenti sono risaliti grazie al passaporto trovato nella borsetta, ma il consolato di Polonia di Milano ha fatto subito sapere che sono molti i documenti falsi o rubati in circolazione, e le condizioni del corpo impediscono un sicuro riconoscimento. Nessuna denuncia di sparizione risulta essere stata fatta nel teorico paese d'origine nè nella vicina Slovenia da dove si pensa che la donna possa aver fatto ingresso in Italia.

I contatti tra la squadra mobile e la polizia polacca avvengono attraverso l'Interpol e per ottenere una risposta definitiva, sarà necessario attendere ancora alcuni giorni.

Anche per effettuare l'autopsia bisognerà attendere alcuni giorni perché l'incarico ufficiale, il pm Raffaele Tito, il magistrato che coordina l'inchiesta, non l'ha ancora dato. Ma anche l'autopsia poco potrà dire, perché la lunga esposizione al sole a alla pioggia, ha distrutto o alterato profondamente i tessuti molli del corpo. Non solo i tratti somatici non sono in alcun modo leggibili, ma per ricavare il Dna i medici legali dovranno agire sulle ossa dello scheletro. Anche gli esami tossicologici si annunciano difficoltosi se non impossibili. «Tenteremo comunque» ha affermato anche in analoghe situazioni il dottor Fulvio Costantinides, ma i tempi si annunciano lunghi e i risultati tutti da verificare.

Il corpo della ragazza è rinchiuso all'interno di un frigorifero dell'obitorio di via Costalunga. E' indicato formalmente come appartenente ad Anna Stanosz, 26 anni. Ma a chi appartiene veramente? Chi è la giovane uccisa e poi abbandonata più di un mese fa in un bosco del Carso?

PROCURA

Nuova grana giudiziaria

Buosi ancora indagato: ingiuriò in Tribunale la vedova del tassista

Il nome di Fabio Buosi è iscritto nuovamente sul registro degli indagati della Procura della Repubblica. Ipotesi di reato, ingiurie.

Il giovane cameriere, riconosciuto anche dai giudici di appello come l'assassino del tassista Bruno Giraldi e per questo condannato a 18 anni di carcere, è finito sotto inchiesta per le parole in «libertà» pronunciate a margine di un'udienza del processo di secondo grado. Vittima la signora Renata Carli, vedova del tassista ucciso con un colpo di pistola all'alba del 23 novembre 2003 in riva al canale industriale di Zaule.

L'ipotesi di ingiuria è collegata a un episodio accaduto il 19 febbraio scorso all'interno del palazzo di Giustizia. Fabio Buosi si era trovato a brevissima distanza dalla signora Carli e tra la vedova e l'imputato erano state scambiate alcune parole ritenute dalla vedova poco gentili o per lo meno brusche, congiunte ad un atteggiamento piuttosto aggressivo.

Il 16 marzo, nella successiva udienza della Corte d'assise d'appello, la signora Carli si era pubblicamente lamentata dell'accaduto con i giudici. E il presidente Oliviero Drigani l'aveva prima rassicurata sul regolare svolgimento del processo; poi aveva fatto redigere al cancelliere un verbale, trasmesso successivamente alla Procura, perché fosse valutato il comportamento dell'imputato. Ora Fabio Buosi è indagato per ingiurie, ha dovuto eleggere domicilio, nomina e nominare un difensore di fiducia. Se verrà eventualmente rinviato a giudizio, sarà processato dal giudice di pace.

Fabio Buosi

Questa situazione rischia di riverberarsi negativamente sull'attuale status di Fabio Buosi, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Schiapparelli fin dalla primavera del 2004. In precedenza era stato rinchiuso al Coroneo.

«Signor Buosi, lei è agli arresti domiciliari. Sa che in ogni momento questa misura può essere revocata con il conseguente e immediato suo rientro in carcere?» aveva affermato il presidente della Corte d'assise d'appello subito dopo aver appreso del contenuto delle frasi e il tono con cui erano state pronunciate dal cameriere nel corridoio del palazzo di Giustizia.

Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha preso posizione sull'episodio del 19 febbraio e lo ha ridimensionato ad una occhiataccia e a un paio di battute. «Miga la magno» avrebbe affermato in dialetto Buosi dopo aver visto al vedova sussultare mentre lui le passava accanto per rientrare nell'abitazione di via Schapparelli.

c.e.

Il magistrato dovrà disporre l'autopsia per stabilire i motivi del malore che ha provocato la morte di Stefan Metesi

Annegato a Barcola, mistero sulle cause

L'amica ha trascorso la notte al dormitorio di via Udine, dove la coppia è conosciuta

Solo l'autopsia potrà esattamente stabilire cosa è accaduto, sabato pomeriggio, al primo Topolino di Barcola. Teatro della tragedia che ha bruscamente spezzato la vita di Stefan Metesi, il 62enne colto da malore e annegato nelle acque del golfo davanti a centinaia di bagnanti. Il magistrato, tuttavia, stando a quanto riferito ieri sera dal medico legale Fulvio Costantinides, non ha ancora disposto l'esame autoptico della salma: unica possibilità, allo stato attuale delle cose, per sapere con certezza cosa abbia provocato l'annegamento. Stefan Matesi, prima di tuffarsi, aveva bevuto una birra fredda, ma non è detto che all'origine del malore ci sia proprio una congestione. Non è esclusa, infatti, l'ipotesi di un infarto, determinato magari da un colpo di calore: l'altro giorno, stando alle temperature registrate dail meteo, la colonnina del mercurio segnava una decisa impennata verso l'alto.

Il bagnino che ha tirato a riva l'uomo mentre parla con gli agenti

Il tentativo di rianimazione effettuato dal medico del 118

Fatto sta che, secondo quanto raccontato dall'amica di nazionalità cecoslovacca Zita Cibulova, la quale si trovava in quel frangente al primo Topolino, la vittima non sembrava affetta da patologie.

Turbata da quanto accaduto soltanto ventiquattro ore prime, la donna è rimasta comprensibilmente chiusa nel suo dolore. Dopo aver passato la notte nel dormitorio pubblico di via Udine - il centro San Martino al Campo, da anni punto di riferimento per i senza fissa dimora - Zita Cibulova ieri non si è fatta trovare. Al dormitorio pubblico si recava spesso con la vittima, secondo quanto riferito anche dai volontari. Stando ad alcuni dipendenti dei locali di via Udine, i due frequentavano la zona della stazione, dei giardini e di viale Miramare. «Mi capitava di vedere, con una certa frequenza, l'uomo nei corridoi del supermercato - riferisce una commessa del punto vendita della Pam - qui si recava per fare la spesa, ma non lo conoscevo di persona». Stefan Metesi, sabato, è deceduto davanti a centinaia di bagnanti: ha sollevato le braccia, ha annaspato, è finito sott'acqua ed è annegato.

STORIE TRIESTINE

Vanta un discreto passato da giocatore dilettante il parroco della Sacra Famiglia di via Vasari

Don Armando Scafa, dal calcio alla tonaca

Da giovane era entrato nel vivaio della Triestina con Buffalo allenatore

Dai campetti di periferia della zona di via Flavia alla maglia rossoalabardata delle giovanili della Triestina. Poi la vocazione sacerdotale, ma senza dimenticare la grande passione per il calcio, espressa difendendo due gloriose maglie di società dilettantistiche locali, legate al mondo degli oratori, quella della Virtus e quella del Don Bosco di via dell'Istria. Don Armando Scafa, nato a Vibo Valentia nel '39, ma triestino a tutti gli effetti, perché giunto in città a tre anni e rimasto sempre qui, racconta con una punta di nostalgia la sua storia, simile a molti ragazzi della sua generazione.

«Erano gli anni del primo dopo guerra – spiega – e tutti i ragazzini del rione di via Flavia frequentavano le ampie zone verdi che si estendevano dallo stadio verso Zaule. Era un susseguirsi di campetti dove giocavamo al calcio dalla mattina alla sera, mentre all'orizzonte si stagliava la sagoma della Ferriera di Servola, la sola grande costruzione di quell'area – precisa – e l'unica eccezione al pallone era rappresentata dall'attraversamento a nuoto del canale navigabile. Una piccola impresa che non tutti si sentivano di fare, era una sorta di prova di bravura e di coraggio».

Ogni tanto i ragazzini di via Flavia andavano a veder giocare a baseball gli americani: «Gli alleati avevano costruito un piccolo diamante – rammenta – e andavamo a vederli mentre disputavano partite di uno sport che per noi era strano e inusuale. Talvolta ci regalavano qualche guantone e andavamo a provare a fare anche noi qualche lancio». Notato da alcuni osservatori, che avevano apprezzato le sue doti di calciatore, Armando Scafa andò alla Triestina. «All'epoca la prima squadra rossoalabardata militava con eccellenti risultati in serie A – ricorda con soddisfazione Scafa – e far parte del grande vivaio di quella società era un onore. Tutti i ragazzini di Trieste aspiravano a vestire quella maglia e anch'io ebbi questa fortuna. Eravamo tanti – spiega – al punto che i dirigenti riuscivano a organizzare tornei interni con una dozzina di squadre partecipanti». Scafa giocava ala: «Ero veloce e avevo una buona resistenza fisica – precisa – facevo anche parecchi gol. Furono anni indimenticabili. Avevamo per allenatore Umberto Buffalo, gran conoscitore di calcio. Veniva nello spogliatoio con una lavagnetta a forma di campo di calcio, sulla quale posizionava pedine magnetiche, illustrando le mosse da fare».

Intanto però nell'animo di Scafa cominciava a maturare quella che sarebbe stata la sua vocazione più importante, quella sacerdotale. «Studiai teologia ed entrai in Seminario – evidenzia – ma non ho mai dimenticato l'amore per il football. E fu per questo che giocai in terza categoria con la Virtus, avendo per compagno di squadra un grande amico, che vedo spesso ancora oggi, lo scrittore e disegnatore Ugo Pierri. Indossai anche la maglia del Don Bosco, la società dell'oratorio di via dell'Istria».

Don Armando Scafa, sacerdote con l'hobby del pallone

Da anni don Armando Scafa è il parroco di una delle chiese più particolari di Trieste, quella dedicata alla Sacra Famiglia, in via Vasari; è ricavata a livello stradale in un edificio che ai piani superiori ospita appartamenti di civile abitazione. «Ho fatto il sacerdote sempre a Trieste e adesso la mia vita è questa».

Ugo Salvini

Bagni liberi e stabilimenti affollatissimi anche ieri: a sinistra vediamo l'area libera di Muggia e a destra il rinnovato bagno della Diga, davanti al molo Audace

I meteorologi concordano: l'inverno mite e le temperature sempre più alte stanno provocando mutamenti climatici anche nel nostro golfo

Mare a 26,5°: record degli ultimi 40 anni

Quattro gradi sopra la media stagionale. E per oggi è attesa una nuova ondata di calore

di **Claudio Ernè**

La temperatura del mare ha raggiunto ieri a Trieste i 26,5 gradi. Un livello di ben quattro gradi e mezzo superiore alle medie dei mesi di giugno degli ultimi 40 anni. La misura è stata effettuata dai tecnici dell'Osmer-Arpa nella usuale postazione ospitata dal molo fratelli Bandiera. E come prevedono le regole il punto di «prelievo» era posto a due metri sotto la superficie del mare.

I 26,5 gradi misurati ieri ma in generale tutte le alte temperature del mare misurate in queste settimane sono la diretta conseguenza di ciò che è accaduto a livello climatico negli ultimi dieci mesi: dal settembre 2006 in poi – ma anche nei precedenti mesi di giugno e luglio – sono state registrate sempre temperature più alte della norma. Si può dunque dire che il mare «bollente» arriva da lontano, da un autunno e un inverno eccezionalmente miti. Il dato appare ancora più significativo se si pensa che la temperatura massima del mare dovrebbe essere misurata ad agosto con circa 24 gradi. Questo dice la media degli ultimi 40 anni. Invece con due mesi di anticipo siamo già quota 26,5.

Uno dei motivi di questa temperatura al di fuori della norma non solo per giugno ma per tutta l'estate, è la mancata presenza quasi totale dei venti che soffiano da Nord o da Est. Nell'Alto Adriatico la bora e il borino hanno il potere di spingere al largo le acque superficiali e calde, richiamando verso la costa acque più profonde e più fredde, ma questi venti sono quasi scomparsi dalle statistiche e il rimescolamento non avviene.

Ma da domani dovrebbe rinfrescare per l'arrivo di una perturbazione

Oggi, secondo Marcellino Salvador, previsore dell'Osmer, farà ancora più caldo. A Trieste la temperatura dovrebbe aumentare di un grado raggiungendo quota 31 mentre a Gorizia la colonnina salirà ulteriormente superando anche i 32 gradi. Una perturbazione è comunque in arrivo nelle prossime ore e dall'alba di martedì sulla costa dovrebbe infrangersi una libecciata con venti da Sudovest superiori ai 50 chilometri orari. Dunque onde e cavalloni si infrangeranno da Grado a Muggia, mettendo in pericolo gli ormeggi di molte imbarcazioni.

Per mercoledì sono annunciate piogge, temporali e aria fredda proveniente dal Nord Europa. Giugno si chiuderà dunque con temperature dell'aria non alte, ma con livelli significativi e oltre la norma per quelle del mare.

«La temperatura media superficiale del Mediterraneo nei mesi di aprile e maggio è stata la più alta mai registrata negli ultimi 22 anni. Nel Mar Tirreno ad aprile il picco è stato di 3 gradi sopra la norma; mentre nell'Adriatico ha raggiunto un picco di ben quattro gradi a metà maggio». Questo hanno affermato qualche settimana fa gli oceanografi del Cnr. Ora con i 26,5 registrati ieri a Trieste questa analisi sembra già irrimediabilmente superata.

Raffreddare questa massa d'acqua carica di energia non sarà facile. Già in queste notti ne sentiamo gli effetti perché le temperature minime di tutte le località costiere della regione, Trieste compresa, non riescono a scendere sotto i 24-25 gradi con ciò che ne consegue per la tranquillità e durata del sonno.

IN VIA ROMANIN

Giovane attaccata dai gabbiani si salva cacciandoli col casco

Attaccata dai gabbiani sotto casa, in via Romanin, nel rione di San Vito e salvata da una vicina. È la brutta avventura capitata l'altra sera alla 27enne Arianna Alberti, protagonista di un episodio che ricorda molto da vicino la famosa pellicola di Hitchcock, intitolata appunto «Uccelli». È lei stessa a riferirlo: «Sono rimasta scioccata e tuttora nutro paura - dice - l'episodio è avvenuto ieri sera (sabato, *ndr*) verso le 19.30 e mi sono salvata solo grazie al provvidenziale aiuto di una vicina. Stavo risalendo via Romanin per arrivare alla fermata d'autobus di via Besenghi, quando, all'ultima curva della strada, proprio all'altezza del civico 8, sono stata "puntata" da un gabbiano reale. Ho alzato il casco di sicurezza che avevo in mano e mi sono riparata, ma l'uccello ha richiamato gli altri dello stormo e mi hanno assalita. Ho gridato "Aiuto" perchè stavo soccombendo e allora una signora ha aperto un portone e m'ha offerto un riparo, accogliendomi nel suo portico». «Lo so - aggiunge - a raccontarlo non sembra vero, ma la stessa signora mi ha riferito che, esattamente 24 ore prima, la stessa cosa era accaduta al marito, mentre stava entrando con l'auto nel garage. Per fortuna aveva una mazza da baseball sotto mano e ha schivato i colpi. Di lì a poco, per strada, è passata una vecchina e un gabbiano le ha sfiorato la testa: è stato un miracolo se non l'ha colpita». Stando ad Arianna Alberti, che risiede in via Romanin, episodi di questo tipo sarebbero imputabili al fatto che gli uccelli hanno nidificato nei paraggi, in una villa abbandonata. «Si deve intervenire - conclude - perchè sono volatili di grandi dimensioni e possono fare molto male, specie a bambini e anziani. Io sono terrorizzata: non passo più di lì. Mi sono difesa solo grazie al casco: un amico, infatti, doveva passare a prendermi con lo scooter. Ma se non l'avessi avuto? Come mi sarei difesa?».

È ormai con sempre maggiore frequenza che si assiste, nei rioni cittadini, al proliferare di disagi causati dalla «colonizzazione» degli uccelli selvatici. Dall'imbrattamento delle pubbliche vie dovuto agli escrementi dei piccioni, si è però passati stavolta a un vero e proprio attacco all'uomo.

ti. c.

Arianna Alberti e, sotto, il gabbiano sulla porta di casa (Bruni)

IN BREVE

Palestre comunali Domande d'uso

Il Comune ricorda che scade il 2 luglio il termine per presentare le domande di utilizzo delle palestre scolastiche comunali, palestre e pista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco e palestra Cobolli di via della Valle per la stagione 2007-08. Le domande - su carta intestata e sottoscritte dal presidente o legale rappresentante dell'associazione - vanno consegnate nei giorni feriali dalle 16.30 alle 19 alla Apd Tergestina, via dei Macelli 5. Sempre il 2 luglio scadrà il termine per le domande di utilizzo degli impianti sportivi comunali a gestione indiretta.

Servizio civile, progetto Arci

È uscito il bando per la selezione di 25.924 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale. Arci servizio civile, associazione attiva per la promozione di cultura e esperienze di servizio civile, ha un progetto che prevede 12 volontari in ambiti di sport, cultura e assistenza. Info: tel. 040761683, trieste@arciserviziocivile.it..

Assemblea: giovani di Confcommercio

Si svolgerà oggi alle 18 in via San Nicolò 7 l'assemblea del Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio. Fra i punti all'ordine del giorno la relazione delle attività svolte, la programmazione delle iniziative future con particolare riferimento alla partecipazione ai progetti «Centro in via» e il rinnovo delle cariche associative.

Patroni di Muggia Concerto e dvd

In occasione della festa dei patroni, questa sera alle 21, si terrà al Teatro Verdi di Muggia il concerto della Banda cittadina. Allo spettacolo seguirà la presentazione di un dvd sulla stessa Muggia curato da Luigi Paduano, con musiche eseguite ancora dalla banda cittadina.

Gli stranieri delle bancarelle si appellano al Comune che li vuole trasferire all'avvio del restauro della piazza

Ponterosso, i senegalesi: fateci restare

«Non vogliamo disturbare in giro, qui abbiamo i nostri clienti»

Serigne, Mor e Gora sono tre dei dieci senegalesi che hanno una bancarella nel mercato di piazza del Ponterosso. Da lì non se ne vogliono andare e lanciano un appello al Comune affinché gli sia permesso di ritornare in quella piazza al termine dei lavori di riqualificazione. «Non vogliamo essere costretti ad andare a vendere la merce in giro per le strade - afferma Gora, indicato da tutti i gestori di bancarelle come il "nonno di Ponterosso" - quella è una forma di disturbo. Noi vogliamo lavorare in modo dignitoso e onesto. Qui abbiamo i nostri clienti e c'è un buon passaggio di gente, un altro mercato potrebbe non farci guadagnare abbastanza».

Ma cosa significa «abbastanza» per quelle persone arrivate dal Senegal oltre venti anni fa? «Sono in Italia da 23 anni – racconta Serigne – e da uno a Trieste. Ho fatto anche l'operaio e il gestore di un business center a Verona». Serigne ha 45 anni e, come gli altri suoi colleghi vende borse, occhiali, collane e magliette con il nome e gli stemmi delle squadre di calcio. Come gli altri senegalesi, anche Serigne è musulmano e ciò gli consente di avere due mogli. Nel suo Paese ha lasciato tre figli, due maschietti e una femmina. «La bambina è nata un anno fa – racconta con le lacrime agli occhi e passandosi la mano sul viso – ma non sono ancora riuscito a mettere via i soldi per andare a vederla. Con quello che guadagno riesco a malapena a pagarmi l'affitto e a mandare alla mia famiglia i soldi per vivere».

Serigne mantiene anche mamma, papà e i fratelli; lui è il figlio maggiore e deve provvedere anche ai più piccoli. «Io ho bisogno di lavorare, vi prego – afferma – e dico al Comune di farci capire se c'è qualcosa che non va nel nostro modo di fare o di esporre la merce. Siamo disposti a cambiare. Accettiamo le regole di questa città e di questo Paese».

More è arrivato a Trieste 16 anni fa. In Senegal ha due mogli e tre figli. Spiega di aver scritto, assieme agli altri senegalesi di Ponterosso, una lettera all'assessore comunale Paolo Rovis. «Siamo andati da lui due volte – spiega – per chiedergli di inserire anche noi nel gruppo di venditori che hanno il contratto annuale per l'occupazione del suolo pubblico, ma non siamo riusciti ad ottenerlo. Così siamo precari». Tra i gestori delle bancarelle nel mercato di Piazza Ponterosso ce ne sono alcuni che hanno ottenuto il permesso di occupazione del suolo pubblico annuale, 450 euro di spesa ogni dodici mesi, e altri, i senegalesi, che lo rinnovano giornalmente pagando 7 euro e 50 centesimi ogni mattina. E sono questi ultimi che non potranno ritornare dopo i lavori di riqualificazione della piazza. A loro vengono proposti altri mercati rionali.

«La legge – spiega Mor che, come gli altri, parla un buon italiano – dice che, se in un mercato c'è posto, un giornaliero può diventare fisso. E noi vogliamo lavorare per sempre a Trieste. Vogliamo vivere qua». I tre spiegano di non aver mai visto una città così tranquilla come Trieste. «Abbiamo sempre lasciato le macchine con la merce in vista – raccontano – e non è mai successo nulla».

Serigne fa però un appunto al nostro Paese. «Io sono d'accordo con la legge italiana che vuole immigrati che lavorano onestamente – spiega – che pagano le tasse e si comportano bene. Io seguo le vostre leggi e quindi non è giusto che venga mandato in strada a vendere in giro per i bar e i ristoranti. Una cena o un caffè sono un momento di relax e non è giusto disturbare». E poi: «Farmi lavorare onestamente – continua Serigne – affinché io possa mandare soldi alla mia famiglia è un modo per aiutare il Senegal».

«È giusto dare una mano a questi ragazzi – spiega Isabella, una delle "venderigole" di piazza Ponterosso – sono bravi, educati e la sera danno anche una mano a noi donne a spingere i carretti e portare via la merce».

l.t.

I banchetti degli ambulanti in piazza Ponterosso

Cattinara, pareri sul riordino

Sul riordino della rete ospedaliera triestina si esprime anche la sesta circoscrizione, con raccomandazioni relative alla zona di Cattinara e quartieri limitrofi. Il primo punto riguarda il nuovo Burlo che verrà trasferito a Cattinara. Il consiglio della VI è quello di insediare la realtà medica infantile in una palazzina a sé stante, per mantenerne inalterate le prerogative specifiche. Il secondo punto è relativo alla viabilità di tutta la zona che dovrebbe essere globalmente riordinata a seguire del già previsto rifacimento della rotatoria di via Marchesetti- Forlanini. Infine la terza raccomandazione riguarda il recupero a verde dell'attuale villaggio a cantiere della grande viabilità, dove sono previsti campi sportivi, verde attrezzato, posto ristoro e parcheggi.

Prima della rappresentazione della «Elena» di Euripide

Luxuria al Teatro romano, striscione di protesta esibito da Azione giovani

«Luxuria, quanto ci costi»: uno striscione con questa scritta è stato esibito ieri sera da un gruppo di militanti di Azione giovani davanti al Teatro romano di Trieste, dove stava per andare in scena l'«Elena» di Euripide, interpretata dal parlamentare di Rifondazione comunista, Vladimir Luxuria, nell'ambito della rassegna «Teatri a teatro», promossa dall'amministrazione provinciale.

«Con questa manifestazione simbolica - ha spiegato Arturo Governa dell'esecutivo nazionale di Azione Giovani - intendiamo sollecitare un chiarimento, da parte della Provincia, sull'eventuale compenso percepito dall'on. Luxuria per la rappresentazione teatrale di questa sera. Luxuria è già pagato con denaro pubblico per fare il deputato della Repubblica e non ci sembra opportuno, soprattutto in questo momento in cui si parla degli alti costi della politica, che prenda altro denaro pubblico, in questo caso dalla Provincia di Trieste, per fare l'attore».

La manifestazione, come anticipato da Governa, è cessata prima dell'inizio dello spettacolo, «perchè non è nostra intenzione disturbare nè lo svolgimento della rappresentazione nè chi viene a seguirla».

Luxuria, di un peplo biancovestita, ha messo in scena l'inafferrabile protagonista dell'opera di Euripide: ora sposa fedele, ora amante capace di inganni e menzogne pur di salvarsi.

La parlamentare si è detta «allarmata e preoccupata» per l'autorizzazione che la Questura di Trieste ha dato alla manifestazione, di Forza nuova. «Autorizzare una manifestazione di chiaro stampo fascista per impedire le prove, lo spettacolo e per terrorizzare il pubblico - ha aggiunto - è un segno preoccupante di omofobia sempre più presente nel nostro Paese».

La protesta di ieri sera

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Sportello aperto nell'ambito della Comunità di San Martino al Campo

Arrivano anche a Trieste gli «avvocati di strada»: aiutano gratis i senza tetto

È aperto all'interno della Comunità di San Martino al Campo, il progetto triestino dell'«Avvocato di strada». La comunità di don Mario Vatta ha infatti fatto propria l'esperienza di altre città in cui tale progetto era già attivo, in primis Bologna, centro promotore dell' iniziativa. Scopo del progetto è fornire consulenza e assistenza legale totalmente gratuita ai senza fissa dimora.

Lo sportello «Avvocato di strada» di via Udine 19, presso il centro di accoglienza notturna San Martino, che è aperto ogni martedì dalle 10 alle 12 e ogni primo e terzo mercoledì del mese dalle 19 alle 20, si avvale della collaborazione costante di un pool di avvocati, coordinati dall'avvocato Raffaele Leo, che si rendono disponibili per questioni inerenti la propria specializzazione e di un gruppo di volontari, coordinati dalla responsabile della segreteria Eliana de Guarrini.

Il progetto nazionale nasce a Bologna nel 2000, nell' ambito dell'associazione «Amici di Piazza Grande Onlus» e si pone come obiettivo fondamentale la tutela dei diritti delle persone senza fissa dimora tramite un apporto giuridico qualificato e totalmente gratuito da parte di professionisti volontari.

Spiega Antonio Mumolo, Presidente dell'Associazione Nazionale «Avvocato di strada»: «Nel febbraio di quest'anno ci siamo costituiti in Associazione Nazionale, per avere una struttura che potesse essere maggiormente riconoscibile e rappresentativa. Prima di aprire uno sportello chiediamo il parere del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di quella città, che solitamente non pone il veto a questo tipo di forma di volontariato che, ricordiamo, è diretta esclusivamente ai senza fissa dimora. Chi si trova in strada è in una situazione delicata, da dove è difficile uscire, e dove è molto raro riuscire a far valere i propri diritti. Chi non ha neppure una residenza formale, in Italia non può esercitare una serie di diritti. Oltre a questo, qualora intenda iniziare una causa civile o amministrativa o ancora difendersi in sede penale, non ha diritto nemmeno al patrocinio a spese dello Stato. Avvocato di strada nasce proprio per questo, al fine di garantire a tutti un'equa difesa legale, anche a chi non ha soldi per pagare un avvocato e non ha diritto al gratuito patrocinio».

«L''iniziativa - dice Raffaele Leo è stata intrapresa in maniera pressocchè congiunta da alcuni colleghi e da don Mario Vatta, all'epoca Presidente della Comunità di San Martino al Campo. I casi maggiormente affrontati in ambito triestino riguardano le problematiche inerenti la legge Bossi-Fini, questioni di sfratti, fino ad arrivare a fattispecie penali».

«La maggior parte dei contatti - continua Leo - ci pervengono da segnalazioni di parrocchie ed enti assistenziali. Altre segnalazioni sono arrivate dalla Comunità di San Martino e da qualche Centro di salute mentale; interessanti le segnalazioni provenienti dall' Ufficio esecuzioni penali esterne del locale Tribunale, a testimonianza del fatto che si può tessere una rete di solidarietà anche con le Istituzioni. Per rimediare alla ancora scarsa conoscenza dell'esistenza e dei compiti dello sportello, abbiamo in corso di stampa un foglio informativo, destinato ad essere distribuito presso i centri di accoglienza ed i luoghi di ritrovo dei soggetti senza fissa dimora».

«Per il futuro prossimo conclude Leo - lo sportello di Trieste si propone di intensificare l'attività di divulgazione del servizio, informando i destinatari dello stesso sugli obiettivi e sui limiti dell'attività. Stiamo inoltre cercando di ampliare l'orario dello sportello. E' nostra intenzione (e speranza!) intensificare il servizio con il coinvolgimento di altri volontari, sia tra gli avvocati che tra persone disponibili per lo sportello».

L'iniziativa intitolata a Miranda Rotteri contro l'abbandono degli animali

Buoni della strada, parte il nuovo concorso

Torna anche quest'anno il concorso dei Buoni della strada, il riconoscimento nazionale che premi quanti hanno aiutato animali in difficoltà, soprattutto animali abbandonati.

Spesso, infatti, specie nel periodo estivo per adempiere in modo distorto a malintesi «riti delle vacanze», persone prive di sensibilità si sbarazzano degli animali che pure avevano tenuto loro compagnia o giocato con i loro figli.

Ma ci sono anche altre persone che questi animali soccorrono, raccolgono sul bordo delle strade dove vengono buttati, spesso salvando loro la vita.

Per dare giusto riconoscimento a chi decide civilmente di dare aiuto a questi più sfortunati «amici dell'uomo», il Comune ha istituito da tempo il Concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», così intitolato in ricordo della scomparsa giornalista del «Piccolo» che dedicò gran parte di se stessa alla causa del rispetto verso gli animali, e in particolare alla tutela di quelli abbandonati.

Miranda Rotteri

Il concorso è giunto ormai alla ventitreesima edizione e anche quest'anno vi potranno partecipare coloro di cui sarà segnalato un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati, «buttati via come rifiuti, sacrificati sull'altare delle ferie».

Le «segnalazioni di bontà» verso gli animali, che possono pervenire da tutto il territorio nazionale e devono essere documentate, vanno indirizzate entro e non oltre il 20 agosto prossimo al Comune di Trieste - Area Affari Generali e Istituzionali - Ufficio Zoofilo - piazza dell'Unità d'Italia 4.

I prescelti da un'apposita giuria saranno quindi premiati in occasione di una pubblica cerimonia che si svolgerà sabato 13 ottobre nella Sala del Consiglio comunale.

Iniziativa in collaborazione con alcuni geologi e la Commissione grotte «E. Boegan» della società Alpina delle Giulie

In città il raduno triveneto degli studiosi e appassionati

Meteorologi studiano il Carso

Stazioni sperimentali per il microclima delle doline

Renato Colucci, presidente dell'Unione meteorologica Fvg

Una rete di stazioni meteorologiche sperimentali per il monitoraggio microclimatico delle doline e dei pozzi carsici. È questo il progetto avviato dalla provincia e che gli appassionati di meteorologia dell'intera regione - e non solo - avranno modo di studiare nel raduno che si terrà a Trieste domenica 1° luglio. Grazie ad una collaborazione con Meteo-Triveneto, l'UmFvg, l' Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia-Onlus, organizza infatti un raduno congiunto tra appassionati di meteorologia il cui ritrovo è fissato appunto domenica per le 9.30 al parcheggio dell'Area di Ricerca di Padriciano. L'appuntamento è aperto a tutti, anche chi vuole avvicinarsi per la prima volta a questa affascinante disciplina. Il programma prevede una serie di visite nei luoghi dei maggiori fenomeni carsci, come le grotte di San Canziano, con la guida di Fabio Forti, cultore carsista, esperto di geologia. Sarà poi visitato il progetto Carsiana, con la rete di stazioni meteorologiche sperimentali per il monitoraggio microclimatico delle doline e dei pozzi carsici.

Il progetto, finanziato dalla Provincia, vede l'UmFvg impegnata a ricoprire il ruolo principale di coordinatori degli enti che vi partecipano: la Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie come Sezione di Trieste del Cai (Cgeb), l'Osmer-Arpa e la Sezione «Vercelli» di Trieste dell'Istituto di Scienze Marine del Cnr (Ismar). Informazioni disponibili, che chi desidera aderire, alla mail info@umfvg.org o sul sito www.umfvg.org.

«Questo raduno congiunto tra M3V e UmFvg - spiega il triestino Renato Colucci, da poco eletto presidente dell'associazione -, è un'occasione per avvicinare ancor di più il Triveneto, e rafforza i rapporti di stima ed amicizia reciproci tra le due organizzazioni; costituisce inoltre un utile strumento per conoscere le particolarità microclimatiche di una terra di confine bellissima e misteriosa, che per sua definizione incarna molti aspetti, non esclusivamente climatici, appartenenti al Mediterraneo, ai Balcani e alla Mittleuropa».

m.b.

La passione di un ingegnere triestino condivisa da anni con la moglie Paola Lucchini, anche lei aviatrice

Oliviero Braini, il pilota che fabbrica gli aerei in casa

Un amore sconfinato per gli aerei contraddistingue Oliviero Braini, ingegnere triestino che da anni non coltiva soltanto la passione per il volo, ma ha costruito con le proprie mani un biplano ultrallegero, un biplano, mettendo già in cantiere uno nuovo apparecchio. Dopo aver acquistato un kit, poco alla volta, ha messo insieme i pezzi per costruire il motore, i vari componenti principali del velivolo, per proseguire con l'attrezzatura e la parte decorativa. «La passione per gli aerei è nata da bambino – racconta Braini, che è socio del Gruppo amici del volo di Trieste, con base all'aerocampo di Prosecco - disegnavo sui libri delle elementari decine di piccoli aeroplani. Poi dopo il liceo classico ho scelto di seguire ingegneria aeronautica all'università di Torino, ma, terminati gli studi, ho scelto strade lavorative diverse, che mi hanno portato all'estero e lontano da quella passione, che ho ripreso però dopo i cinquant'anni, con più tempo libero a disposizione. E in quel momento è nata l'idea di costruire un aereo tutto mio».

Braini condivide l'amore per il volo con la moglie, Paola Lucchini. Da ragazzi hanno preso insieme il brevetto, volando e coltivando in seguito il progetto di poter realizzare, passo dopo passo, un ultraleggero speciale, che da qualche anno Braini ha completato. «Ho comprato il kit dall'America e poi ho messo in campo tutte le mie conoscenze, sono diventato un po' falegname, elettricista, saldatore e montatore, sfruttando anche le nozioni imparate da giovane, dalla passione per il modellismo – spiega – è stato come costruire un grande aeromodello. Ho condiviso l'idea fin dall'inizio con mia moglie, che ha scelto un modello "romantico", un aereo inglese anni '30, simile ai mezzi sui quali si esercitava la Royal Air Force». Si tratta di una ricostruzione 80x100, con ali d'argento e la fusoliera gialla. I kit per iniziare il lavoro si possono acquistare anche in Italia, ma l'ingegnere si è indirizzato in America, dove la scelta dei modelli è più ricca e varia.

La spesa attuale per un kit di base si aggira sui 20 mila euro, ai quali poi vanno aggiunti i costi per tutti i pezzi successivi. Per completarlo Braini ha impiegato otto anni, per un costo totale di circa 50 milioni delle vecchie lire, affidando poi il collaudo ad un amico che ne ha verificato la totale funzionalità, prima di testare l'aereo per il volo inaugurale. «Il test iniziale non va mai fatto da chi ha costruito l'aereo, la paura è che, per salvare il proprio gioiello, il proprietario pensi più all' integrità del mezzo che della sua stessa vita. Comunque pilotarlo poi la prima volta è stata un'emozione indescrivibile – racconta – è andato tutto bene e ora voliamo spesso tra Veneto e Friuli soprattutto, contando che l'aereo ha una velocità contenuta, considerando il modello scelto. Anche mia moglie lo pilota spesso e mi considero fortunato: la maggior parte dei miei amici "ruba" il tempo libero alla moglie per volare, mentre Paola è davvero appassionata come me».

Conclusa l'avventura della costruzione del primo aereo fai-da-te, Braini pensa già al prossimo mezzo da realizzare, questa volta un modello più veloce, che porterà marito e moglie a volare anche su rotte più lunghe rispetto a quelle scelte con l'aereo attuale. «Ho già cominciato a costruire alcuni pezzi – spiega – sarà un mezzo più veloce, che toccherà i 300 chilometri orari, con il quale potremo pensare a qualche viaggio in tutta Italia o in alcuni paesi esteri vicini che noi amiamo, come l'Austria, la Slovenia o la Croazia».

m.b.

Oliviero Braini sul suo biplano, copia di un modello anni '30

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	16.21
	cala alle	1.34

26.a settimana dell'anno, 176 giorni trascorsi, ne rimangono 189.

IL SANTO
S. Guglielmo

IL PROVERBIO
Niente è cattivo per chi lavora.

■ FARMACIE

Dal 25 al 30 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor S. Piero, 2	tel. 421040
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia, 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico Campo Sacro, 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor S. Piero, 2	
via Revoltella, 41	
piazza Goldoni, 8	
via Flavia di Aquilinia, 39/c - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro, 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni, 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

25 giugno 1957

➤ Il Consiglio provinciale ha deliberato la costruzione di una seconda grande palestra presso il Liceo scientifico «Oberdan». Ampia 30 metri per 20, con un costo di 50 milioni di lire, essa sarà successivamente divisa in due sale con una parete mobile, in modo da rendere possibile una doppia attività.

➤ Il settore della motorizzazione, con il nuovo padiglione «G» e l'ampio piazzale riservato alle dimostrazioni pratiche ed agli esperimenti, costituisce una delle novità della Fiera. Ogni sera vi si svolgeranno dimostrazioni pratiche di corretta circolazione, l'intervento del pronto soccorso in caso di incidenti, lezioni circa il metodo di rilevamento dei dati in caso di incidente.

➤ Una folla enorme ieri sera al Cortile delle Milizie e sugli spalti del Castello per l'esibizione della banda dell'Esercito degli Stati Uniti, diretta da Chester E. Whiting. Entusiasticamente applaudito, il complesso ha potuto lasciare il piazzale solo dopo aver ripetuto tra alte acclamazioni la popolare «Stars and Stripes forever».

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6.00 LIGURIA da Capodistria a molo VII; ore 6.00 MARBELLA da Capodistria a orm. 82 (Servola); ore 8 CELEBRATION da Croazia altri a Scala reale; ore 9 EUROTRADER da Poti a orm. 13; ore 10 MATILDA da Augusta a rada; ore 10.30 ULUSOYZ da Cesme a orm. 47; ore 12 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 CMA CGM ORCHID da Capodistria a molo VII; ore 18 MAGDA da Kokkola a orm. 82 (Servola); ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 5.

PARTENZE

Ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO DA orm. 05 a Novigrad; ore 19 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 22 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 GIOACCHINO B. da cava Sistiana a Chioggia.

SIAMO NATI

Lisa Flego

Mamma Valentina e papà Massimo comunicano la nascita della loro principessina Lisa Flego il giorno 23 marzo alle 18.40, peso 3,450 chilogrammi.

Irene Stocchi

Il 10 giugno alle ore 20.32 è arrivato un fagottino di 3,25 chilogrammi di nome Irene per la gioia di mamma Lara, papà Andrea, nonni, parenti e amici.

Daniele Cardi

La sorellina Giulia è felice di annunciare l'arrivo di Daniele, nato il 19 giugno con un peso di 3,750 chilogrammi. Bravi mamma Elena e papà Walter.

Daniele Belli

Daniele Belli è nato il 19 giugno, con un peso di 3,71 chilogrammi. E' la gioia di mamma Pamela e papà Pietro.

Caterina Rizzotti

Ecco Caterina Rizzotti, nata il 22 giugno. Pesava 3,39 chilogrammi. Qui è con la sorellina Francesca, per la gioia di mamma Mascia e papà Alessandro.

Elettra Viotti

Elettra Viotti è nata il 20 giugno alle 0.45, con il peso di 3,07 chilogrammi. Qui è in braccio alla mamma Barbara.

Teresa Kocijancic

Teresa Kocijancic, qui ritratta in braccio alla mamma Federica, è nata il 20 giugno alle 20, peso 4,11 chilogrammi.

Danilo Liguori

Ecco Danilo Liguori, nato il 19 giugno, alle 10.53. Peso: 3,23 chilogrammi. Danilo è la felicità dei suoi genitori.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Conservatorio Tartini

Si comunica che il Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste ha indetto una procedura selettiva per la costituzione di una graduatoria di idonei nel profilo professionale di assistente amministrativo. Scadenza domande 23 luglio. Per info: www.conservatorio.trieste.it.

Sportello del lavoro

Sportello del lavoro comunica che oggi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30 e domani dalle 9.30 alle 12.30 alla sede di Scala dei Cappuccini 1 (ex Irfop) saranno raccolte le adesioni per: 2 unità con la qualifica di «collaboratore amministrativo contabile cat. B».

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio, 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862 040/398700 - 333-9636852.

Biblioteca civica

Il Servizio bibliotecario urbano informa che la Biblioteca civica «Attilio Hortis» riapre oggi, dopo l'avvenuta esecuzione di lavori straordinari di ristrutturazione e riordino, adottando i seguenti nuovi orari: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 19, martedì e venerdì dalle 14 alle 19, giovedì e sabato dalle 9 alle 14. Sempre oggi aprirà i battenti anche il Museo petrarchesco piccolomineo, con il consueto orario da lunedì al sabato, dalle 9 alle 13.

POMERIGGIO

Amici della lirica

Gli Amici della lirica hanno promosso, con la collaborazione della «Fondazione Teatro Verdi», il referendum sulla stagione lirica 2006-2007. I risultati saranno resi noti oggi, al Ridotto del Verdi, alle 17.

Festa della musica

Oggi nell'ambito della Festa della musica «Campagna acqua bene comune» – iniziativa promossa da Arci, A Sud, Coordinamento Fvg acqua pubblica – concerto all'ex Opp alle 19.30 con Angela & I Piccoli Ketty, J'accuse, Gonzales, I Ripidi.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, soci e amici del «Salotto dei poeti» si incontreranno, in via Donota 2 - III piano (Lega nazionale), per il laboratorio di poesia che concluderà la prima parte della stagione poetica. L'attività del sodalizio riprenderà con il laboratorio del 10 settembre, alle 17.30, stessa sede. L'ingresso è libero.

Le opere di Psacaropulo

Da oggi al 14 luglio «Capire, sentire e sognare», la magia dei quadri che Alice Psacaropulo ha dedicato alla civiltà cicladica accompagnata da opere di Loredana Riavini, Tullio Sila e Anna Maria Kozmann. Inaugurazione: oggi alle 18.30. Via Lazzaretto Vecchio 17/d. Orario d'apertura: da lunedì a venerdì 17.30-20, sabato 10.30-13.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Nella sala polifunzionale del centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 15 «Renato show», intrattenimento teatrale con Renato Cocevari, Maria Grazia Campanella e Gigliola Di Cunzo. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria.

SERA

Sagra tiro a volo

Ultimo giorno della «Sagra dello sport» organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Ricordo di don Milani

Oggi, alle 20, nella sala degli incontri della Trattoria Sociale di Contovello (Contovello, 152 - tel. 040 225168 - bus n. 42 e 44 da p.zza Oberdan) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone con l'associazione «Il pane e le rose» e il Centro Studi e Ricerche «Niccolò Tommaseo» e in collaborazione con la libreria San Marco di via Donizetti 3, un incontro con don Pierluigi Di Piazza del Centro Ernesto Balducci di Zugliano (Udine), sul tema «Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana». Intervengono: Roberto Ambrosi, Anna Piccioni, Stefano Sodaro. La direttrice del settimanale Vita Nuova Fabiana Martini parlerà del volume di Pierluigi Di Piazza «Nel cuore dell'umanità (storia di un percorso)».

Casa del Popolo

Si conclude oggi alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, il ciclo dedicato a Luchino Visconti e curato dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin. A partire dalle 20.30 verranno letti alcuni passi da «I Malavoglia» di Giovanni Verga; a seguire, intorno alle 21, la proiezione all'aperto del film «La terra trema».

Festa di San Nazario

Si conclude oggi la festa del santo patrono «San Nazario», nel borgo omonimo a Prosecco. Un'altra serata animata dal gruppo degli «Old Stars» e con una ricca varietà enogastronomica a partire dal pomeriggio. Alle 23 è prevista l'estrazione dei numeri vincenti della «sottoscrizione a premi».

Incontri musicali

Nell'ambito delle sue attività culturali il Centro studi Albert Schweitzer ospita alla basilica di San Silvestro il coro «St Peter's» dell'Università di Oxford oggi alle 20. Verrà eseguita musica della tradizione inglese corale e organistica anglicana. Ingresso libero.

Cinema e cucina

A Casa gialla, strada del Friuli 152, oggi, in collaborazione con il Circolo cinematografico Charlie Chaplin rassegna cinematografica «Mai sazi!!!»: alle 21.30 «Pranzo reale» di Malcolm Mowbray.

DOMANI

Viaggio a Lourdes

Domani alle 10.25, partirà dalla Stazione Ferroviaria, lato Flavio Gioia, il «Treno Violetto» dell'Unitalsi che, sotto la guida del vescovo Ravignani, porterà a Lourdes in pellegrinaggio 400 persone di cui oltre 120 ammalati, 6 sacerdoti, medici, pellegrini e personale volontario. Il rientro a Trieste è previsto per lunedì 2 luglio alle 15.40.

CERCASI

GATTA. Si è allontanata da casa domenica 17 giugno 2007 (zona Baiamonti/Roncheto) a seguito di uno spavento una gattina tipo siamese, occhi azzurri, di piccola taglia, sterilizzata. Chi avesse sue notizie è pregato di contattare i seguenti numeri: 3471772821 o 3355473080.

ELARGIZIONI

- In memoria di Cornelio, Giuliana e Fabio Carniel da Clelia e Biancamaria 20 pro Lotta tumori Manni, 20 pro Cri (sez. femminile).
- In memoria di Margherita Lampe Tevini nel II anniv. (25/6) da Mario Tevini 100 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Alessandro Pecorari dall'amica Liliana 30 pro Airc, 30 pro Azzurra Malattie rare.
- In memoria di Lorenzo Santoro per l'VIII anniv. (25/6) da moglie e figli 50 pro Caritas diocesana di Trieste (pane per i bisognosi).
- In memoria di Germanico Pascottini da Enza e Lionello Cechet 100 pro S. Vincenzo de Paoli (parrocchia di Roiano).
- In memoria di Lucia Napoli ved. Rusich da Mario e Paolo Giotta 50 pro Astad.
- In memoria di Giuditta Pertot da Lauretta, Claudia e Laura 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nella Rovis da Valeria Pozzari 30 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giacomo Scano New York da Liliana Beppe Beisone 50 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Spadaro dalla fam. Magris 25 pro Reparto di ematologia del prof. Paladini.
- In memoria del sig. Bruno Tommasetti da Rita e Myriam Munda 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria Vinsek ved. Pignatelli dai coinquilini 115 pro Ist. Burlo Garofolo.
- Da Federica Tartara 10 pro Frati di Montuzza.
- Dai bambini della IA e IB scuola primaria «Collodi» Trieste 80 pro Azzurra (Associazione malattie rare).
- In memoria di due cari amici da N.V. 30 pro Enpa, 30 pro Astad.
- Per i 50 anni di matrimonio da Mercede, Pino, Maria e Claudio 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Anna Cergol ved. Starc da Trota 150 pro ospedale Misericordia di Udine.
- In memoria di Susanna Cociani da Nerina e pronipoti 400 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgina Cotide da Bruno Iugovaz e Dina Tonin 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pino Ferfoglia da Roberto Ronco 20 pro Villaggio del Fanciullo; da Amarilli 40 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri); dalle famiglie Trauner, Agolini e Framarin 200 pro Fondazione Ant; da Wanda Movia 50 pro Airc.
- In memoria di Alfeo Gianolla dalla cugina Pierina e dai figli 50 pro Airc Milano (Veronesi).
- In memoria di Franca Rougier Grandi da Pia Grazia Romano 50 pro Ist. Burlo Garofolo (pediatria), 50 pro Ispettorato infermiere volontarie Cri di Trieste.
- In memoria del caro amico Mariopaolo Longo da Maria Teresa Zollia 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Virgilio Rubieri da Rosa Lauvrika 20, da Anita Bonazza 30, da Ida Maria Mahnich 30, Nicolò Rodella 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Salamone da Rosa e Gianna Evangelisti 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvio Scabardi dai colleghi della Modiano 255 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carmela Siligato da Luciana Biecker 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Bruno Tomasetti da Elena e Giacomo Borruso, Lalla e Roberto Sabati, Daniela e Pierpaolo Gori, Anna e Giulio Zanazza, Patrizia e Fulvio Serdoz, Loretta e Giorgio Cappel 300 pro San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Lea Biasioli Tomasi dal marito Giovanni (Nino), dalla figlia, dal genero e dal nipote 250 pro Fameia capodistriana (aderente all'Unione degli istriani).
- In memoria di Sonia Vodopivec-Manno dalla fam. Portuesi 15 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Nadia, sono 60

Auguri a Nadia per i suoi 60 anni da Marco, Laura, Jessica, Nicole e Tyrine.

Giovanna, 80

Auguri a Giovanna per i suoi 80 anni da tutti i familiari e gli amici.

I 60 anni di Guido

Guido ha 60 anni. Auguri al nostro papà da mamma, Mara e Laura.

Tullio, sono 50

A Tullio, piccolo sub adesso cinquantenne, auguri da Penny e da tutti i suoi cari.

I 60 di Gino

Gino ha compiuto 60 anni. Auguri da Alma, Andrea con Tamara, Ucko e Duilio.

Paolo, 50 anni

Paolo compie 50 anni. Auguri dalla sua Maria Elisabetta e da quanti gli vogliono bene.

Auguri Ivana

Ivana compie 60 anni. Auguri da tutti i suoi cari che la festeggiano con affetto.

Silva, 60 anni

Per i 60 anni di Silva auguri da Giorgio, Giulia, Giorgia, Filippo e tutti i parenti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La salita sugli autobus

Dalle pagine di questo giornale abbiamo appreso di come le istituzioni credono di aver risolto l'annoso problema dell'accesso al bus impedito dall'occupazione della zona di fermata a esso riservata.

Il giornale mostra la foto di uno dei sei autobus speciali con accanto un dirigente della Trieste Trasporti e uno dell'Unione it. ciechi che illustrano delle innovative apparecchiature composte da telecomandi, suonerie e segnali vocali delle quali è provvisto il bus e che secondo l'inventore americano consentirebbe al non vedente un facile accesso al bus. In precedenza tra il mese di febbraio-aprile, alcuni politici, dei tecnici ed enti «illuminati» preoccupati dalla drammatica realtà del non accostamento del bus al marciapiede di fermata, hanno pensato che per consentire una entrata-uscita ai poveri disabili in carrozzella ed alle migliaia di anziani eccetera, bastava predisporre sette «fermate amiche», rese tali da un vistoso simbolo della carrozzella dipinto di giallo e una scritta di «fermata amica».

Posso dire con cognizione di causa, anche perché quale utente anziano, in una città dove il 90 per cento delle fermate dei bus sono occupate abusivamente, e, cosa vergognosa, con il tacito consenso delle autorità (se non fosse così tutti gli autotrasportatori, costretti all'abuso, sarebbero da tempo senza patente) che le suddette innovazioni non servono a nulla se prima non si dà al mezzo pubblico la possibilità di accostamento come prevede la legge, palesemente disattesa.

Il tutto si potrebbe risolvere con la semplice posa d'una pedana-salvagente-amovibile che con minima spesa, inserita nella fascia di sosta, provvista del cartello di «rimozione forzata» come si usa fare per lo stallo personale d'un disabile e sui cassonetti delle immondizie. Servirebbero, queste pedane, ai disabili motori, ciechi eccetera, che allo stato attuale vengono considerati meno delle «scovaze».

Si preferiscono invece finanziare progetti discutibili che servono solo a far credere al pubblico che le istituzioni si interessano ai problemi dei «meno fortunati» che in sostanza vengono presi in giro trattandoli da deficienti. Non identificandomi tra quest'ultimi, non sto zitto ma presento (a Comune, Provincia, T. Trasporti, uffici ed enti, 16 in tutto), una nutrita documentazione; foto e lettere tratte dalle Segnalazioni che dimostrano queste drammatiche lacune, aggiungendo, provocatoriamente, che se questi giudizi non sembrano veritieri e giudicati di dubbia efficienza, come la soluzione della pedana, propongo che quella pedana costruita tre anni fa sulla via Baiamonti che inspiegabilmente non viene mai nominata dagli «uffici» venga demolita per dar così spazio ai veicoli abusivi. Tanto, agli utenti dei bus tante fermate facili non servono. Hanno già sette «fermate amiche» sicure.

Umberto Giona
(Nonno Berto)

L'anima gemella

Ho avuto modo di leggere il servizio firmato da Luisa Nemez e pubblicato sull'edizione del 7 giugno del Piccolo con il titolo «Quanto costa un partner». In tale circostanza, non ho potuto fare altro che apprezzare la prima parte dell'articolo.

Quella che evidenzia la solitudine in così grande aumento nella nostra società e la difficoltà per tante persone di trovare qualcuno con cui dialogare e comunicare.

Proseguendo la lettura, tuttavia, ho cominciato a meravigliarmi per tutto l'astio che la signora Nemez sembrava esprimere nei confronti delle agenzie che si propongono di trovare l'anima gemella con l'obiettivo di aiutare i «cuori solitari». Mi sembra ovvio che queste agenzie chiedano un corrispettivo per svolgere il servizio richiesto e, come in ogni situazione che prevede la stesura di un contratto, esistono clausole da osservare sia da parte dell'agenzia che da parte del cliente.

D'altra parte, forse, non tutte le persone che si rivolgono a queste agenzie cercano l'anima gemella. Magari qualcuno cerca soltanto di conoscere persone nuove, confidando anche nella professionalità degli operatori ai quali si affidano.

Certo è che gli appuntamenti al buio non sono facili. Quindi, bisogna essere preparati a qualche delusione e cercare di avere pazienza. I contratti dovrebbero essere a lungo termine e, prima o poi, qualcosa di positivo potrebbe verificarsi. Ho notato, inoltre, che negli ultimi tempi queste agenzie tanto criticate stanno aumentando in maniera considerevole. Vorrebbe dire, perciò, che la richiesta dei clienti è aumentata in maniera altrettanto considerevole.

Ritengo, infine, che la validità della singola agenzia dipenda dalla preparazione, dalla professionalità e dall'onestà con le quali operano i titolari e gli staff che lavorano al loro fianco.

Diego Millo
responsabile agenzia
Feliceincontro Sas

Triestina poco amata

Sono un tifoso della Triestina, che per impegni di lavoro e di distanza dalla mia amata Trieste non posso essere presente al Nereo Rocco, ma grazie a Sky non perdo mai le gesta dei muli alabardati.

Vorrei porgere alla cortese vostra attenzione due punti di discussione.

1) Per essere una grande squadra, intorno alla società e ai giocatori ci deve essere più calore e unità d'intenti; ricordatevi che solo con l'unità tra pubblico-società-giocatori-stampa (cari signori del Piccolo, meno critiche gratuite) si possono raggiungere i grandi obiettivi! Permettetemi un «in bocca al lupo e benvenuto» al mister Maran e un saluto e incoraggiamento al presidente Stefano Fantinel, a Enzo Ferrari e al nostro Totò De Falco. Forza Unione!

2) Lo sapete che la Triestina salvandosi nell'ultimo campionato è entrata nella storia? Ebbene sì, grazie alla salvezza la Triestina si è garantita la partecipazione per il sesto anno consecutivo alla serie B. Per trovare sei campionati di A o B consecutivi bisogna andare indietro di più di cinquant'anni. Dal 1955 al 1961 tra A e B, dal 2002 al 2008 nell'ultimo periodo. Manchiamo dalla serie A dal 1958/59, giusto giusto a giugno 2008 50 anni! Forza muli, è l'ora!

Giuliano Peruzzi

IL CASO

L'inventore dell'elica è ancora vittima degli sciovinismi locali

Ressel, un genio dimenticato

All'inizio degli anni '90 quando dirigevo l'ispettorato delle foreste di Trieste, feci piantare nella piana dietro la foiba di Basovizza, in occasione del bicentenario della nascita di Josef Ressel, un bosco a lui intitolato. Ressel è noto come colui che per primo, nel Golfo di Trieste, sperimentò, nel 1825, la propulsione navale a elica e meno noto come prolifico e geniale inventore e come illustre forestale, autore fra l'altro di un piano di forestazione dell'Istria e di un analogo piano per il Carso. Mentre molti boschi artificiali del Carso triestino sono dedicati a persone autorevoli del tempo: Rossetti, Bidischini, Koller, Bazzoni, Pavani, Tommasini, Bertoloni, Kandler, Venezian, nessun bosco fu dedicato a un così geniale forestale. Al limite del rimboschimento in onore di Ressel fu posto un cippo da me disegnato e realizzato a spese della Comunità montana, riportante una dedica in italiano e sloveno. Il rimboschimento non è attecchito, a dimostrazione della difficoltà che si ha a far crescere delle piante nel terreno brullo del Carso, ma la Natura sta sopperendo, con un popolamento spontaneo di pino nero. Sono passato di lì e ho visto che le lettere della scritta in italiano sembra siano state ricolorate da poco, mentre quelle della parte in sloveno sono ormai del tutto prive di colore e appena leggibili. Alla faccia della convivenza.

D'altra parte è destino che le celebrazioni del genio di Ressel siano soggette agli sciovinismi. Alla sua morte, nel 1857, si costituì un comitato di triestini che raccolse dei fondi per erigergli una statua, ma l'autorità comunale del tempo non la volle, non essendo Ressel italiano e ora la statua fa bella mostra di sé davanti al Politecnico di Vienna. A Trieste, città in cui abitò a lungo e vivono ancora dei discendenti, una stradina a fondo cieco è intitolata a un tal Giuseppe Ressel, mentre a S. Dorligo esiste, se ben ricordo, una via Josip Ressel. Ma Ressel, boemo, si chiamava di nome Josef.

Roberto Barocchi

La dieta vegetariana

Abbiamo letto su «Segnalazioni» di giovedì 7 giugno il bell'intervento della signora Liliana Passagnoli dal titolo «Alimentazione vegetariana».

Come medici e delegati di zona dell'Associazione vegetariana italiana pensiamo sia utile, per meglio informare i lettori, riproporre qualche sintetica considerazione su un tema così importante per lo sviluppo di un clima armonioso tra tutti gli essere viventi.

Da dire in primis che è più esatto parlare di filosofia vegetariana, cioè di un pensiero e di uno stile di vita che si basano sull'etica della non violenza e del rispetto e che hanno ben compreso la stretta correlazione tra l'educazione alla pace nei confronti degli animali e la promozione di una cultura di pace tra gli uomini; attualmente invece gli uomini sono responsabili, anzi colpevoli, dello sfruttamento e dello sterminio di centinaia di milioni di animali ogni anno.

Da rimarcare poi che una scelta vegetariana permette di incidere gradatamente su quei centri di potere economico-industriale e politico e che incentivano l'ingiustizia e la disuguaglianza tra i popoli; basti pensare agli enormi quantitativi di cereali e di soia prodotti nei Paesi poveri non per l'impellente consumo umano, ma per nutrire gli animali che poi finiranno sulle tavole imbandite dei Paesi ricchi.

Da ricordare ancora, da un punto di vista ecologico, la deforestazione per far spazio ai pascoli, l'inquinamento delle falde acquifere da parte dei canali di scarico e delle fognature degli allevamenti, l'aumento dell'effetto serra causato dalle emissioni di metano provenienti dagli allevamenti, la deplezione delle riserve idriche (per produrre un chilo di carne serve una quantità d'acqua 13 volte maggiore di quella necessaria a produrre un chilo di grano). Oltre a ciò non bisogna dimenticare che una scelta vegetariana rispetta la nostra predisposizione costituzionale, fisica, mentale e psichica ad essere raccoglitori e frugivori-granivori, piuttosto che cacciatori e carnivori.

E ancora è una scelta verso la salute, visto che oramai è dimostrato che una dieta vegetariana, meglio ancora se vegana (senza uova, latte e derivati), è la miglior prevenzione per evitare disfunzioni e patologie come il soprappeso, il diabete, le dislipidemie, la gotta, l'ipertensione, le cardiopatie ischemiche, le vasculopatie cerebrali e sistemiche, alcuni tumori come il carcinoma al colon.

E sono da sfatare quei miti di eventuali carenze nutrizionali per chi segue una dieta vegetariana, ovviamente equilibrata; soltanto i vegani debbono porre attenzione ad eventuali carenze di vitamina B 12, che peraltro possono essere ben affrontate con l'assunzione di specifici integratori. Riassumendo, la filosofia vegetariana è una scelta etica e solidale per la salute, il benessere e la pace; e visto l'indubbio deficit di democrazia nell'attuale società, tale scelta è sicuramente una delle più incisive sugli orientamenti politico-economici.

In un certo senso, in maniera molto concreta e percepibile, ci restituisce il nostro potere di voto 2-3 volte al giorno: essere vegetariani, ancor più vegani, significa votare ogni giorno con consapevolezza e responsabilità per l'evoluzione virtuosa della nostra società e del nostro pianeta.

E, concludendo e di certo cambiando registro, è da evidenziare che il momento di raccoglimento e di ringraziamento prima di un pasto vegetariano esalta ed impreziosisce il sottile contributo coscienziale ed energetico che dà a tale evoluzione chi nel cuore medita e prega.

Susanna Beira Bertali
e **Marco Bertali**

Il prestigio dei professori

Sono un professore di scuola media che ha scelto il mestiere dell'insegnante senza riserve e scrivo in quanto sono rimasto particolarmente colpito da due eventi non collegati accaduti in questi giorni.

Primo episodio: mentre ascoltavo la radio ho udito un ascoltatore rivolgersi al conduttore in questi termini: «La radio le ha dato notorietà, non mi sembra poco per un professorino!». Confesso che non mi sono sentito affatto offeso, perchè la descrizione calza a pennello. Dal punto di vista del prestigio sociale, in un contesto odierno in cui non è la cultura ma la disponibilità economica a fare la differenza, la considerazione nei confronti di un docente, per usare un eufemismo, non è particolarmente alta e numerosi episodi lo stanno a dimostrare anche senza arrivare agli eccessi delinquenziali visibili sui siti internet.

Per quanto non mi senta a disagio nel mio ruolo, non posso non percepire lo stato delle cose; genitori che sono divenuti i sindacalisti dei figli, presidi e docenti più attenti a non subire ricorsi o denunce piuttosto che a bocciare emeriti somari, bullismo dilagante in quanto le istituzioni scolastiche sono state letteralmente disarmate e chi prende di petto il problema, studente o professore che sia, lo fa esponendosi in prima persona.

Mi sono chiesto a più riprese chi ha voluto ridurre la scuola italiana in questo stato: è ovvio che c'è stata una volontà politica dall'alto altrimenti non sarebbe stato possibile, ma non sono in grado di dire se è stata una volontà partita da sinistra sull'onda del '68 e dell'uguaglianza tra gli individui a colpi di 6 politico oppure da destra per valorizzare la scuola paritaria cattolica o privata ove soprattutto nella seconda sono sorti i «diplomifici» nella retta dei quali è tacitamente compreso un percorso, se non in discesa, leggermente meno in salita.

Il secondo episodio è stata la pubblicazione di una graduatoria sulle cause del malessere della scuola: «inadeguatezza del sistema scolastico», «inadeguatezza delle strutture», «inadeguatezza dei docenti»... mi ha colpito l'assenza di una voce: «inadeguatezza degli studenti».

In un'ipocrisia tutta italiana, non si deve neanche nominare l'ipotesi che vi siano degli studenti, pochi ma ci sono, che non solo sono socialmente inadeguati in un contesto scolastico, ma addirittura deleteri per una classe che abbia la sfortuna di ospitarli.

Oggi non so nemmeno se è più possibile l'espulsione da una scuola, ma è certo che se vi sono studenti, anche uno solo, che percorrono i corridoi in moto o allagano un istituto provocando decine di migliaia di euro di danni, lo fanno sapendo che la falsa notorietà che ne deriva è di gran lunga superiore al rischio di rispondere adeguatamente per il gesto compiuto. E anche qui mi chiedo chi ha voluto questo.

Probabilmente è cambiata la società: la classe politica, di solito quasi mai all'altezza di governare un cambiamento migliorativo, qualche risposta positiva l'ha data, ma c'è molto da fare ancora. Nel frattempo noi docenti possiamo solo fare del nostro meglio nel contesto in cui operiamo; quest'anno ho raccolto più di un allievo arrivato in prima media senza conoscere le tabelline. Nonostante la situazione di partenza e una scarsa consapevolezza del contesto in cui si trovava, arrivato alla fine dell'anno faceva volentieri i compiti per casa. A volte cambiamenti grandi nascono da episodi piccoli, non voglio perdere l'ottimismo.

Gino Battista

Il distretto culturale

Basta partecipare al nulla.

Occuparsi di cultura, scegliere lettere classiche come percorso di studi più adatto ad approfondire le radici e i significati dell'esistenza umana, amare la scrittura e la poesia sembra proprio uno sbaglio. La lettura di quello che accade a Trieste nel campo delle case culturali (perché poi dividere la cultura dalle arti ecc.) sembra ridurre l'attenzione alla mera volontà di pressione per far nascere un sempre più vago distretto culturale chiamando verbalmente i pubblici poteri che sonnecchiano e hanno nascosto le mani dopo aver lanciato sassi. Il reclutamento di associazioni per fare una non ben qualificata e qualificante associazione di associazioni (?) significa solo cercare di premere, cercare consenso ammantato di basismo. In gioco non c'è nulla se non il virtuale, se non l'avanspettacolo.

Pensate! Avevano indicato – i promotori, avviamente – il Molo Quarto come sede, poi l'edificio che ospita il Goethe. Ora, pare che saranno ospiti di un ufficio privato. E si sente dire come nelle migliori famiglie sprovvedute della sinistra facilona che sarà compito del Comune e della Provincia dare loro spazi adeguati. Non un cenno ai costi. Gli enti pubblici se ne stanno, come sempre, a sonnecchiare e a lasciare sorgere e prosperare equivoci tendenziosi.

Cultura confusa non marketing, con finanziamenti, con volontà di potenza. Non mi resta che un'unica scelta: non andare più a nessuna attività della mia (ormai ex) associazione visto che è caduta nella trappola del nulla, della mediatica spettacolistica. E tanto meno andrò a sentire di politica in cui la destra non è certo da meno. Studierò e basta.

Maria Prestin

L'ALBUM

Il Mib di Trieste vince il torneo di calcio fra le migliori scuole d'Europa

Il Mib School of Management di Trieste ha vinto a Roma il prestigioso torneo di calcio fra le maggiori «business school» d'Italia e d'Europa. Il torneo, organizzato a Roma dalla Luiss Business School, ha ospitato varie squadre (Cuoa di Altavilla Vicentina, Profingest di Bologna, Mip Politecnico di Milano e Insead di Fontainebleau - Francia). Alla fine di due estenuanti giornate di incontri, Mib School of Mangement, capitanata da Stefano Pilotto, ha vinto l'incontro di finale allo Stadio Flaminio contro la Luiss, ai calci di rigore, dopo che l'incontro era terminato con il punteggio di 1 a 1. Una partita sofferta ma una bella vittoria per i giocatori della prestigiosa scuola triestina.

MONTAGNA

Nel parco dello Stelvio fra natura e storia

di **Anna Pugliese**

Il Parco Nazionale dello Stelvio è uno dei parchi più ampi, e visitati, d'Italia. Si estende sopra i confini trentini, altoatesini e lombardi, tutt'intorno al gruppo dell'Ortles-Cevedale , su una superficie di oltre 130 mila ettari dove si possono incontrare, anche piuttosto frequentemente, caprioli, cervi, camosci, marmotte, ermellini, faine, lepri, il gipeto e la magnifica aquila reale, il simbolo dell'area protetta.

Porsi l'obiettivo di visitare tutto il parco è un po' esagerato. Si può quindi iniziare dall'area a noi più vicina, quella trentina, con le valli di Pejo e Rabbi. Sono molti i modi per visitarla e conoscerla, soprattutto durante l'estate, quando vengono organizzate iniziative e manifestazioni a sfondo naturalistico. Sino al 20 settembre, infatti, il Parco propone ai visitatori una serie di attività ed escursioni per avvicinare anche i meno esperti alla flora ed alla fauna del luogo.

Si può scegliere tra uno degli itinerari a tema per studiare e conoscere i funghi, per svelare il ruolo delle piante negli ecosistemi, per ammirare a breve distanza gli animali del parco e conoscere le loro caratteristiche morfologiche ed ecologiche. Ognuna di queste passeggiate permette di approfondire un tema di grande interesse grazie ad accompagnatori esperti e preparati. Un'attenzione particolare è dedicata ai processi di colonizzazione dell'uomo e alle produzioni tradizionali attraverso la visita a testimonianze archeologiche e a edifici dedicati ad attività secolari come l'antica Segheria Veneziana, i masi o il vecchio caseificio.

Molte, poi, sono le attività rivolte ai più piccoli, come ad esempio «L'om de le storie»: tutti i mercoledì sera di luglio e agosto, a Rabbi presso la Segheria Veneziana dei Braghe, suoni e parole raccontano ai bambini le storie e le leggende del bosco. Inoltre, per i ragazzini più avventurosi e sportivi, c'è la possibilità di provare indimenticabili emozioni sul ponte tibetano, di mettersi alla prova sulla traversata tirolese, di fare divertenti arrampicate o di sfidarsi nel centro di orientamento nel bosco.

L'alpeggio, ancora praticato in queste zone, è al centro di giornate «educative» in cui si assiste alla lavorazione del latte, ci si avvicina alla vita dei pastori sperimentando la mungitura alle mucche o alle capre. Per gli amanti dell'avventura sono previste gite notturne lungo percorsi suggestivi assieme a esperti astrofili per guardare, in luoghi lontani dall'inquinamento luminoso dei grandi centri abitati, la volta celeste. Infine, per chi è più in forma, è possibile anche precorrere itinerari tra ghiacciai e creste insieme alle Guide Alpine e ammirare le imponenti cime del gruppo dell'Ortles-Cevedale.

Info: tel. 0463 746121, www.stelviopark.it

LA LETTERA

Poste, in estate almeno un ufficio in ogni comune

Rispondo alla lettera «Poste: troppi disagi per gli anziani», del 16 giugno scorso nella quale Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito pensionati, esprime preoccupazione per l'organizzazione del lavoro che Poste italiane attua nel Friuli Venezia Giulia, a suo giudizio penalizzante nei confronti della popolazione anziana. In particolare viene posto l'accento sulle aperture degli uffici postali e sulla nuova organizzazione del recapito che, secondo il consigliere, non risponderebbero alle reali esigenze della cittadinanza anziana.

Voglio rassicurare il consigliere Ferone sulla capillarità del servizio estivo di Poste italiane in regione. Come ogni anno, l'azienda garantirà sempre l'apertura di almeno un ufficio postale in ogni comune del Friuli Venezia Giulia. Solo alcuni uffici postali moduleranno temporaneamente i propri orari di apertura e chiusura, in virtù dei ridotti flussi di lavoro esistenti durante i mesi estivi. In seconda battuta tutti gli uffici postali regionali saranno comunque aperti nei giorni in cui vengono effettuati i pagamenti delle pensioni Inps e Inpdap. Colgo l'occasione per informare il consigliere che per i pensionati vi sono inoltre ulteriori opportunità di riscossione. Grazie a un recente accordo tra Poste italiane e Inpdap, da qualche giorno è possibile presentare la richiesta di accredito pensione su Conto bancoposta o libretto di risparmio postale anche presso i 363 uffici postali della regione Friuli Venezia Giulia. Il servizio di accredito della pensione, sia Inps sia Inpdap, su Conto bancoposta o libretto di risparmio postale, è gratuito e può essere richiesto in tutti gli uffici postali della regione. Sul tema del recapito, Poste italiane ha iniziato in tutto il paese, e dunque anche nel Friuli Venezia Giulia, una riorganizzazione del settore con due obiettivi ben precisi: prepararsi alla prossima liberalizzazione del mercato e migliorare il servizio alla cittadinanza e alle comunità di ogni località. Il processo di cambiamento è graduale e prevede la messa a punto dei servizi di recapito universale, dedicato e speciale.

Agostino Mazzurco
responsabile ufficio comunicazione Poste italiane

RINGRAZIAMENTI

Per festeggiare la fine dell'anno scolastico nella scuola «Don Milani» di Altura, dopo un percorso formativo sull'educazione alimentare, sono stati proposti, in giornate diverse, due menù particolari di cui uno basato sulla frutta molto gradito soprattutto ai bambini della scuola elementare ed uno molto colorato a base di verdure. Quindi desidero ringraziare in modo particolare il personale della cucina per il maggior carico di lavoro svolto, il Comune di Trieste nella persona della dott.ssa Del Fabbro, la ditta appaltatrice Euroristorazioni, i docenti che con il loro intervento aiutano i bambini nel momento del pranzo e la Direzione Didattica nella persona della dott.ssa Stalio.

Il presidente del Consiglio dell'«Istituto Comprensivo G. Roli»
Fabrizio Fabricci

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con nuvolosità più consistente sull'arco alpino e prealpino e precipitazioni che risulteranno a carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con velature medio alte. **SUD E SICILIA:** generalmente sereno con passaggi di nubi medio alte su Campania, Basilicata, Puglia settentrionale e Molise.

DOMANI IN ITALIA

NORD: aumento della nuvolosità cumuliforme con temporali sparsi, in miglioramento dalla seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi in graduale peggioramento. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi in graduale peggioramento più consistente sulle regioni tirreniche con qualche rovescio in serata.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,7	27,4
Umidità		67%
Vento		31 km/h da W
Pressione	in aumento	1013,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,8	27,7
Umidità		60%
Vento		3,0 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,5	30,0
Umidità		46%
Vento		13 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,4	26,9
Umidità		58%
Vento		19 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,9	28,6
Umidità		48%
Vento		1,7 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,6	28,0
Umidità		48%
Vento		9 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,0	28,2
Umidità		50%
Vento		15 km/h da N-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	16	30
VERONA	17	31
AOSTA	13	28
VENEZIA	19	27
MILANO	18	28
TORINO	15	24
CUNEO	14	25
MONDOVÌ	16	23
GENOVA	20	24
BOLOGNA	15	30
IMPERIA	19	24
FIRENZE	14	30
PISA	14	28
ANCONA	18	29
PERUGIA	15	30
L'AQUILA	12	28
PESCARA	np	np
ROMA	18	32
CAMPOBASSO	20	32
BARI	20	31
NAPOLI	21	33
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	25	30
PALERMO	23	29
MESSINA	27	35
CATANIA	20	33
CAGLIARI	21	28
ALGHERO	17	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	23/26
T max (°C)	30/33	28/30
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	14	

OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Nel pomeriggio caldo afoso in pianura, mentre sulla costa soffierà vento moderato da Sud-Ovest. Verso sera sui monti sarà possibile qualche locale temporale. Nella notte fra lunedì e martedì inizierà a soffiare Libeccio forte sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	23/26
T max (°C)	28/31	26/28
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con vento di Libeccio da moderato a forte in pianura, forte sulla costa dove saranno possibili anche mareggiate.

TENDENZA. Per mercoledì nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA

Si rafforza l'alta pressione africana sul Mediterraneo dove pertanto prosegue l'ondata di caldo: le temperature si mantengono al di sopra delle medie stagionali dalla Spagna orientale alla Turchia; le massime restano elevate soprattutto tra il Sud-Italia e i settori meridionali dei Balcani, dove complice il bel tempo e moderate correnti meridionali si toccheranno i 35 gradi con punte vicine ai 45.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24.8	10 nodi W-S-W	18.42 +49	1.57 -18
MONFALCONE	poco mosso	24,6	10 nodi S-W	18.47 +49	2.02 -18
GRADO	mosso	24,4	10 nodi S-S-W	19.07 +44	2.22 -16
PIRANO	poco mosso	25,0	10 nodi S-W	18.37 +49	1.52 -18

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	17	30	ZURIGO	11	22
LUBIANA	17	28	BELGRADO	21	26
SALISBURGO	16	27	NIZZA	18	26
KLAGENFURT	16	28	BARCELLONA	18	26
HELSINKI	9	20	ISTANBUL	24	33
OSLO	13	14	MADRID	15	32
STOCCOLMA	13	16	LISBONA	16	27
COPENHAGEN	12	20	ATENE	26	33
MOSCA	8	21	TUNISI	23	32
BERLINO	13	20	ALGERI	21	29
VARSAVIA	13	23	MALTA	25	36
LONDRA	12	20	GERUSALEMME	np	36
BRUXELLES	13	21	IL CAIRO	24	36
BONN	14	22	BUCAREST	21	35
FRANCOFORTE	13	20	AMSTERDAM	14	20
PARIGI	13	23	PRAGA	12	20
VIENNA	13	26	SOFIA	22	36
MONACO	15	22	NEW YORK	19	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Fate in modo di conservare la fiducia accodatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

LEONE 23/7 - 22/8

Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni minimo dettaglio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi conviene dedicare parte della giornata alla soluzione di faccende rimaste in sospeso da diverso tempo e che vi trattengono come una palla al piede impedendovi di assumere altri incarichi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

PESCI 19/2 - 20/3

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Giapponesi di pelle bianca - **5** Segnale di pericolo - **7** Cintura per la geisha - **10** Si infila al piede - **12** Simbolo chimico del cadmio - **14** Un po' arrabbiato - **15** Il regista Browning - **16** Trasmette i telegiornali regionali - **18** Crearsi avversioni - **21** Pregiato crostaceo - **22** Io dopo «con» - **23** Un cambio di ministri - **25** Nome di re merovingi - **28** Marino, famoso scultore - **29** Quella del disco blocca - **31** Era venduto nelle tabaccherie - **33** Una sigla per strade - **34** La Pericoli del tennis - **35** Diletto - **36** Componimento popolare - **38** Rendono gli asini mastini - **39** Tutto benissimo! - **40** Gioioso - **41** Fratello del padre.

VERTICALI: 1 Vi nacque l'Alfieri - **2** Immagine sacra ortodossa - **3** Punto astronomico - **4** Città biblica dove nacque Abramo - **5** Un po' di sale - **6** Dribblare o spacchettare - **8** Mobile per drink - **9** La dea della pace greca - **11** Case di pena - **13** Gravemente danneggiato - **16** Le lime dei falegnami - **17** La fine dei racconti - **19** Secondari, inessenziali - **20** Gara di sci in più prove - **22** Le prime in movimento - **24** Grosso pesce di mare - **25** Arcipelago del mar Rosso - **26** Spiritello shakespeariano - **27** Una famiglia illustre - **28** Sigla di Macerata - **30** Fine di tragedia - **32** Famoso Pascià - **36** La Derek attrice - **37** In sala - **38** In mezzo al camino.

INDOVINELLO
Il vitellone

Fa sempre il dissoluto,
se lo vedi girare nei caffè.

Marino

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Villa da vendere

È ancora fresca, appena intonacata,
ma fatta in piena regola e ordinata.
Insomma è proprio nuova: certamente
verrà pubblicizzata immantinente.

Vanessa

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Pacioccone = capoccione.

Anagramma:
Ondina, scogli = nascondiglio.